TRIESTE, Giovedì 24
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6489
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

La base navale di Porto Said bombardata dalla nostra aviazione

Violente esplosioni e incendi nei magazzini e nel porto di Alessandria provocati nell'ultima incursione durata 2 ore

Bollettino 138

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 24:

Nell'Africa settentrionale nemici hanno attaccato le nostre truppe tra Sollum e Sidi Barrani causando un morto e qualche ferito. Nella zona di Bug Bug un nostro velivolo da caccia ha attaccato e posto in fuga due aerei da bombardamento nemici tipo «Wellington», colpendone gravemente uno che è stato probabilmente abbattuto.

La nostra aviazione ha bombardato la base navale di Porto Said. Il bombardamento della base navale di Alessandria, di cui al Bollettino numero 137, è durato complessivamente due ore ed ha provocato nei magazzini del porto violente esplosioni e molti incendi. Tutti i nostri velivoli sono rientrati.

Nell'Africa Orientale nostri velivoli hanno attaccato il campo di aviazione di Bura, sul fiume Tana, spezzonando e mitragliando depositi di carburante e postazioni contraeree. L'aviazione nemica ha eseguito incursioni senza conseguenze su Burgavo e sugli aeroporti di Asmara e Gura.

Tonnellate di esplosivo sui moli e sulle navi a Porto Said ed Alessandria

(Nostro servizio particolare)

(O. B.) Porto Said ha ricevuto l'altra visita dei nostri bombardieri: la serie delle basi del nemico colpite e martellate dalla nostra azione continua così implacabile. Il Mediterraneo con la sua naturale propaggine, il Mar Rosso, è dominato dall'ala fascista che arriva dovunque: navi da guerra e convogli mercantili, basi navali e aeroporti, impianti portuali e depositi di carburante, tutti gli apprestamenti dell'avversario, in una parola, per quanto lontani e per quanto muniti, sono sottoposti all'offesa dell'Arma azzurra, che osa l'inosabile.

A Porto Said i nostri bombardieri hanno trovato buona preda e il carico di bombe è giunto perfettamente a segno. Le opere del porto sono state sconvolte e piccole unità da guerra e altro naviglio in rada sono stati danneggiati nonostante la violenta reazione contraerea del nemico.

Era questo il naturale completamento del bombardamento di Alessandria, di cui l'odierno Bollettino fornisce elementi atti a valutarne in pieno tutta l'importanza dell'azione, senza precedenti per la durata. Per ben due ore, infatti, i nostri bombardieri, a ondate successive, si sono alternati sul cielo di quella importantissima base dell'avversario, martellandola senza tregua. Tonnellate e tonnellate di esplosivo sono precipitate sul porto, sui moli e sulle navi, mentre i nostri bombardieri eseguivano fino all'ultimo il compito assegnato tra violentissime raffiche della reazione controaerea in un inferno di scoppi e di esplosioni.

Per 120 minuti il gigantesco carosello aereo è durato ininterrotto finchè, esaurito il carico di bombe dirompenti e incendiarie, le nostre formazioni rientravano al completo alle basi.

Anche sul cielo dell'Africa settentrionale un nostro cacciatore impegnava battaglia presso Bug Bug con due pesanti «Wellington» avversari che evidentemente venivano per lanciare i loro grossi carichi di bombe sui nostri apprestamenti. La lotta è stata brevissima: i due apparecchi avversari hanno ben presto virato di bordo fuggendo a tutto gas. Ad un certo momento però uno di essi colpito da una raffica ben diretta ha cominciato a sbandare e con tutta probabilità si è schiantato sulle sabbie del deserto.

Anche in Africa orientale la nostra aviazione continua la serie dei suoi successi. Sul fiume Tana è stato bombardato l'aeroporto di Bura e sono stati spezzonati e incendiati i depositi di carburante: anche le postazioni antiaeree sono state danneggiate tanto che verso la fine dell'incursione la reazione dell'avversario era cessata.

Un'altra magnifica impresa è stata quella condotta contro Gabbiosa sul fiume Tana. Ancor prima di arrivare alla meta sulla pista di Gabbiosa i nostri piloti scorgevano un automezzo avversario che veniva immediatamente centrato mentre l'equipaggio fuggiva a precipizio. La stessa sorte toccava in seguito ad altri tre automezzi.

Giunti sull'obiettivo il ponte del traghetto sul fiume Tana centrato in pieno saltava mentre i nostri aerei portavano successivamente la loro offesa su un bosco dove erano dislocate le truppe. Mentre dal basso la reazione antiaerea continuava fortissima, si levavano in volo due «Gloster» che si precipitavano contro velocissimi sulla nostra formazione. Fu un attimo e uno dei due colpito in pieno precipitava in fiamme al suolo, mentre l'altro, vista la mala parata si dileguava immediatamente. Allora l'azione dei nostri proseguiva metodica contro gli altri obiettivi.

Due apparecchi a terra venivano colpiti in pieno e incendiati. Altri tre velivoli gravemente danneggiati. A missione ultimata i nostri rientravano tutti alla base.

L'esatta versione inglese delle incursioni in Italia

ROMA, 23

Il testo esatto del comunicato del Ministero dell'Aria britannico sull'incursione aerea in Alta Italia della notte sul lunedì, telegramato dalla Agenzia Reuter-Atlas, è il seguente:

«Nel frattempo, (si parla, prima, dei bombardamenti sulla Germania) alcuni obiettivi in Italia furono attaccati da un'altra formazione di bombardieri partiti dall'Inghilterra sul principio della serata per un volo diretto di 2500 km., valicando due volte le Alpi. Poco dopo la mezzanotte gli apparecchi di questa formazione, giunsero sui loro obiettivi e le bombe caddero sugli impianti industriali di Torino e di Milano. Un altro attacco fu effettuato su una officina per la fabbricazione di accessori elettrici a Sesto S. Giovanni. A Torino venne bombardata una succursale delle officine Fiat. Delle bombe di alto esplosivo ed incendiarie lanciate sugli alti forni di Aosta, centrarono in pieno le due estremità degli obiettivi e provocarono un principio di incendio».

Giova mettere in relazione queste affermazioni, di cui le intere nostre cittadinanze possono testimoniare l'«autenticità» tutta inglese con le dichiarazioni fatte ieri dal Duca di Devonshire a nome del Governo britannico alla Camera dei Lords:

«Ci si lamenta talvolta che la versione britannica non sia pubblicata con sufficiente rapidità. Tuttavia certi ritardi sono inevitabili se ci si deve attenere ad una politica di rigorosa precisione e se si deve avere cura di verificare tutti i fatti. La politica del Ministro delle Informazioni è strettamente aderente alla verità ed ha lo scopo di convincere il mondo della sua reputazione quanto a veridicità. Si può giustamente dire che tale reputazione si trova sulla buona strada».

Una conferenza a Delhi

L'Inghilterra tenta di rimediare alle conseguenze della perdita del dominio nel Mediterraneo

BEIRUT, 23

I giornali britannici attribuiscono grande importanza alla conferenza che si radunerà a Delhi venerdì del «Gruppo dei Paesi orientali dell'Impero britannico». Si tratta però di un tentativo che nel mondo orientale suscita, a priori, il più schietto scetticismo perchè mira a conseguire l'impossibile, ossia a rimediare, mediante la coordinazione della produzione di guerra dei Paesi asiatici, africani ed australiani dell'Impero, alle irreparabili conseguenze belliche ed economiche della perdita del dominio del Mediterraneo da parte britannica. I Paesi rappresentati dalla conferenza sono, oltre l'India e le altre dipendenze asiatiche della Granbretagna, l'Australia, la Nuova Zelanda, il Sud Africa, la Rodesia del Sud e i territori dell'Africa orientale inglese.

Il *Daily Telegraph* a quanto radiodiramano da Londra, scrive che il «Commonwealth» britannico sta unendo le sue energie per uno sforzo bellico quale la civiltà non ha mai conosciuto.

Il *Times* ammette, invece, che «si tratta di rendere i Paesi rappresentati alla conferenza il più possibile indipendenti dai rifornimenti dal Mediterraneo» ed aggiunge con ostentato ottimismo che la conferenza, dopo avere discusso in primo luogo questo problema essenziale «sarà certamente pronta a disporre per un aumento della produzione nelle vaste regioni dipendenti da S. M. Britannica». Il giornale afferma poi che «l'interesse della conferenza abbraccia anche geograficamente i teatri attuali di guerra nel Medio Oriente, cioè l'Egitto ed i Paesi islamici dell'Africa, non hanno una funzione per molti dipendenza che è legata ai successi delle armi britanniche».

A parte questa arbitraria allusione ad un inesistente legame tra l'avvenire dei Paesi arabi e i «successi» immaginari delle armi britanniche, il fatto è che la convocazione della conferenza di Delhi significa che l'Inghilterra accusa il colpo gravissimo inflitto con la perdita delle sue posizioni preminenti nel Mediterraneo e la portata politica di questo riconoscimento della nuova situazione è grande in tutti i Paesi del Medio e lontano Oriente.

Dal punto di vista economico e bellico, poi, il tentativo inglese è evidentemente destinato a fallire perchè l'attrezzatura primordiale della produzione dei vari Paesi dell'Impero britannico ad est di Suez non consente sviluppi tali da poter supplire a quanto la Granbretagna non può più importare dai mercati irrimediabilmente perduti. Questo senza contare che questi Paesi debbono soprattutto pensare a se stessi. Soltanto in un lungo periodo di anni potrebbero i Paesi orientali effettuare una radicale trasformazione della loro organizzazione economico-industriale; ma siccome questo è, per ora, fuori di questione, la Granbretagna non ha speranza o possibilità di rimettersi dal colpo quasi mortale recato alla sua economia di guerra dalla perdita del Mediterraneo.

La "Gibilterra del medio Oriente,, perde continuamente terreno

ROMA, 23

L'Agenzia *Le Colonie* riceve da Massaua che secondo informazioni ivi giunte, risulta che anche Aden, la cosiddetta Gibilterra del medio Oriente, va perdendo continuamente terreno in seguito alle nostre vittoriose azioni non solo nel Mediterraneo, ma anche nel Mar Rosso.

Il porto di Berbera nelle nostre mani riduce ai minimi termini la funzione che gli Inglesi volevano far compiere alla loro Gibilterra del medio Oriente. La via delle Indie, come dimostrano recenti episodi bellici avvenuti nel Mar Rosso, è fortemente minacciata; tanto dal punto di vista militare come da quello economico. I capi dei due gruppi di Sultanati che costituiscono il territorio di Aden si mostrano ancora favorevoli al Governo di Londra per ragioni che si possono facilmente comprendere da coloro che conoscono i sistemi preferiti dagli Inglesi per creare le loro amicizie.

Minaccie inglesi contro la Siria e la Grecia

SAN SEBASTIANO, 23

A mano mano che la gravità della posizione britannica nel Mediterraneo e nel medio Oriente, che la missione di Eden non è servita ad alleviare ma piuttosto a sottolineare, si manifesta sempre più chiara agli occhi degli stessi inglesi, la stampa londinese va perdendo ogni ritegno. E, bandite le ipocrisie e gli scrupoli, suggerisce e caldeggia colpi di mano ed iniziative militari ai danni di territori e di Stati neutrali, dimostrando così ancora una volta da quale parte stia lo spirito aggressivo e l'intenzione di calpestare i diritti dei terzi.

In un articolo di fondo intitolato: «Perchè attendere in Siria», il *Daily Sketch* pubblica fra l'altro: «Ci siamo lasciati sfuggire dalle mani le navi da guerra francesi che proteggevano Dakar; dobbiamo proprio nella stessa esatta maniera lasciarci sfuggire dalle mani anche i territori della Siria, sotto il mandato francese? Perchè dovremmo attendere ancora, considerato il grave pericolo che ci minaccia?».

Dal canto suo, in un articolo di fondo, il Times sostiene candidamente che «non si deve escludere la possibilità di una occupazione da parte dell'Inghilterra di alcune isole greche, dato il loro valore strategico». *(Stefani).*

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 30 novembre

ROMA, 23

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 30 novembre p. v.

L'ASSE E LA NUOVA SPAGNA

Hitler s'incontra con Franco nei pressi della frontiera spagnola

Ribbentrop e Suner presenti al colloquio

BERLINO, 23

Il *D. N. B.* dirama a tarda ora il seguente comunicato:

«Il Führer ha avuto oggi al confine franco-spagnolo un incontro col Capo dello Stato spagnolo, Generalissimo Franco. Alla conversazione, che è stata condotta nello spirito di cordiale comunione cameratesca delle due Nazioni, hanno preso parte il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop e il Ministro degli Esteri spagnolo Serrano Súñer».

Sull'incontro Hitler-Franco si hanno i seguenti particolari:

Il Führer è giunto nel suo treno speciale ad una piccola stazione francese presso il confine con la Spagna. La stazione era decorata con bandiere tedesche e spagnole. Pochi minuti dopo è arrivato il treno speciale sul quale si trovava il Generalissimo Franco, cui il Führer è andato incontro. Hitler ha salutato cordialmente il Caudillo e Serrano Suner e ha quindi presentato a Franco le personalità del suo seguito.

Erano al seguito del Führer il Feldmaresciallo Brauchitsch, Comandante in capo dell'Esercito germanico, il Felmaresciallo Keitel, capo del Comando superiore; il Colonnello-Generale Dollmann, il Tenente Generale dell'Arma aerea Bondenschatz, il capo della Stampa del Reich dott. Dietrich, il Reichsleiter del Partito nazista Burmann, il Sottosegretario al Ministero degli Esteri Gauss. In stazione si trovavano inoltre l'Ambasciatore spagnolo a Berlino, Espilosa de los Monteros e l'Ambasciatore tedesco a Madrid von Storer.

Il Generalissimo Franco ha successivamente presentato al Führer il suo seguito composto dal Generale Moscardo, capo della sua casa militare, con il sottocapo Generale Uzquiano, nonchè il capo del Gabinetto civile Monoz Aquilar, il capo della Casa Militare, il capo del protocollo barone de los Torres, il direttore dell'Ufficio stampa Ximenes Aran e il direttore dell'Agenzia ufficiale spagnola, Gallego.

La presenza delle massime autorità militari germaniche e spagnole al convegno è considerata di evidente significato negli ambienti meglio informati della capitale germanica, dove particolare significato è dato anche alla presenza del Sottosegretario agli Esteri Gauss, specialista in trattati e accordi e redattore di quasi tutti i maggiori documenti diplomatici firmati da Hitler e da von Ribbentrop.

L'incontro del Führer con Franco alla frontiera franco-spagnola, è uno di quegli avvenimenti che dimostrano come la politica dell'Asse continui nei suoi piani d'intesa fra i popoli che aspirano a un nuovo ordine e alla ricostruzione immediata dell'Europa. L'Italia fascista accompagna con piena solidarietà d'intenti e di sentimenti questo contatto diretto fra il Condottiero della Germania nazionalsocialista e il creatore della nuova Spagna e lo saluta come il risultato di una politica lungimirante quale fu sempre nei disegni del Duce.

Washington sollecita Vichy a precisare la sua posizione nel conflitto europeo

WASHINGTON, 23

Il Governo degli Stati Uniti ha sollecitato il Governo di Vichy a precisare nettamente la sua posizione relativamente al conflitto europeo. *(Stefani).*

Ironici commenti magiari all'appello di Churchill

BUDAPEST, 23

La stampa ungherese si occupa con articoli ironici del recente radiomessaggio di Churchill, constatando che le parole allettatrici del Primo Ministro non avranno nessun effetto nè sulla Francia, nè sugli altri popoli. Il *Magyarszag* scrive nel suo editoriale: «Il sig. Churchill non può più agire, ed allora parla e parla per eccitare i popoli, non tanto quello inglese quanto gli altri, alla lotta. Ma anche questo ultimo sforzo disperato non potrà salvare l'Impero britannico ormai condannato a perire».

A Budapest si afferma oggi in questi circoli, è dato fortemente sentire gli effetti dell'intensa attività diplomatica con la quale le due Potenze dell'Asse accompagnano le loro azioni militari. Viene poi dato rilievo all'annuncio della visita al Duce da parte del Capo del Governo romeno

La Turchia sarebbe "guarita,, dal male inglese

ISTANBUL, 23

La stampa turca polemizza con alcuni giornali balcanici per il rimprovero da questi rivolto alla Turchia ed alla Grecia di essere partigiane dell'Inghilterra, sostiene che questa partigianeria fu in passato una malattia comune ai giornali di vari Stati balcanici e afferma che la Turchia è completamente guarita. A questo proposito il *Vatan* scrive che la Turchia non vuole essere rimorchiata da alcuni Paesi. Anche il *Tasviri Efkar* e lo *Yeni Sabah* si esprimono analogamente dicendo che la Turchia sa benissimo che un vecchio mondo sta crollando.

Il viaggio di Eden ad Ankara nei commenti belgradesi

BELGRADO, 23

(T.) Il viaggio di Eden viene seguito senza grande interesse dalla stampa jugoslava, la quale sostiene che gli sforzi del bellicoso Ministro inglese per un'estensione del conflitto danneggiano soprattutto la già difficile posizione della Grecia e della Turchia di fronte alle Potenze dell'Asse.

«Non c'è dubbio — scrive la *Pravda* — che l'Italia assumerà un atteggiamento definitivo di fronte all'ambigua condotta politica di questi due Paesi se e quando gli avvenimenti si preciseranno; si può star certi intanto che l'Italia, d'accordo con la Germania, reagirà a tutto ciò che pretendesse ostacolare la vittoria finale dell'Asse».

Il viaggio di Eden in Turchia e in Grecia non fa che accrescere, scrivono poi altri giornali, l'incertezza che pesa sull'avvenire di questi due Paesi. Per quanto la stampa turca scriva di non ignorare che le basi dell'Europa si stanno mutando, i giornali jugoslavi scrivono che nulla lascia prevedere ancora da parte del Governo turco una realistica valutazione della nuova situazione europea.

Secondo il corrispondente di *Politika* da Costantinopoli, al Governo turco non mancano intanto gli elementi per valutare la vera situazione del Mediterraneo, poichè il Governo di Ankara ha messo allo studio il piano per avviare tutte le esportazioni e importazioni turche attraverso il porto di Bassora nel Golfo Persico. Nessuna migliore dimostrazione — scrive *Politika* — del dominio italiano del Mediterraneo potrebbe essere così data.

Militarismo americano

Gli ufficiali non si improvvisano

A differenza di quanto avviene per gli altri Stati, le manifestazioni più importanti e più significative degli Stati Uniti d'America devono essere sempre viste e valutate alla luce della politica interna, costantemente dominata e guidata da vaste correnti di interessi. Così, e solo così, si può riuscire a comprendere certi atteggiamenti o certe dichiarazioni circa la guerra che si svolge in Europa, in contrasto sempre più evidente con l'attitudine presa e lungamente mantenuta dopo il 1919, di deciso disinteressamento dalle questioni interne europee.

Nel tempo che corre, si è creata e sempre più sviluppata una convinzione che fa vedere l'America tutta come seriamente e sicuramente minacciata nei suoi stessi confini: di qui la concessione di crediti fantastici per l'armamento e l'attrezzatura difensiva, e l'enunciazione di progetti (16 milioni di soldati, Marina doppia di quella britannica, 50.000 aeroplani) che tenderebbero a trasformare in un campo armato il Paese più pacifico, meno guerriero e meno militare del mondo. Di questo aspetto particolare — senza più indugiarci sulle ragioni — vogliamo qui brevemente intrattenerci.

Secondo le leggi recentemente votate, e che portano ad una vera rivoluzione nella mentalità e nei metodi americani, tutti i cittadini dai 21 ai 36 anni dovettero iscriversi in quelle che noi chiameremo «liste di leva» per essere poi grado a grado chiamati alle armi e istruiti in vista di un eventuale impiego in guerra. La data del 16 ottobre venne scelta per l'inizio di queste mastodontiche operazioni, cui sono dedicati un milione di funzionari. Si addiverrà così alla formazione — sulla carta — di un esercito di sedici milioni di uomini, cifra che, teoricamente, potrebbe essere eguagliata soltanto dalla Russia, senza escludere che anche la Cina, se fosse organizzata, potrebbe facilmente superarla. Di questa massa enorme di uomini validi, 800.000 verrebbero istruiti nel corso del 1941, mentre negli anni successivi i nuovi soldati raggiungerebbero la cifra di un milione.

Questa «rivoluzione» è presentata dal capo dello Stato in modo del tutto idilliaco: «Gli americani obbediscono al primo dovere di un cittadino libero, in virtù del quale sin dai tempi coloniali e più antichi, ogni cittadino fisicamente atto poteva essere chiamato a servire la patria». Dopo venti secoli questo principio basilare romano trova finalmente cittadinanza anche sulle opulenti rive dello Hudson.

Il programma è senza dubbio grandioso, ma richiede una serie di provvedimenti, che, per la maggior parte, dovranno sorgere dal nulla e che riflettono il personale, il materiale e l'organizzazione. Primo, e più importante fra tutti, quello dei quadri. Un esercito come quello che l'America vagheggia di poter mettere in campo quando sarà aggredita (se lo sarà), necessita, grosso modo, di oltre un milione di ufficiali, ai quali si richiederanno qualità e cognizioni non soltanto sportive. E se la creazione, l'istruzione e la preparazione dei quadri inferiori potrà essere superata con difficoltà minori, la improvvisazione degli ufficiali superiori e dei generali è materia da far tremare le vene e i polsi. Basti pensare alle varietà di armamenti e alle possibilità di impiego di un semplice battaglione di fanteria per rendercene subito conto.

Non entriamo nel dedalo delle necessità logistiche, perchè rappresentano già un gradino superiore, che non può assolutamente venire affrontato nè tanto meno superato senza un complesso di studi, di cognizioni, di esperienze che non si possono conseguire se non in un ambiente preparato da anni. La campagna di Polonia e la guerra di Cina possono fornire esempi altamente probatori. Se l'oro bastasse, l'Olanda sarebbe ancora in possesso dei suoi «holders» e delle sue tranquille città.

Gen. A. CABIATI

SPLENDENTI ATTI DI EROISMO NELLA BATTAGLIA DEL MAR ROSSO

Quattro siluranti italiane si sono avventate contro un convoglio di 36 navi scortato da incrociatori

ROMA, 23

Il Giornale d'Italia *sotto il titolo «Ardimento offensivo», nota che la battaglia del Mar Rosso, annunciata dal Comunicato n. 137, è una conferma del magnifico e positivo spirito offensivo della Marina fascista degnamente coadiuvata dall'arma aerea.*

Il convoglio britannico attaccato da quattro siluranti italiane, prosegue il giornale, era stato formato ad Aden con la raccolta di due diversi convogli, provenienti l'uno dall'India e l'altro dall'Inghilterra, con il periplo dell'Africa.

Sproporzione di forze

Si componeva di grandi piroscafi recanti abbondante materiale bellico e numerose migliaia di uomini racimolate parte in Inghilterra (una Divisione di tipo coloniale, cioè 12 mila uomini) e parte in Estremo Oriente (altri 10 mila uomini).

Questi ed altri contingenti avrebbero dovuto rinforzare i già forti presidi dell'Egitto, nodo centrale della difesa imperiale, ove, evidentemente, le cose non marciano come Churchill e soci vogliono, con molta solerzia, dare ad intendere.

Le truppe, ordinate in un solo immenso convoglio ad Aden, avanzavano protette da un notevole complesso di unità da guerra, nel quale figuravano due grandi incrociatori tipo «Sidney» ed un numero imprecisato di cacciatorpediniere. Avvistato nella mattinata del 20 ottobre dalla nostra ricognizione aerea a nord di Perim, presso l'isola Gebel Sukur, il convoglio è di nuovo avvistato e subito attaccato una prima volta alle 23.35 dello stesso giorno ad oriente di Dalak da una sezione di due nostre piccole siluranti lanciate per intercettarlo.

La sproporzione delle forze ancora una volta appare evidente. Contro il piccolo tonnellaggio e i piccoli calibri delle due sole unità italiane sta il maggiore numero delle navi nemiche con un più grande tonnellaggio e un superiore calibro di artiglierie. Il tipo «Sidney» disloca 7000 tonnellate. E' armato di otto cannoni da 152, otto cannoni da 110 e 8 lanciasiluri. E' una bella unità di recente costruzione, ben protetta.

L'incrociatore centrato

Le due navi italiane si gettano all'attacco calcolando soprattutto sul loro spirito ardimentoso e sull'abilità della manovra. Nonostante la intensa reazione delle navi nemiche e la lunga durata dello scontro che si prolunga fino all'alba, esse riescono a silurare quattro piroscafi e possono ritirarsi senza avere ricevuto un solo colpo nemico a bordo.

Già così duramente provato, il convoglio britannico è appena uscito da questo scontro passivo che si trova più a nord impegnato da una seconda sezione di altre due siluranti italiane. Una delle siluranti italiane, colpita e inseguita, sparando fino all'esaurimento delle sue munizioni con il pezzo di poppa, riesce con brillante manovra del suo comandante a trascinare l'incrociatore nemico che gli va dietro fin sotto il tiro sicuro di una batteria costiera italiana che lo trattiene per due ore sotto il suo fuoco e lo colpisce in più punti, infliggendogli gravi avarie.

Nel pomeriggio del 21 ottobre, la nostra aviazione può avvistare l'incrociatore fermo in mare. Questa nave si può considerare ormai perduta. Perduti con tutto il loro carico di uomini e di prezioso materiale bellico che non potevano essere salvati, sono completamente anche i sei piroscafi silurati. L'aviazione italiana ha continuato intanto l'inseguimento e il bombardamento del convoglio.

Questa nuova battaglia — commenta il Giornale d'Italia *— ha anche essa rivelato splendenti atti di eroismo, superbo coraggio degli uomini, risoluta sapienza dei comandati italiani. Prova ancora una volta che la Marina italiana non rappresenta «un fastidio» per la Marina britannica, come ha voluto scrivere con incommensurabile faciloneria l'Ammiraglio Freemantle quando l'Italia non era ancora in guerra e tutto pareva all'Inghilterra, sulla carta, semplice e agevole. Le Potenze dell'Asse — conclude il* Giornale d'Italia *— rivelano ogni giorno la loro forza che è una singolare somma di armi efficienti e di altissimo spirito.*

Uno scritto del gen. Pricolo «nel numero speciale Fronti Aerei»

ROMA, 23

Il 26 ottobre sarà diffuso in tutta Italia e in Germania un numero speciale in lingua italiana e tedesca del giornale *Le vie dell'Aria* dal titolo *Fronti aerei* che contiene un'ampia ed inedita documentazione sulle operazioni dell'aviazione fascista dei primi mesi di guerra. Il giornale contiene il seguente scritto del Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, Generale Pricolo:

«Ho veduto i nostri aeroporti, i nostri apparecchi, i nostri equipaggi nella dura diuturna fatica di guerra sui fronti dell'Italia nord-occidentale, del Mediterraneo, dell'Africa settentrionale; non so dire se sono rimasto più commosso che orgoglioso di quanto ho visto, che è il frutto della fede, dell'entusiasmo e dell'ardimento, e che si traduce nella realtà in una netta indiscutibile superiorità dell'aviazione italiana su quella nemica. Soprattutto è l'abnegazione del nostro personale, il suo spirito di sacrificio, la sua tenacia, il suo eroismo che esalta questa nostra superiorità e la mantiene intatta; è nel deserto dove soffia il ghibli, dove il caldo è estenuante, dove le notti agghiacciano i corpi, dove la sabbia corrode macchine e uomini, dove la solitudine trabocca nella nostalgia, che ho misurato le virtù magnifiche dei nostri comandanti, dei nostri piloti e dei nostri specialisti, e li ho riconosciuti come i continuatori delle nostre tradizioni e come i realizzatori delle nostre aspirazioni. Essi combattono, muoiono, vincono senza soste, senza riposo, sempre con la stessa passione sempre con lo stesso impeto. Vederli sui campi di guerra è già possedere la certezza della vittoria».

La pubblicazione reca inoltre scritti di tutti i Generali comandanti le grandi unità operanti della R. Aeronautica. *Fronti aerei* in sedici pagine in rotocalco formato quotidiano contiene circa cento fotografie.

I nuovi impianti del metano che verranno inaugurati a Piacenza

PIACENZA, 23

Il Ministro delle Corporazioni, il 27 ottobre sarà a Piacenza per dare inizio ad una serie di realizzazioni compiute dall'«Agip» per la produzione del metano. L'Eccellenza Ricci inaugurerà la nuova centrale di compressione, darà inizio ai lavori del metanodotto Piacenza-Milano e del nuovo casello di distribuzione di Lodi, e infine inaugurerà i corsi per la formazione di assistenti tecnici e di capi operai specializzati nelle perforazioni del suolo.

Il nuovo Ministro di Romania Jon Victor Vojen, si reca a presentare le credenziali al Re Imperatore

Dorothy

Dorothy Thompson è una specie di Genovieffa Tabouis degli Stati Uniti. Le donne letterate, giornaliste, politicanti hanno sempre avuto grande fortuna nei regimi democratici e parlamentari. Non c'è da meravigliarsi se in una civiltà a tipo matriarcale come quella americana, dove non si sa per quale misterioso fenomeno di osmosi endocrina le ghiandole della virilità si vanno sempre più trasferendo dal sesso maschile a quello femminile, una donna possa vedere pubblicati i suoi articoli contemporaneamente su cento giornali.

Sino a pochi mesi fa la bionda Dorothy viaggiava l'Europa con tre macchine da scrivere e due segretari. Quando un giornalista americano ha una macchina da scrivere l'affare è fatto. Basterà che si metta alla tastiera e batta ciò che gli passa per il capo in quel momento, che tutto gli sarà lecito almeno per il gusto dei suoi lettori. Figuratevi, poi, una donna. Tre mesi fa, dunque, la ineffabile Dorothy si erudiva viaggiando da una capitale all'altra d'Europa. Da noi passò quasi inosservata; ma in alcune metropoli di nostra conoscenza, dove la più servile delle cafonerie è l'usuale etichetta dell'ospitalità per visitatori provenienti da Paesi a valuta aurea, ebbe accoglienze da regina; per esempio nelle città dei prossimi Balcani dove allora tutti erano democratici come ora sono tutti fascisti.

In questi giorni Dorothy incassa fior di dollari per la sua specializzazione europea. Lei ha studiato tutto, conosce tutti, sa quello che bolle in pentola e quello che succederà sui campi di battaglia come nelle cancellerie. Ha meno fantasia di Genovieffa, ma più autorità e più diffusione. Effetto delle bizzarrie ormoniche del mondo americano un articolo di Dorothy vale più di una dichiarazione di Hull e quanto un discorso di Roosevelt. Essa è l'esperta delle cose del vecchio mondo. Se il nuovo mondo vuol sapere come andranno le cose fra tre mesi, tre settimane, tre giorni deve leggere i suoi articoli e crederci, ciecamente.

L'ultima annotazione di Dorothy è questa: negli Stati Uniti si parla molto del «morale» degl'inglesi che, malgrado l'ottimismo patologico di Churchill e le invenzioni schizofreniche da invertito di Duff Cooper, basate sulla voluttà di soffrire, sarebbe a rotoli; ma si ha torto. Ciò che gli americani debbono considerare è invece lo stato d'animo dei popoli dell'Asse, specie del germanico. Di ciò si parla pochissimo, lamenta Dorothy, mentre dovrebbe essere considerato la chiave della situazione. Ora secondo questa informatissima Genovieffa d'oltre Atlantico, il prolungarsi del conflitto avrebbe prodotto in Germania un senso di stanchezza mortale, per cui... Le conclusioni si possono immaginare.

Questa favola del conflitto che si prolunga oltre il limite di resistenza dell'Asse era già in piedi nell'autunno dell'anno scorso. Ma l'anno scorso gl'inglesi non erano ancora nel fondo del pozzo. Ripeterla adesso che l'Asse ha abbattuto tre quarti dei suoi nemici e tiene nel suo saldo pugno tutte le armi e tutte le possibilità per toccare la vittoria piena, significa ingannare il prossimo per il gusto di ingannare. Gusto femminile per eccellenza. Il fondo isterico dei regimi demo-liberali non si rintraccia nei regimi autoritari; i quali hanno abituate le loro opinioni pubbliche alle lunghe tensioni, alla disciplina ferrea, alla chiarezza dei fini e alla tenacia degli sforzi. Nessuna irrequietezza e nessun allentamento nella loro fiducia. I popoli dell'Asse non sono in fondo al pozzo, come i felici sudditi di sua maestà britannica, e per affrontare la situazione non hanno bisogno di rifugiarsi nella disperata filosofia del «tanto peggio, tanto meglio».

Alamir

Le risorse della Transilvania restituite all'Ungheria

BUDAPEST, 23

Con il ritorno alla Sacra Corona di una parte della Transilvania, l'Ungheria ha ricuperato alcune miniere, di cui quelle del sale hanno un'importanza capitale dal punto di vista della quantità, perchè le miniere di Rònaszèk e Aknasugatag producono annualmente 9.738.663 chilogrammi di sale, quella di Desakna 23.066.860 chilogrammi e, infine, quella di Parajd chilogrammi 2.174.000 all'anno.

Un altro minerale importante del bacino della Transilvania è il metano. L'interno del bacino costituisce un'enorme cisterna piena di questo prezioso minerale. Benchè i pozzi più importanti, vale a dire quelli di Kissàrmàs siano rimasti in possesso della Romania, sono ritornati all'Ungheria con Maros-Torda e Udvarhely quattro terreni di metano non ancora sfruttati ma facilmente sondabili. A Szèkelykeresztùr c'è un terreno di 200 km. quadrati con 24 miliardi di metri cubici di metano; a Rava un terreno di 150 kmq. con 30 miliardi e, infine, a Nyàràdszereda 200 km. quadrati con 40 miliardi di metri cubici.

Il territorio riannesso ha arricchito l'Ungheria di circa 1000 milioni di tonnellate di carbone. Ma occorre precisare che le miniere di Szilàgi, Szatmàar, Bihar, Kolozs e Udvarhely non contengono che lignite e carbone bruno di qualità inferiore. Le miniere di carbone più importanti si trovano a Kiskereszies dove si producono annualmente 39.400 tonnellate di minerale, a Bodonos con una produzione di 4160 tonnellate all'anno e a Egeres dove, nello stesso periodo, vengono estratte tonnellate 83.420 di carbone.

Il ferro si trova a Hàromszek, Csik, Beszterce-Naszòd e Màrmaros. La più importante miniera di ferro è quella di Udvarhely, precisamente nella località di Lövète, che fornisce ogni anno 3300 tonnellate di minerale.

Si spera trovare il petrolio nel bacino di Màrmaros, nei dintorni di Izaszacsal e Dragomèfalva, nonchè nelle colline di nord-ovest.

Con il ritorno alla Madrepatria del collare vulcanico dei Carpazi, l'Ungheria ha ricuperato una parte dei metalli preziosi della Transilvania. Nel 1938 le miniere di Nagybànya, Kapnikbànya, Làposbànya, Fernezely, Felsòbànya, Borkut e Budfalva hanno prodotto 1037 chilogrammi d'oro, 21.405 chili di argento, 4.303.638 chilogrammi di piombo, 2567.348 chili di zinco, 3 milioni 280.360 kg. di piriti e 199 mila 466 kg. di rame.

Inoltre le miniere di cui sopra producono anche molibdèno e bismuto. A Balànbànya vi sono altre miniere di rame. A Vaslàb si estrae del marmo rosso.

Scarseggia in Tunisia la produzione dell'olio

ROMA, 23

La produzione dell'olio d'oliva in Tunisia non sarà quest'anno alta quanto nell'anno scorso: la raccolta delle olive che è in corso nella Reggenza fa prevedere, secondo gli esperti del luogo, un rendimento totale e mediocre di 250 mila quintali. Notizie pervenute all'*Italpress* recano che la stampa tunisina fa voti perchè venga impedita l'esportazione in Francia dell'olio, dato che la Reggenza non può importare più burro, nè grassi animali o vegetali di sorta, nè olio di semi che mancano ormai completamente sul mercato.

La Francia accorderebbe l'autonomia doganale all'Indocina

BERNA, 23

Secondo notizie da Vichy la Francia intenderebbe accordare all'Indocina l'autonomia doganale.

GIAPPONE E RUSSIA

Verso la liquidazione delle ragioni di attrito

TOKIO, 23

Si è appreso oggi che un alto diplomatico, facente parte dell'Ambasciata sovietica a Tokio, è rientrato a Mosca per partecipare ai negoziati che avranno presto inizio nella Capitale sovietica per una liquidazione definitiva di tutte le questioni pendenti e la conclusione di accordi di amicizia tra la Russia sovietica e il Giappone.

Non si fa mistero qui, nè nelle sfere ufficiali, nè sui giornali, che molta fiducia si nutre nell'abilità del nuovo Ambasciatore giapponese a Mosca, Generale Tatekawa, giunto oggi a Mosca per la sollecita conclusione dell'accordo tra i due Paesi, sventando così in pieno le già individuate manovre anglo-americane a Mosca, le quali — si fa qui osservare — non hanno prodotto alcun risultato concreto.

Anche oggi la stampa fa notare che la eliminazione di ogni ragione di attrito con la Russia e lo stabilimento di buoni rapporti con essa, permetteranno al Giappone di dedicarsi completamente alla politica attiva di espansione verso il sud e ricorda le recenti dichiarazioni del Ministro degli Esteri Matsuoka, che la Russia e il Giappone devono dimenticare le divergenze del passato e collaborare lealmente alla creazione dell'ordine nuovo.

E' stato istituito a Tokio un nuovo servizio del Ministero degli Esteri, diviso in due sezioni, il quale si occuperà delle questioni relative alle Indie olandesi, alla Malesia e alla Birmania, alla Thailandia e all'Indocina francese. A capo del nuovo servizio è stato destinato l'ex Console generale a Batavia.

Il Governo mancese di Hsinking ha concretato un piano decennale per l'incremento della produzione agricola, a somiglianza di quanto viene fatto in Giappone.

Il Governo turco assume gli oneri del vecchio debito ottomano

ANKARA, 23

Un comunicato del Ministero delle Finanze dice che il Consiglio del debito pubblico, rappresentante i portatori del debito dell'antico Impero ottomano, impossibilitato ad assolvere il suo compito date le circostanze attuali, porta a conoscenza che il Governo ha deciso di assumere direttamente gli oneri del suddetto Consiglio. Tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia dei diritti dei portatori sono stati presi ed i servizi saranno espletati come in passato.

Il soggiorno veneziano del ministro bulgaro Bagrianof

VENEZIA, 23

Il Ministro dell'Agricoltura di Bulgaria, Bagrianof, il cui soggiorno veneziano si svolge in forma privata, ha visitato oggi i principali monumenti cittadini e le fabbriche di vetri artistici di Murano.

Il Sottosegretario Marinelli a Venezia

VENEZIA, 23

Proveniente da Milano è qui giunto nel pomeriggio il Sottosegretario al Ministero delle Comunicazioni, Marinelli.

Allarme a Bucarest per sperimentare la difesa passiva

BUCAREST, 23

Nella notte dal 22 al 23 ottobre, è stato dato a Bucarest un allarme aereo per verificare il funzionamento della difesa passiva della Capitale.

Il cane smarrito torna a casa superando 70 miglia in 12 giorni

JACKSONVILLE, 23

(U. P.) Le straordinarie facoltà di orientamento dei cani sono state confermate da Monk, un magnifico «bulldog», appartenente al signor Humphries di Jacksonville. Smarrito durante una gita in campagna in una località situata oltre 70 miglia distante da Jacksonville, «Monk» è riuscito a ritrovare la strada di casa in soli 12 giorni.

Un bombardiere di legno che vola senza pilota

LOS ANGELES, 23

(U. P.) Sotto la direzione tecnica del dott. Lee De Forest, esperto di televisione, le officine aeronautiche di Dayton stanno costruendo un aeroplano sperimentale munito di dispositivi capaci di identificare e bombardare i bersagli automaticamente senza bisogno del pilota.

L'aeroplano sarà controllato da un altro apparecchio volante ad altissima quota e oltre la portata delle artiglierie contraeree. Poichè esso non avrà a bordo il pilota, le sue strutture saranno di legno o di altri materiali poco costosi.

Una chiesa costruita con 8000 fiammiferi

NUOVA YORK, 23

(U. P.) Con 8000 fiammiferi di legno Dennis Dweyer ha costruita, col solo ausilio di un temperino e di un ago, una riproduzione perfetta della chiesa ortodossa di Newburyport (Massachussets). Tutti i particolari dell'edificio sono stati riprodotti con stupefacente fedeltà. Il piccolo capolavoro, che è stato esposto in una Mostra dell'artigianato, è alto tre metri ed ha quindici finestre.

Una testuggine preistorica di 30.000 anni fa

MIAMI, 23

(U. P.) Nel Parco statale di Sebring è stata esposta al pubblico una testuggine preistorica che risale a oltre 30.000 anni fa. Il guscio è alto circa un metro e mezzo e lungo due. Il rettile, secondo i calcoli degli studiosi, doveva pesare vivo almeno mezza tonnellata. I resti fossili sono stati rinvenuti da un gruppo di operai che stava effettuando alcuni lavori di scavo nello stesso Parco statale.

Una linea "substratosferica,, da Miami a Rio de Janeiro

WASHINGTON, 23

(U. P.) E' stata inaugurata una linea di navigazione aerea «substratosferica» che unisce Miami a Rio de Janeiro. Il percorso si svolge per buona parte su impenetrabili foreste vergini che finora erano state accuratamente evitate. Rispetto alla vecchia linea costiera tale percorso presenta però il vantaggio di accorciare di parecchie centinaia di miglia di distanza fra la Florida e la Capitale brasiliana.

L'agitazione antibritannica diventa sempre più forte in Egitto

Continui incidenti e conflitti per la presenza dei neozelandesi

ATENE, 23

Si ha conferma di una sempre più forte agitazione antibritannica in Egitto, dove la presenza di truppe neozelandesi, non preveduta dal Trattato anglo-egiziano, suscita continui incidenti e conflitti.

Una svolta decisiva

VIENNA, 23

La lenta crisi nelle relazioni anglo-egiziane sembra avvicinarsi ormai a un'aperta rottura. Con tenacia il giovane Re Faruk si è finora rifiutato di dichiarare la guerra all'Italia. Finchè si ritiene di poter resistere alle pressioni inglesi senza troppi pericoli, ci si è limitati, al Cairo, di prospettare agli italiani gli obblighi imposti all'Egitto dal trattato anglo-egiziano del 1936.

Il trattato del 1936 è un inganno

Questo trattato è, in realtà, il vaso di Pandora — scrive Alfredo Püllmann nella «Tagespost» — di tutti gli equivoci, dell'incertezza, della reciproca diffidenza. In base a questo trattato, cui gli egiziani furono costretti poco dopo la morte di Re Fuad, l'Inghilterra s'è assunta la difesa del Regno nilotico e, a questo scopo, ha trasformato il porto di Alessandria in propria base navale. Il patto fu firmato da Nahas Pascià e da Eden, lo stesso uomo dunque, che in questi giorni è tutto indaffarato ad aggiungere nuovi anelli alla catena dei suoi insuccessi politici.

Cosa vuole Eden al Cairo? A questa domanda ha dato una risposta il corrispondente diplomatico del «Daily Telegraph» con parole che taciono assai più di quanto dicono, ma che tuttavia non sono meno interessanti. Eden vuole — secondo questo corrispondente — studiare prima di tutto il fattore italiano nel Mediterraneo. Nello stesso tempo questo viaggio ha reso palese «l'interesse che il Governo inglese attribuisce alle possibili prossime operazioni belliche nel Mediterraneo, dove il Governo di Londra non ha mai pensato di mantenersi sulla difensiva, malgrado l'armistizio francese».

Quale sia il vero significato di queste vaghe formule, lo si saprà fra breve. Non c'è chi non veda che Eden ha cercato di fare un ultimo disperato tentativo per indurre Re Faruk a dichiarare la guerra all'Italia. Se gli egiziani si decidessero ad aderire ad una simile richiesta, segnerebbero irrimediabilmente la loro rovina, perchè e la tradizionale amicizia dell'Italia per l'Egitto e gli obblighi derivanti all'Egitto dal patto del 1936, hanno evidentemente un limite, che non può e non dev'essere sorpassato.

Il dovere di Re Faruk

Del resto nessun egiziano benpensante può nascondersi che quella finta indipendenza pagata nel 1936 con la firma del trattato capestro e rimasta sulla carta, non può in alcun modo impegnare l'Egitto a riconoscenza alcuna e, men che meno, a un gesto suicida. Ma appunto in ciò sta la doppiezza dell'accordo anglo-egiziano: che da un lato esso restituisce al popolo egiziano, in apparenza, la libertà carpita, mentre dall'altro, in realtà, sono le truppe inglesi quelle che stabiliscono le direttive della politica egiziana, creando una situazione a lungo andare insostenibile.

Del resto sarebbe ormai difficile attribuire tutta la colpa dell'acuirsi della situazione con l'Italia solamente agli inglesi. Nel momento in cui le truppe dell'Impero fascista s'avvicinano alla capitale dell'Egitto e tutto il mondo arabo del vicino Oriente si riunisce nella lotta contro l'oppressione inglese; in questo storico momento non è più il comandante militare inglese delle truppe d'occupazione, Gen. Wavel, che può disporre del destino dell'Egitto, ma il popolo egiziano stesso. Ancora l'amicizia dell'Italia è sicura! E basterebbe ormai un ordine di Re Faruk perchè tutte le forze ancora infrenate, si scagliassero contro l'odiata oppressione inglese.

Il recente invio di un Ambasciatore straordinario dell'Arabia saudita al Cairo ha fatto comprendere ai circoli politici egiziani, che essi non erano ormai più soli nella loro lotta. Per anni Ibn Saud, il potente Sovrano del più grande Regno arabo nel vicino Oriente, ha taciuto. Ma l'Inghilterra sa benissimo che questo «Re del deserto» è il più deciso nemico della politica inglese in Oriente, il quale non ha dimenticato che sono stati essi a porre sul trono della Transgiordania, per farne un arnese dell'imperialismo britannico, il figlio del suo nemico mortale, l'Emiro Abdallah, non senza prima aver staccato dall'Arabia Saudita il porto di Caba, e congiunto alla Transgiordania. Nè ha dimenticato la manovra compiuta dagli inglesi con lo sceriffo Hussein, al quale Ibn Saud mosse guerra, cacciò dalla Mecca Hussein e, con l'annessione del Heggia, costituì l'Arabia Saudita.

E appunto dopo la creazione del Regno wahabita si fece il nome di Ibn Saud, come del presunto successore del Califfo. Poi, quando Re Faruk, davanti all'Università di El Azhar fu salutato Califfo dalla gioventù nazionalista araba, sembrò che tra il giovane Re dell'Egitto e Ibn Saud le relazioni si fossero raffreddate. Soltanto quando, pochi giorni fa, l'inviato straordinario di Ibn Saud fu veduto nella moschea a pregare a fianco di Re Faruk, tutto il mondo arabo s'è convinto che ogni dissenso fra queste due così eminenti personalità del mondo arabo ogni dissenso era stato appianato.

I disegni di Ibn Saud

Sarebbe difficile dire a che punto sieno giunte le trattative del mondo islamico per la ricostituzione del Califfato; ma è certo che intanto una notevole strada ha fatto il movimento panarabo e che, di fronte ad esso il problema del Califfato è passato in seconda linea. Che il movimento religioso avesse ormai ceduto il posto a quello politico lo si è visto già quando la sorella di Re Faruk è andata sposa al Principe ereditario dell'Irak. E al centro di questo movimento panarabo sta certo Ibn Saud, la figura più notevole più decisa e anche più forte del mondo arabo.

Non sembra che l'Egitto comunque voglia aderire o sia stato invitato ad aderire al grande Regno arabo; ma è certo che Re Faruk è stato informato del disegno di Ibn Saud di conquistare e annettersi la Transgiordania, appena saranno cacciati dall'Oriente i protettori inglesi di quell'Emiro servo degli oppressori.

Ecco perchè Eden in Egitto e nel suo giro in Palestina ha trovato una resistenza ai suoi piani, che non riuscì superare nè con lusinghe, nè con promesse, nè con tentativi di convinzione.

Non solo perchè l'80 per cento almeno del popolo e dell'esercito egiziani sono notoriamente filoitaliani e antinglesi, ma anche per tutto questo fermento nel mondo arabo, che da anni si prepara a liberarsi dal giogo britannico, tutti i disegni di Antony sono miseramente falliti.

L'Ente di colonizzazione per gli Italiani all'estero

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 25 agosto 1940-XVIII n. 1415, relativa alla costituzione, sotto la vigilanza del Ministero dell'Africa Italiana dell'Ente di colonizzazione per gli Italiani all'estero E.C.I.E. L'Ente, che ha personalità giuridica e carattere di istituzione pubblica ed ha la sua sede in Roma, si propone di favorire nell'A. I. la colonizzazione agricola a mezzo di cittadini italiani provenienti dall'estero. L'opera di colonizzazione, affidata all'Ente, si svolgerà in un primo tempo nei territori del Governo dei Galla e Sidamo, in zona che sarà determinata con successivo Decreto dal Ministero dell'A. I.

L'omaggio al Pantheon e ai Caduti del nuovo Ministro di Romania

ROMA, 23

Il nuovo Ministro di Romania presso il Quirinale, accompagnato dal Gen. Moscovi, rappresentante del P. N. F., e da un funzionario del Ministero degli Esteri, si è recato oggi a rendere omaggio alla tomba dei Reali d'Italia al Pantheon, alla Tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio. Il Ministro, che aveva con sè alcuni membri della Legazione di Romania presso il Quirinale, indossava la camicia verde e ha reso gli omaggi sia come Ministro di Romania che come comandante legionario. Anche le corone deposte portavano due nastri, l'uno coi tre colori romeni, l'altro coi colori legionari. Dopo l'omaggio all'Ara dei Caduti fascisti il Ministro, accompagnato dal Governatore di Roma, ha visitato il Tabularium e la Galleria Don Pietro Colonna in Campidoglio.

L'attività del Teatro delle Arti durante l'anno XIX

ROMA, 23

E' stato approvato dall'apposito comitato artistico, riunitosi presso la Confederazione fascista dei professionisti e artisti, il regolamento dell'attività musicale del Teatro delle Arti per l'anno XIX. Direttore artistico è stato nominato il maestro D'Ayala. Il comitato ha impartito anche le direttive per la realizzazione di una serie di manifestazioni musicali che si svolgeranno, sempre al Teatro delle Arti, in due periodi dell'anno XIX. Il primo periodo, che si svolgerà nella seconda metà di novembre prossimo, comprende l'esecuzione di due spettacoli di opera, da camera e balletti. Il secondo periodo si inizierà nel prossimo marzo, e comprenderà una serie di importanti concerti e serate di danze.

I buoni benzina per novembre

ROMA, 23

La distribuzione dei buoni benzina, validi per il mese di novembre 1940-XIX, avrà inizio presso le agenzie AGIP dal giorno 25 corrente. Dal 1.o novembre cesserà la validità dei buoni rilasciati per il mese di ottobre e non ancora utilizzati, e saranno validi soltanto quelli che hanno stampata a tergo la data «Novembre 1940-XIX» e quelli recanti data anteriore, ma perforati con la dicitura «Nov.».

L'assegnazione di borse di studio a giovani concertisti

ROMA, 23

Nella sala del Teatro delle arti sono terminati i concorsi per l'aggiudicazione per l'anno XIX delle borse di studio istituite dal Sindacato nazionale fascisti musicisti a favore dei vincitori delle rassegne nazionali per i giovani concertisti. La borsa «Nicolò Paganini» è stata vinta dalla violinista Pina Carmirelli e la borsa «Muzio Clementi» dalla pianista Liliana Vallazza. Quella «Luigi Boccherini» per violoncellisti, non è stata assegnata.

I falsi sacerdoti e la confessione delle donne

BOGOTA' 23

(U. P.) La polizia ha messo le mani su due intraprendenti giovanotti, i quali, camuffati da preti, avevano occupato due confessionali femminili nella chiesa di San Francesco ed ascoltato la confessione di numerose signore. Al posto di polizia i falsi preti hanno dichiarato che intendevano assicurarsi della fedeltà delle rispettive fidanzate.

Una rotabile di 1500 km. costruita in Norvegia

OSLO, 23

In quattro mesi, 8300 operai norvegesi, diretti da ingegneri tedeschi, hanno completato quella che viene ad essere la più lunga rotabile dell'Europa settentrionale, in quanto congiunge Mosjoen con il porto di Kirkenes sul Mare di Barents, superando una distanza di 1500 chilometri.

Il Congresso di filosofia

FIRENZE, 23

Nel pomeriggio, sotto la presidenza del senatore Balbino Giuliano, si sono ripresi i lavori del 14.o Congresso di filosofia sui vari temi all'o. d. g. Hanno parlato: il prof. Ugo Redanò su «Espressione e pensiero nella vita della coscienza»; il prof. Giuseppe Tarozzi sull'«Infinito ontologico e causale»; l'accademico d'Italia Armando Carlini, «Critica di fronte all'ontologismo dal punto di vista rosminiano»; il prof. Luigi Stefanini su «Motivi teologici della moderna glottologia», ed il prof. S. F. Romano su «Linguaggio e pensiero».

Film di guerra italiana alla "Casa d'Italia,, di Atene

ATENE, 23

Alla Casa d'Italia, presenti il Regio Ministro, numerosi connazionali e una larga rappresentanza di camerati tedeschi, sono stati proiettati film della guerra italiana sulle Alpi, nella Somalia ex britannica e in Africa settentrionale.

Modalità per la spedizione di olii e grassi

ROMA, 23

E' stato stabilito che le spedizioni di olii e grassi commestibili sono permesse ai privati consumatori se accompagnati da un certificato comune attestante che il prodotto è di proprietà del destinatario e che per quanto concerne l'olio, esso rientra nei limiti quantitativi consentiti dalle recenti disposizioni.

GLI AVVENIMENTI SPORTI[VI]

I campionati mondiali di sci

Sciatori di cinque Nazioni saranno in gara a Cortina

L'iscrizione della Svizzera e dell'Ungheria

LOSANNA, 23

(V. R.) La' comunicazione ufficiale da Roma che la F.I.S.I. era fermamente decisa ad organizzare i Campionati del Mondo di sci nel prossimo febbraio a Cortina d'Ampezzo, organizzazione affidatale dal Congresso della Federazione internazionale del febbraio 1939 a Zocopane, hanno prodotto eccellente impressione negli ambienti sportivi svizzeri. La Federazione svizzera dello sci che ha ricevuto l'invito della F.I.S.I. ha risposto oggi in senso favorevole, precisando che la Svizzera parteciperà ufficialmente con i suoi migliori elementi ai campionati del mondo di Cortina.

La direzione tecnica della Federazione svizzera che è in mano del colonnello Hans Stuber, uomo dinamico e competente, sta studiando ora come preparare la squadra nazionale; questa preparazione incontrerà naturalmente certe difficoltà perchè molti fra i migliori sciatori sono tuttora in servizio militare, ma l'autorità militare ha disposto affinchè l'allenamento sia facilitato.

Non si possono ancora far nomi perchè parecchi sono i giovani che fanno parlare di sè specie nel «fondo» e nel «salto», ma una cosa è certa: Rodolfo Rominger, il poderoso asso dell'Engadina che risiede a Saint Moritz dove dirige quella scuola di sci, sarà a Cortina per difendere il titolo di campione mondiale di discesa obbligata che conquistò a Engelberg e confermò a Zocopane. Probabilmente alcuni dei suoi giovanissimi allievi discesisti faranno parte della squadra nazionale elvetica.

La squadra magiara ha confermato la sua partecipazione

ROMA, 23

Alla Federazione italiana sport invernali è giunta oggi l'iscrizione della squadra ungherese ai campionati mondiali di sci.

Sono così già quattro, oltre l'Italia, le Nazioni che hanno assicurato la loro presenza alla grande manifestazione di Cortina e precisamente Germania, Svizzera, Ungheria e Finlandia.

La F.I.S.I., che nelle prossime gare potrà contare di nuovo sull'allenatore Sares che tornerà dalla Finlandia, è ora in trattative con alcuni allenatori svizzeri per lo «slalom» e per il «salto».

Attività calcistica internazionale

Italia-Ungheria giocheranno a Genova il 5 dicembre

ROMA, 23

Con molta probabilità l'incontro di calcio Italia-Ungheria si svolgerà il 5 dicembre a Genova. L'incontro Italia-Spagna verrà invece giocato a Milano nella seconda domenica di maggio.

Meglio tardi che mai!

Elio Loschi riprenderà a giocare per la Triestina

La voce che i tecnici della Triestina, preoccupati della scarsa efficienza difensiva della squadra alabardata, avessero avvicinato Elio Loschi, svincolato alla fine dello scorso campionato da ogni impegno verso la Società, per trattarne un nuovo ingaggio, circolava da alcuni giorni negli ambienti sportivi cittadini. Sino a ieri però la notizia era rimasta senza conferma. Solo ieri infatti le trattative sono state concluse. Con il perfezionamento di un contratto e con la regolare firma del cartellino federale, Elio Loschi è stato nuovamente ingaggiato dall'Unione Sportiva Triestina.

Il valoroso terzino alabardato, al cui nome sono legate tante belle affermazioni della squadra di San Giusto, si è subito messo al lavoro e ieri stesso è ricomparso sul prato di Val Maura, iniziando così un allenamento che speriamo possa rapidamente rimetterlo in forma. E' da escludersi la sua inclusione nella squadra di domenica che giocherà contro il Bari.

Domenica la Triestina ospita allo Stadio la squadra barese

Reduce dalla strana sconfitta di Venezia, la squadra alabardata ospiterà domenica prossima allo Stadio del Littorio la veloce compagine barese. L'incontro si inizierà alle ore 15.30 e sarà preceduto, alle 13.30, dalla prima importante gara per il Campionato di I Divisione tra le riserve della Triestina e quelle della Fiumana.

I prezzi d'ingresso per la manifestazione sono gli stessi della precedente gara, e cioè: tribuna centrale lire 24 (ridotti lire 18); tribuna laterale lire 16 (ridotti lire 12); gradinata centrale lire 8 (ridotti lire 6); O.N.D. (limitati) lire 6; popolari lire 5, per militari b. f. (limitati) lire 3; per Balilla (limitati) lire 2.

I biglietti per tutte le categorie di posti sono in vendita sino all'esaurimento delle rispettive scorte, da questa mane fino alle 12 di domenica presso i soliti posti di vendita in città; dalle 13 in poi agli sportelli dello Stadio.

La segreteria dell'U. S. Triestina, onde eliminare i soliti inconvenienti agli ingressi che si verificarono anche in occasione dell'incontro con l'Atalanta, rivolge a tutti l'invito ad attenersi a quelle che sono le regolari disposizioni di legge; le tessere di qualunque categoria vanno presentate al personale addetto per la perforazione (gara n. 3); ognuno deve presentare il proprio biglietto d'ingresso; infine sarà opportuno non attendere l'ultimo momento per portarsi sul campo. Domenica poi vi sarà l'opportunità di anticipare la presenza in campo per assistere all'interessante incontro di I Divisione.

Il nostro Concorso pronostici

E' in testa Renato Esposito con «tredici punti»

Come abbiamo annunciato nelle *Ultime Notizie* di ieri, durante le operazioni di verifica della mattinata, ad una scheda, intestata al concorrente Renato Esposito, Trieste, via Nizza 1, sono stati assegnati 13 punti.

Lo spoglio delle schede pervenuteci per la terza giornata del nostro «Concorso pronostici» continua. Domani daremo i risultati definitivi.

Le cassettine a Trieste

Le cassettine a Trieste per la raccolta delle schede del nostro «Concorso pronostici» sono collocate nei seguenti locali pubblici, oltre che nell'atrio della nostra Redazione:

Caffè Sportivo, via dell'Istria 10.
Bar Fenice, via Battisti.
Bar «9 Maggio», Roiano.
Caffè Demarchi, Servola.
Bar Vulcania, Riva N. Sauro 1.
Trattoria «Conca d'oro», via Paulizna 8.

Il campionato di pentathlon

Il ten. Guerritore vince la prima prova (equitazione)

ROMA, 23

Questa mattina all'Ippodromo di Tor di Quinto si è iniziata la prova ippica del Primo Campionato Nazionale Assoluto di pentathlon moderno.

La prova è stata vinta brillantemente dal tenente Guerritore Arturo, del 23.o Reggimento Fanteria, seguito dall'olimpionico capitano Abba del Savola Cavalleria.

Diamo la classifica dei primi concorrenti che hanno terminato la prova senza incorrere in penalità: 1) Ten. Guerritore in 4'52" e 6/10; 2) cap. Abba in 4'58"2/10; 3) ten. Gulli in 5'3"5/10; 4) ten. Curcio in 5'6"; 5) Truzzi in 5'12" e 9/10; 6) Di Natale in 5'57"1/10.

Classifica per la «Coppa Ceccarelli»: dopo la prima prova la squadra del 1.o Corpo d'Armata celere, composta da Abba, Curcio e Mel, è in testa con punti 13.

L'incontro pugilistico di Helsinki

La squadra germanica batte quella finlandese per 5 a 3

HELSINKI, 23

Ecco i risultati dell'incontro pugilistico qui svoltosi tra le squadre rappresentative di Germania e di Finlandia:

Pesi mosca: Lehtinen (Finlandia) batte ai punti Goetzke (Germania); *pesi gallo:* Haino (Finlandia) batte ai punti Boegershausel (Germania); *pesi piuma:* Graaf (Germania) batte ai punti Laasonen (Finlandia); *pesi leggeri:* Pitulainen (Finlandia) batte ai punti Trittischack (Germaia); *pesi medio-leggeri:* Nurberg (Germania) mette fuori combattimento alla terza ripresa Rossi (Finlandia); *pesi medi:* Pepper (Germania) batte Kaartinen (Finlandia) per abbandono alla terza ripresa; *pesi medio-massimi:* Baumgarden (Germania) batte ai punti Alex Lehtinen (Finlandia); *pesi massimi:* Tenhoff (Germania) batte Kaapinen (Finlandia) per abbandono alla terza ripresa.

Attività rotellistica

La riunione di chiusura al pattinaggio del Ferroviario

Domenica e lunedì, con due manifestazioni nazionali di grande importanza, si chiuderà a Trieste la stagione di pattinaggio. Si disputerà il criterium di «artistico» per il «Trofeo S. Giusto» e quindi avrà luogo l'americana maschile gigante, alla quale hanno assicurato la loro partecipazione tutti i migliori specialisti italiani.

La riunione, inoltre, sarà arricchita da altri numeri di eccezionale interesse.

Il furto di una domestica

ROMA, 23

E' stata arrestata una domestica che aveva derubato la famiglia presso cui prestava servizio. Costei, tale Adalgisa Furin, di 26 anni, nata a Monfalcone, il 14 corrente si è impadronita di 7400 lire, una penna e una matita d'oro di proprietà della famiglia Sinibaldi, domiciliata in via Pompeo Ugonio. I carabinieri arrestavano la domestica e ricuperavano gran parte della refurtiva.

Lo straripamento di un fiume nella zona sarda di Sarrabus

ROMA, 23

Sull'alluvione che ha colpito la fertile zona di Sarrabus, si hanno da Cagliari i seguenti particolari. Lo straripamento del fiume Flumendosa, ingrossatosi in maniera eccezionale in seguito alle prolungate piogge, è avvenuto con una violenza disastrosa.

Precedute da sordi boati, imponenti colonne d'acqua scese dalle alture a ridosso di San Vito hanno iniziato la loro corsa rovinosa dalle fertili zone del Sarrabus fino al mare, investendo paesi, travolgendo casolari, allagando le campagne dove l'acqua ha raggiunto in alcune località, l'altezza di circa otto metri.

L'entità del disastro è apparsa subito di estensione considerevole. A San Vito, col crollo di [...]tina di case, si sono av[...] materiali più gravi. A [...] invece il paese ha potuto [...] all'urto immane della ma[...]da, che nel suo corso ro[...] però abbattuto varie case [...] della campagna circostant[...]

Si hanno così a depl[...] settore rurale danni di gr[...] calcolabile. Le acque han[...]merso e sconvolto un va[...] di campi ubertosi per u[...]sione di circa mille ett[...] quassando alcune opere [...]fica.

Le squadre di soccorso [...] prodigate amorevolmente [...]ficile e pericoloso compito [...]taggio, sotto una piogg[...] scrosciante nella notte [...]

La figura di Costanzo Ciano nella biografia di Farinacci

La vita di un Eroe come Costanzo Ciano offre sempre, di per se stessa, un interesse vivo: è l'interesse che deriva dalla materia, dalla grandezza delle opere compiute, dalla bellezza dei gesti eternamente scolpiti nella storia. Ma, naturalmente, una cosa è che questo interesse sia studiato, e ci sia sempre da qualche scrittore che [illegible] il volume cercando di compensare la tenuità della informazione e la sincerità della [illegible] epiteti laudativi; altro è che ne parli un uomo politico del suo stesso piano, che sia legato con l'Eroe da vincoli antichi di camerata e di amicizia, che gli sia stato vicino a lui in momenti gravi e grandi della vita della Nazione. Allora la biografia assume un interesse ancora più diretto; ha il valore di una testimonianza. Il lettore è attratto da una curiosità particolare complessa, che concerne il biografo e il biografato [illegible]. In altri termini, l'autorità singolare dello scrittore è di per se stessa un richiamo [illegible] la carriera di gloria dell'Eroe.

E questo è appunto quanto accade con la biografia di Costanzo Ciano dettata da Roberto Farinacci. Dopo tanti mesi, durante i quali sono affluite [illegible] biografie e biografiche rimembranze, non apriamo ora il volumetto dei Cappelli con una [illegible] e con la domanda: «Che dirà Farinacci su Costanzo Ciano?». Nella quale domanda [illegible] nostra alta ammirazione per l'Eroe, anche l'estimazione provata [illegible] per il carattere dello scrittore, per la sua schiettezza aggressiva di atteggiamenti e di giudizi.

La risposta viene subito, dalle prime pagine. Farinacci, uomo di fatti, ci [illegible] Costanzo Ciano. Non già, si badi, Farinacci, nel presentare la figura dell'Eroe, non si preoccupi di far risaltare il carattere; non già egli non accenni, quando occorra, agli episodi della sua attività di ardimento; ma presenta, nella sua figura di combattente familiare e i delicati affetti domestici [illegible] alla vita sua spirituale; non già egli trascuri, quando l'occasione lo consente, l'aneddoto che illumina il [illegible].

[illegible]

Il grande carattere della biografia di Farinacci risalta, sin dalle prime pagine, in cui lo scrittore presenta subito l'Eroe nel quadro della guerra, in cui Egli è entrato [illegible].

[illegible]

la guerra adriatica, sulle collezioni dei giornali, dal periodo iniziale del Fascismo, sulle raccolte degli atti parlamentari, dovunque, insomma, ci fosse modo di attingere dati nuovi e precisi. Queste ricerche danno alla biografia un carattere sostanziale, documentario, che purtroppo finora è mancato in tutte le opere dedicate all'Eroe livornese.

Importantissimo, a questo proposito, per la biografia di Costanzo Ciano, è il capitolo intitolato «Fra guerra e pace», dove Farinacci ci fa assistere all'inizio della carriera politica dell'Eroe, ci documenta come Egli, fascista ante litteram per le intuizioni sicure e generose delle necessità della Patria, per la concezione sua stessa della vita, fu accessibile al movimento nuovo fondato da Mussolini; vi trovasse, per così dire, l'alveo naturale in cui incanalare le proprie energie e le proprie speranze di una Italia più degna. Utile l'analisi dello stato d'animo dell'Eroe, fatta dall'uomo politico che è in grado di parlare come pochi altri delle origini del Fascismo:

«Quello che un ufficiale di carriera doveva aver avuto a disgusto nel tempo di pace fra il 1896 ed il 1914, la chiacchiera, la indecisione, la logomachia retorica dei parlamentari, ora, in mezzo a quella nuova tempesta di ardite imprese, in cui valevano le virtù dell'energia silenziosa ed oculata, dell'azione risoluta, della disciplina concorde, era impossibile che non suscitasse un senso di odio e di insopportazione. Quello che avevano sempre schivato e respinto dalla loro vita con il sale della satira, ora non potevano più tollerare. Non erano più uomini pazienti, e la guerra aveva separato i combattenti dai non combattenti con un fosso incolmabile. C'erano già due Italie in gestazione, e senza che nessuno se ne fosse ben avveduto tutti i rapporti erano già diversi. Gli uomini, i costumi, le speranze, le simpatie e le antipatie erano profondamente alterati ed irreconciliabili. Che sarebbe avvenuto di questi uomini quando il nemico che li sosteneva e costringeva nella tensione eroica fosse scomparso?».

In questo studio dello stato d'animo di Costanzo Ciano tra la guerra e la pace, Farinacci inserisce alcune lettere inedite di D'Annunzio, dirette all'Eroe negli ultimi mesi di guerra; lettere che fanno sentire tra i due una intimità spirituale assoluta, temprata nelle imprese eroiche. «Ho passato tutti questi giorni — scriveva a Costanzo Ciano D'Annunzio nel marzo 1918 — in molta afflizione. La vita è dura quando non si vede contro il nemico. Il nemico, in verità, è il nostro migliore amico; è la salute della nostra anima [illegible]». E il 18 luglio, dopo Buccari: «Mio carissimo Costanzo, dove sei? In quel cantiere o in quale darsena ti nascondi per ordire o covare che [illegible]?». E il 18 ottobre, ancora: «Mio Costanzo, tentiamo qualche altra impresa, prima di dover pacificarci per forza. Meglio essere inghiottiti dal mare vivo che dal fango mobile». Si capisce, da queste ultime parole, che il Poeta, quando ancora c'era la guerra nel Piave, temeva già la pace [illegible].

[illegible]

Su quella che fu l'opera prettamente politica di Costanzo Ciano, la narrazione di Farinacci è più ampia [illegible] Ministro delle Poste e Telegrafi (dal 5 febbraio 1924) e poi come Ministro delle Comunicazioni (dal 5 maggio 1924) [illegible] della Marcia su Roma; e insiste specialmente e giustamente sul fatto che Costanzo Ciano fece di Livorno il centro della riscossa fascista contro la tirannia della «Federmarina» del Giulietti. La riesumazione circostanziata di quella lotta lontana fa sentire, meglio di molte frasi, l'inizio operoso e costruttivo del Fascismo; l'avanzarsi di una volontà creatrice attraverso il caos creato dal sovversivismo di basso conio combinato con la poltroneria. E con uguale abbondanza di particolari, di dati, Farinacci documenta ciò che Costanzo Ciano fece per la riorganizzazione della nostra flotta mercantile e delle nostre ferrovie; l'opera dell'uomo è esaltata qui, più che con le parole dell'autore, con citazioni, abilmente scelte, delle relazioni e dei discorsi di Costanzo Ciano, veri e propri bollettini vittoriosi di guerra.

Rapido è il capitolo che Farinacci dedica a Costanzo Ciano Presidente della Camera; ma vi si trova questa descrizione del suo stile di presiedere, che mette conto di riportare:

«Senza fiele e senza pompa, egli guidava la discussione. Ma anche con l'ironia lieta, che dava confidenza togliendo rancore, logorava l'impetuosa ingenuità e soprattutto la gonfia prosopopea degli oratori. Questa era la caccia preferita di Ciano. Quando il discorso lungo gli appariva minaccioso in veste solenne, o resistendo alla di lui arguzia, che pungeva immediatamente, occupava la scena con opprimente tedio, il Presidente lo raffreddava, lo vessava, lo stringeva da presso, gli toglieva il respiro. Forse egli abusava della sua forza? Sotto il piacere — innegabilmente egli godeva e s'indugiava nel godimento — nascondeva il dovere: il dovere di costringere gli Italiani, che amano il far sempre i tenori e i baritoni sulla scena politica, alla severità del costume e alla rigorosa sostanza delle cose. Egli poteva ridendo castigare il costume, perchè nessun uomo più di lui, fra gli alti gerarchi, ebbe più frequente occasione e necessità di parlare, e parlò così poco e così breve».

E così, la biografia di Costanzo Ciano, dettata da Farinacci, si avvia verso la fine. Non prima di aver indugiato ancora a parlare della vita affettiva dell'Eroe, del suo attaccamento a Livorno, del modo antico e classico come sentiva la famiglia, del suo atteggiamento di fronte alla cultura e alla vita spirituale; notazioni brevi, ma che rivelano una penetrazione sicura del carattere dell'Uomo. Di questo capitolo, tutto sarebbe da citare; ma noi, facendo al testo un torto che l'autore sarà il primo a perdonarci, vogliamo citarne soltanto una letterina, che l'Eroe scriveva, il 18 ottobre del 1909, a suo figlio Galeazzo.

Eccola:

«*Caro Galeazzo,*

dopo tanto, finalmente ti sei ricordato di scrivere una bella letterina al tuo papà. Io ti ringrazio tanto tanto e ti sono molto grato del pensiero che hai avuto di secondare subito il mio desiderio.

Mi dici che sabato vai alla scuola, ricordati sempre che «la Scuola è un Tempio», *che in esso tutto è sacro, che il tempo fra le altre cose è la cosa più* santa, *e che assolutamente non deve mai essere perduto inutilmente.*

La scuola ti farà uomo, se dal primo giorno ne capirai, come sono sicuro, la sua altissima funzione educatrice e civile. Stai sempre attento, buono sempre coi compagni e coi maestri, che nella scuola ti fanno e ti faranno tanto bene, quanto te ne fanno nella casa i tuoi genitori!

A Te la prova. Sono sicuro che sarai sempre il primo dei tuoi compagni.

Un bacione grosso ed un augurio dal

tuo aff.mo Papà».

E' una lettera deliziosa; che — osiamo dire — può essere compresa ed apprezzata soltanto da chi ha avuto un padre marinaio, che stesse per dei lunghi mesi a navigare lontano da casa. C'è dentro tutta l'antica serietà nei rapporti tra padre e figlio che oggi in troppe famiglie è attenuata e ridotta, per un desiderio scemo di facilità; c'è dentro l'eterno candore dei padri che parlano ai figli bambini come se questi potessero tutto intendere, e fanno bene, perchè questi, almeno, tutto sentono, se il tòno della voce è caldo, se la dignità della vita paterna conferma l'austerità delle parole; c'è dentro un'alta concezione della vita. E Roberto Farinacci ha fatto bene a porre questa letterina familiare alla fine del suo volume, dedicato per tanta parte all'Uomo di guerra e di governo; essa è come una venatura di umanità calda e fervida, immessa nella statua solenne eretta alla memoria dell'Eroe.

GIOVANNI ANSALDO

Prosegue il tentativo inglese di trovare qualcuno disposto a immolarsi per una causa ormai perduta

BERLINO, 23

Dei disperati tentativi che sta facendo Londra per trovare qualcuno disposto ad immolarsi per una causa ormai perduta si occupa oggi una nota della *Corrispondenza Politico Diplomatica*. Sotto l'incubo dell'isolamento che si fa sempre più pauroso, dice la nota, il Governo inglese sta tentando nel mondo una nuova campagna di accaparramento di possibili alleati. Nel Medio Oriente il Ministro della Guerra Eden ha sfoderato a tale scopo, tutti i suoi argomenti ed ha messo in pratica le «raccomandazioni» del caso, ma gli interpellati, ben sapendo cosa potrebbero rischiare, non hanno abboccato.

Dopo che la Granbretagna ha perduto in Europa tutti i suoi amici e tutti i suoi alleati — continua la nota — a Londra si illudono ancora di poter ricominciare il gioco dell'incetta di combattenti. Lo stesso Primo Ministro britannico ha rivolto ai francesi, perfino nella loro lingua, un radio-discorso nella speranza di allettarli cercando di far loro credere che l'Inghilterra sta ormai per spiccare un salto decisivo onde annientare le Potenze dell'Asse.

Ma oggi si è capito in tutto il mondo — conclude la *Corrispondenza* — che l'Europa avrà una pace solida e duratura soltanto quando la subdola potenza dell'Isola che si è fatta grande a spese altrui avrà trovato la fine che giustamente merita.

Diplomazia dell'Asse

Al laconico annuncio del colloquio tra Hitler e Laval, presente von Ribbentrop, in territorio francese, non è ancora seguito alcun chiarimento ufficiale od ufficioso. I chiarimenti verranno a tempo e luogo, probabilmente assai presto. Coloro che strologano sul rapporto che vi può essere tra l'incontro Hitler-Laval e il recente discorso rivolto ai francesi dal Primo Ministro britannico, oppure tentano di penetrare gli umori e i propositi tedeschi nei confronti della Francia, al lume di taluni articoli apparsi negli ultimi giorni nella stampa nazionalsocialista, nei quali affiora un certo interesse per la attuale vita francese — mentre altri, come quello citato ieri delle *Heidelberger Neueste Nachrichten* dicono alla Francia il fatto suo e fuori dei denti —; coloro, dicevamo, non avranno come al solito avuto in questo lavoro dei testi e dei fatti. I risultati della diplomazia dell'Asse, quando non giungono affatto inattesi, sono generalmente assai diversi dalle previsioni di quelle incorreggibili Cassandre che sono gli scrittori dei fogli liberali e democratici.

Un punto fermo c'è, ripetiamo, ed è l'ultimo convegno del Brennero. Mentre i Bollettini dei bombardieri di Hitler che spargono la distruzione e la morte in tutta l'Isola britannica, e l'Italia lotta bravamente sul mare e nel cielo in Africa, mentre prosegue dunque la guerra guerreggiata che domani potrà magari estendersi ad altri settori, la lotta diplomatica non è meno attiva e anche qui le Potenze dell'Asse hanno il vantaggio assoluto dell'iniziativa.

Che fa dal canto suo Londra? In linea principale Londra è occupata ad ordire i suoi sottili e non nuovi intrighi negli Stati Uniti d'America e a intensificarvi la sua propaganda in vista delle elezioni presidenziali. Ma non si torna ad arare un campo già arato, non si mette sulla paglia una pera già maturata. Il vento che tira dalla Repubblica stellata è quello che è. Non c'è gran differenza tra Roosevelt e il suo rivale e concorrente Wilkie.

La fatica di Eden

Poi Londra ha mandato di nuovo in viaggio il signor Eden che in questi giorni deve ricorrere a tutte le risorse della sua eloquenza e della sua dialettica per convincere i Governi affidati alle sue cure che l'Impero britannico non è affatto morto e neppure moribondo; che si batte con l'antico britannico accanimento.

Certo, Eden ha perfettamente ragione. L'Impero britannico si batte e si batterà ancora perchè, come più volte non abbiamo tralasciato di dire, un Impero di quella fatta con tre secoli di storia dietro di sè non casca come se fosse ricotta. Ma che l'Impero britannico sia ancora in condizioni di ispirare a questi Stati, che una volta guardavano a Londra come si può guardare alla cima inaccessibile e inviolabile dell'Himalaia, tanta fiducia da legare le proprie sorti alle sue, è decisamente da contestarsi.

E neppure sembra che il credito dell'Impero abbia gran che ad avvantaggiarsi se i suoi governanti, tra i quali Eden, fanno uso ed abuso della briscola americana, perchè gli Stati Uniti costituiscono sì, in teoria, uno spettacoloso potenziale bellico, ma sono lontani, interamente impreparati e senza sostanziale esperienza guerresca; e infine ancora ben ancorati alla formula «Ogni possibile aiuto all'Inghilterra, meno che brandire la spada».

E allora? La solita Mosca? Negli stessi ambienti inglesi si sarebbe in questi ultimi giorni diffuso il sentimento che dall'Unione non vi è proprio nulla da sperare. Gira e rigira, l'Impero britannico abbraccia sì in superficie un quarto del mondo, ma irrimediabilmente solo e se le sue risorse economiche e finanziarie sono davvero enormi, quelle fisiche sono esigue. Lo abbiamo visto, lo vediamo alla prova dei fatti.

Il fattore tempo

L'Impero può moltiplicare le sue forze ma avrebbe bisogno di lustri e di decenni; e la guerra non durerà lustri e decenni per la ragione detta mille volte, e cioè che non sembra umanamente possibile il prolungamento all'infinito dell'attuale resistenza da parte di una popolazione sottoposta, come è gran parte della popolazione inglese, a un bombardamento pressochè ininterrotto quale è quello praticato dall'aviazione tedesca. Nessuno può seriamente credere, come assicurava Churchill ai francesi l'altro ieri, che un popolo in simili condizioni non abbia mai a stancarsi e a cedere. Bisogna dunque lasciar fare al tempo, che ormai è nettamente contro l'Inghilterra.

Polemizzando contro un articolo d'intonazione ostile alla Germania, apparso sul *Journal de Génève* e redatto da un componente l'«Ambasciata polacca» di Berna, la *Berliner Börsen Zeitung* trova strano che il Governo federale svizzero permetta ancora oggi ad un «Ambasciata polacca» di pubblicare articoli antitedeschi sulla stampa Svizzera. «Tutti sanno — continua il giornale — e la Svizzera dovrebbe pur saperlo che non esiste più uno Stato polacco e che mai più esisterà. Sarebbe quindi opportuno che la Confederazione elvetica, se vuole vivere in pace coi tedeschi, si mettesse a tal proposito il cuore in pace». Il quotidiano berlinese conclude affermando che la Svizzera, dopo l'incidente, dovrebbe trarre le sue conclusioni, e consigliare questa «Ambasciata» a svolgere, tutt'al più, un'attività in favore degli internati polacchi, o meglio, a chiudere, definitivamente, i battenti.

MASSIMO CAPUTO

Obiettivi colpiti in pieno a Londra

Il famoso Carlton Club gravemente danneggiato - Tipografie di tre grandi giornali rese inutilizzabili - Impianti ferroviari nell'Inghilterra centrale e meridionale efficacemente bombardati

BERLINO, 23

Il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Formazioni di bombardieri leggeri hanno efficacemente bombardato durante il giorno Londra ed altri importanti obiettivi militari. Con il calar della sera formazioni di bombardieri pesanti hanno proseguito gli attacchi di ritorsione contro la Capitale britannica ed epicentri dell'industria bellica inglese. Sulle due rive del Tamigi sono scoppiati nuovi incendi.

Importanti industrie belliche di Coventry e di Birmingham sono state colpite da bombe di grosso calibro.

Il nemico non ha sorvolato ieri il territorio del Reich. Come è stato annunciato, il maggiore Mölders ha abbattuto, in combattimenti aerei contro preponderanti forze nemiche, altri 3 apparecchi britannici, conseguendo così la sua cinquantesima vittoria. Due apparecchi tedeschi sono mancanti.

I giornali forniscono stasera alcune interessanti precisazioni sugli ultimi obiettivi che furono colpiti in pieno a Londra dai bombardamenti aerei. Si apprende così che il famoso Carlton Club, il luogo di ritrovo dei grossi papaveri del partito conservatore, è stato gravemente danneggiato da numerose bombe e che le tipografie dei giornali Daily Sketch, Sunday Times *e* Sunday Graphic *debbono essere ormai considerate inutilizzabili.*

Ieri l'aviazione tedesca ha efficacemente bombardato la stazione di Deal nell'Inghilterra centrale e fasci di binari presso Boxhill. Le comunicazioni ferroviarie sono state interrotte per un lungo tratto di linea.

Altri attacchi sono stati diretti, nella giornata di martedì, contro importanti nodi di comunicazione nell'Inghilterra meridionale e centrale. A Folkestone sono stati distrutti fasci di binari e magazzini di merci. Un apparecchio germanico ha colpito con una bomba i moli del porto di Dover. Da ieri sera e durante la notte di mercoledì l'Isola britannica, come si apprende in questi ambienti aeronautici, è stata nuovamente oggetto di violenti e ripetuti attacchi da parte dell'aviazione tedesca.

Da vari punti del Belgio giungono notizie che anche la notte scorsa la R.A.F. si è ancora una volta distinta coi suoi selvaggi bombardamenti su Duinbergen e Zeebrugge. Le bombe sono cadute nei campi senza fare danni a Zeebrugge, ma a Duinbergen sei case sono state danneggiate mentre tre persone sono rimaste ferite. In un piccolo villaggio della regione di Liegi, gli aviatori inglesi hanno distrutto o danneggiato gravemente più di 25 case operaie. Per fortuna solo tre persone sono rimaste ferite, ma numerose famiglie si trovano nella miseria e senza alloggio.

La stampa si scaglia contro le mendaci affermazioni della propaganda del Ministero dell'Aeronautica inglese, secondo cui la notte di lunedì i bombardamenti della R.A.F. avrebbero causato a Berlino gravi danni e provocando cinque incendi solo nella stazione di smistamento. Si osserva in questi circoli che tutto ciò fa parte della propaganda illusionistica svolta da tempo da Churchill e soci.

Da dove escono le possenti sagome dei bombardieri tedeschi: il montaggio finale di uno «Stuka» Ju 87 che fra poco tempo sarà in grado di lasciare l'officina dopo essere stato dalle abili mani di giunti specialisti

Londra promette a Stoccolma il risarcimento dei danni per il bombardamento di Malmoe

STOCCOLMA, 23

Il Ministro d'Inghilterra a Stoccolma ha rimesso al Ministro degli Esteri svedese la risposta del suo Governo alla nota di protesta presentata a Londra dalla Svezia in seguito al bombardamento di Malmoe da parte di aerei britannici. Il Governo inglese ha deplorato l'incidente ed ha promesso il risarcimento dei danni.

Una situazione tragica per l'aviazione inglese

SAN SEBASTIANO, 23

Le forti nebbie che incominciano ad avvolgere l'Inghilterra, stanno creando una situazione tragica per l'aviazione inglese.

La nebbia nemica

Centinaia di aeroplani, non possono prendere il volo per la difficoltà di atterrare al ritorno. I campi di fortuna sono inservibili. Solamente i grandi aerodromi posseggono gli impianti necessari per poter atterrare anche con forte nebbia e sono precisamente gli aerodromi che sono sistematicamente martellati dall'aviazione germanica e quindi poco praticabili.

La nebbia rende anche più difficile l'azione dell'artiglieria antiaerea, per cui sono giornate e periodi di giornate nelle quali l'Inghilterra non può contrapporre al bombardamento germanico nè la caccia nè il fuoco antiaereo.

In previsione che il bombardamento germanico possa diventare ancora più intenso il Governo inglese sta studiando un piano di resistenza passiva. Secondo questo piano il lavoro degli impiegati e degli operai sarebbe ridotto ad un turno continuato di 12 ore alternato con 48 ore di riposo. Durante le 12 ore di servizio lo Stato si assumerebbe l'onere di assicurare il vitto e una cuccetta a tutti i cittadini nei sotterranei o nei rifugi. Le autorità hanno incominciato a mettere in esecuzione il progetto per una prima massa di 300.000 persone. Gli industriali sono stati invitati a cooperare col Governo.

La disorganizzazione della vita di Londra è considerevolmente aumentata dopo gli ultimi bombardamenti i quali si sono accaniti sulle vie di comunicazione e sulle centrali dell'acqua e del gas. Le condutture dell'acqua e del gas sono collocate a Londra meno profondamente che nella maggior parte delle città dell'Europa e sono quindi vulnerabili anche dalle bombe di piccolo calibro. Un altro grande problema di Londra è quello delle fognature.

Attraverso il frettoloso lavoro di riparazione varie condutture di acqua finiscono per essere inquinate con grande pericolo della salute pubblica. Molta gente fa già bollire l'acqua. Incomincia a scarseggiare lo spirito da ardere per il grande consumo che se ne fa nei rifugi. Incombe su Londra la minaccia di epidemie. Si attribuisce al Governo l'intenzoine di ordinare la vaccinazione obbligatoria contro il tifo, i paratifi e il colera. Anche il pericolo del tetano incomincia a diventare preoccupante, dato il grande numero dei feriti leggeri che sommano ad oltre 60 mila.

Penuria di carne

Si ha da Londra che il Ministro dell'Agricoltura e degli Approvvigionamenti ha promulgato un'ordinanza che limita severamente il numero delle mattazioni, al fine di assicurare l'approvvigionamento di carne durante i mesi d'inverno. La stessa ordinanza annuncia poi una maggiorazione dei prezzi del bestiame ingrassato nel periodo novembre 1940-giugno 1941 per incoraggiare l'allevamento del bestiame. Allo scopo di ovviare alla penuria di carne, si invitano gli agricoltori ad evitare di ingrassare il bestiame nelle proporzioni abituali in tempo di pace. Per fronteggiare la mancanza di latte, l'ordinanza stabilisce che sia accordata la priorità alla distribuzione del foraggio che serve alla produzione del latte.

110 aerei destinati alla Svezia requisiti dal Governo degli S. U.

WASHINGTON, 23

Il Segretario di Stato, Hull, ha risposto con due note alla protesta svedese relativa alla requisizione di 110 aeroplani fabbricati negli Stati Uniti e destinati al Governo svedese. In una di queste note è detto che gli interessi della difesa nazionale obbligano il Governo degli Stati Uniti a rifiutare la concessione di licenze di esportazione per materiale da guerra destinato all'estero. Il Dipartimento della Guerra ha dichiarato che le forze aeree degli Stati Uniti hanno bisogno assoluto di questi 110 apparecchi che saranno utilizzati ai fini, d'una urgenza imperiosa, di istruzione.

Si apprende ora che i 110 aeroplani da bombardamento e da caccia sono attualmente caricati su diversi piroscafi per essere trasportati nelle isole Filippine.

Con decreto del Presidente Roosevelt è stato creato un nuovo ufficio detto «Priorities Board», che è munito di ampi poteri, e che ha il compito di assicurare la priorità delle ordinazioni dello Stato sulle ordinazioni private e dall'estero in tutte le industrie che hanno riferimento alla difesa nazionale.

In un discorso pronunciato al Circolo degli ufficiali di Marina, l'Ammiraglio Woosward ha sostenuto che la Marina da guerra degli Stati Uniti, in via di completamento, basterà da sola a garantire la difesa della Nazione, quali che siane le relazioni con l'estero, anzichè dipendere dalla difesa della Granbretagna, come si pretende in Inghilterra.

Il *Mirror* è informato che il Presidente Cardenas non intende revocare gli impegni assunti dal Messico per la vendita di benzina e di rottami di ferro al Giappone, il quale conserva anche i suoi privilegi per la pesca lungo la costa messicana.

Dimostrazioni anticomuniste all'Ateneo di Belgrado

BELGRADO, 23

Disordini si sono verificati oggi nell'interno dell'Università tra studenti comunisti e altri appartenenti alla Associazione Zbor, di tendenze nettamente anticomuniste. Nel conflitto si hanno a deplorare quattro studenti feriti gravi, le cui condizioni sono disperate, e altri venti che pur essendo più o meno gravemente feriti non corrono alcun pericolo di vita.

I disordini sono cominciati stamane alle 9, quando gli studenti comunisti nel cortile interno e nei corridoi dell'Ateneo hanno cominciato a dimostrare suscitando la pronta reazione degli avversari politici.

Nel pomeriggio poi i primi hanno votato un ordine del giorno di protesta contro la recente legge che applica il «numerus clausus» per gli studenti di razza ebraica a partire dall'anno scolastico corrente. Gli studenti della Zbor hanno allora affrontato decisamente i comunisti con le conseguenze sopra indicate. *(United Press).*

Tutti gli stranieri di Parigi devono presentarsi alla polizia

PARIGI, 23

Le autorità hanno fatto obbligo a tutti gli stranieri di età superiore ai 15 anni, residenti nella circoscrizione parigina, di presentarsi immediatamente alla polizia. *(United Press).*

Le cerimonie inaugurali della Università di Kolozsvar

BUDAPEST, 23

(B.) Nel pomeriggio hanno avuto inizio le cerimonie che consacreranno l'apertura dell'Università di Kolozsvar, la quale, dopo 22 anni, torna ad essere il più importante istituto culturale magiaro della Transilvania e una delle più importanti dell'intera Ungheria. La città, imbandierata e festante, ha accolto con grandi dimostrazioni di simpatia il Presidente del Consiglio, Teleki, e gli altri membri del Governo giunti nella mattinata.

Alla solenne inaugurazione dell'anno accademico presenzierà il Reggente, Ammiraglio Horthy. Oggi intanto ha avuto luogo il giuramento del Corpo accademico

Il rimpatrio dei tedeschi residenti nella Dobrugia e Bucovina

BUCAREST, 23

E' stato concluso a Bucarest un accordo tra la Germania e la Romania per il trasferimento nella Patria di origine della popolazione tedesca della Bucovina del nord e della Dobrugia. Per la Germania ha firmato il Console generale Guglielmo Rodde e per la Romania il Ministro plenipotenziario Joa Brosu. Dopo la firma, il Ministro del Reich a Bucarest dott. Fabricius ha offerto alle due delegazioni un pranzo nei saloni della Legazione tedesca.

Si apprende che si tratta di circa complessivi 60 mila individui, dei quali 45 mila rimpatrieranno dalla Bucovina, e 15 mila dalla Bessarabia.

Gli ebrei non possono entrare in Portogallo

LISBONA, 23

Il Governo portoghese ha vietato l'ingresso nel territorio dello Stato ad immigrati ebrei.

«Fashizmi» di A. Nicotera

Nei quaderni di attività e di pensiero fascista che la Direzione Generale per la stampa e propaganda d'Albania viene pubblicando, è testè uscito il quaderno n. 15, intitolato «Fashizmi» e dovuto al collega nostro Alessandro Nicotera, che durante i primi mesi d'occupazione tenne il posto di capo dell'ufficio stampa del nuovo Governo di Tirana, compiendovi una proficua opera organizzativa e giornalistica.

Appunto mentr'egli accudiva a sì delicate mansioni provvide a scrivere, proprio nel giornale *Fashizmi* a cui aveva dato vita, una serie di articoli intesi ad illustrare per la prima volta al popolo albanese gli aspetti e i caratteri della Rivoluzione mussoliniana e i momenti essenziali dal suo prodigioso ciclo storico, dal «Covo» di via Paolo da Cannobio all'Impero.

Gli articoli, che svelavano all'intelligenza schipetara le forme fondamentali della nuova civiltà a cui già volgevasi lo sguardo ammirato e ansioso del vecchio mondo, ebbero un rapido e immediato successo, sì che fin d'allora si pensò di raccoglierli insieme e farne, quasi a dire, non tanto uno strumento di propaganda, quanto un efficace contributo all'educazione spirituale della nuova giovinezza albanese.

E' nato così, dopo gli opportuni ritocchi onde dare alla materia una organicità rigorosa e conseguente, questo piccolo libro (A. Nicotera, «Fashizmi»; Tirana, 1940-XVIII: 3 Lek), che per la sua chiarezza e per la sua particolare virtù di racchiudere in sole 64 pagine tutto quanto concerne il Fascismo come Rivoluzione, come Regime e come Stato, ha avuto il privilegio di essere prescelto quale libro di testo per le scuole albanesi.

Difficile era condensare in uno spazio così limitato una mole di ordinamenti e di fatti che rappresentano la totalità del Fascismo: ma, quintessenziando con mano esperta di giornalista, Alessandro Nicotera c'è bravamente riuscito. Ciò costituisce, di per sè, un notevole pregio intrinseco del suo lavoro, e tanto più che i venti capitoli in cui esso è diviso, pur trattando esaurientemente l'argomento particolare ad ognuno, non prescindono mai dal nucleo ideale donde gl'istituti e gli organismi hanno derivato l'impulso e l'avvio, e tengono costantemente presenti le ragioni e le antitesi delle forze in lotta per la creazione della nuova civiltà del mondo. La quale, per legge storica incontrovertibile, sarà la civiltà fascista, l'unica che risponda alle esigenze vitali dei popoli e che sia capace di operare, dovunque approdi, quel rinnovamento dal profondo, che già si ammira, dopo soli venti mesi, in quasi tutta l'Albania, dal mare ai monti selvosi del suo più interno confine.

A questo rinnovamento, che sarà sempre più impegnativo e totale, la gioventù albanese del Littorio è chiamata a dare il contributo del suo virile entusiasmo e del suo spirito alacre e fiero, ritemprato alla fiamma del Littorio. Il libro del camerata Nicotera, che per essa è dedicato, le sarà di guida programmatica e insieme di nutrimento ideale; a quel modo che sarà anche proficuo a tutti gli albanesi, i quali vogliano conoscere in che cosa consista la Rivoluzione mussoliniana che ha redento, dopo secoli, il loro nobile paese.

La Fondazione "Costanzo Ciano,, per l'assegnazione di borse di studio a favore di studenti nautici

ROMA, 23

La Cooperativa di navigazione «Garibaldi» di Genova volendo onorare in forma degna la memoria del grande eroe marinaro ha istituito la Fondazione «Costanzo Ciano» per l'assegnazione annuale di un dato numero di borse di studio per la preferenza agli studi nautici a favore di studenti figli di marittimi. Nei giorni scorsi si è riunito il Consiglio d'amministrazione della Fondazione per il conferimento delle borse di studio per l'anno scolastico 1940-41. In base alla relazione di una apposita commissione, il Consiglio ha approvato il conferimento di cinque borse di studio a cinque studenti i quali, provenendo da centri privi di istituto nautico, saranno ospitati a spese della fondazione nel collegio S. Giovanni Battista di Genova, mentre gli altri saranno mantenuti presso le rispettive famiglie mediante la corresponsione di sussidi di importo vario a seconda delle necessità di ognuno. Complessivamente la Fondazione «Costanzo Ciano» per l'anno scolastico testè iniziatosi, manterrà agli studi 20 giovani, dando ad essi la possibilità di diventare ufficiali della Marina mercantile nazionale senza l'aggravio al modesto bilancio delle rispettive famiglie.

Gli impianti postali di Milano ispezionati da Marinelli

MILANO, 23

Il Sottosegretario alle Comunicazioni, Marinelli, durante una sua sosta a Milano, di dove è partito poi per Venezia, ha visitato i principali uffici e impianti postali del capoluogo lombardo. Si è soffermato nel palazzo di via Cordusio e dell'edificio di via Aporti che contiene il servizio postale annesso alla stazione centrale, rendendosi conto dei [illegible] uffici e [illegible]. Il Sottosegretario ha visitato anche gli impianti telefonici interurbani statali e quelli urbani sociali dando disposizioni per il riordinamento e ampliamento degli uffici telefonici e telegrafici cittadini, nonchè per il [illegible] e per il più razionale impiego del salone centrale delle Poste.

Società petrolifera jugoslava acquistata dall'Agip
Cobolli-Gigli eletto presidente

BELGRADO, 23

(T.) La Società petrolifera di Migiumurie è passata in proprietà dell'«Agip», che l'ha acquistata da un consorzio svizzero. L'assemblea straordinaria della Società si è tenuta ieri sera a Zagabria ed ha eletto a suo presidente l'ex Ministro dei Lavori Pubblici, Cobolli Gigli, venuto espressamente nella capitale croata. Alcune personalità del mondo economico e industriale jugoslavo sono state chiamate a far parte del Consiglio d'amministrazione e della nuova Società italo-jugoslava. Dopo la sua elezione, Cobolli Gigli ha fatto visita al Bano di Croazia, mettendo a sua disposizione la somma di 50.000 dinari a scopo di beneficenza.

L'arrivo a Napoli dei redattori tecnici tedeschi

NAPOLI, 23

Questa sera, proveniente da Roma, è giunto il gruppo di otto redattori economici della stampa tecnica tedesca che compie, dietro invito dell'I.R.I. e con la collaborazione dell'I.R.C.E., un viaggio in Italia. I graditi ospiti, che sono guidati da funzionari dell'I.R.I., sono stati ricevuti alla stazione di Mergellina, dal presidente dell'Unione provinciale fascista degli industriali e dal direttore e da altri funzionari dell'Unione stessa.

Una serata di danze tedesche al Carignano di Torino

TORINO, 23

Quest'oggi, al Teatro Carignano, alla presenza di un folto pubblico e di tutte le autorità cittadine, ha avuto luogo un saggio di danze tedesche, offerto dalla scuola di Jutaland e dal Consolato di Germania di Torino. Vivissimi, calorosi applausi sono stati tributati ai bravi complessi, che ha perfettamente eseguito le numerose danze in programma.

Una riunione a Firenze dell'Ente per il turismo

FIRENZE, 23

Presieduta dal Prefetto, ha avuto luogo la prima riunione del nuovo consiglio dell'Ente provinciale per il turismo, presenti il Podestà, il rappresentante del Federale e le altre autorità e gerarchie. Il Prefetto ha augurato un proficuo lavoro nell'interesse della vita turistica e culturale della provincia e ha rivolto un devoto pensiero ai camerati in armi che in cielo, in mare ed in terra compiono quotidianamente gesta gloriose per la grandezza della Patria.

Il dott. Rucellai ha illustrato la attività svolta dall'Ente provinciale per il turismo nel corso della sua gestione presidenziale, soffermandosi, fra l'altro, sui posti di ristoro e l'Ufficio di informazioni per i militari. Il Consiglio ha poi discusso ed approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 1939.

La celebrazione romana dell'Eroe-tribuno

Teruzzi esalta la figura di Corridoni

ROMA, 23

Il Fascismo romano ha onorato nel pomeriggio, in un fervido raduno al Teatro Adriano, la figura di Filippo Corridoni, nel 25.o anniversario della sua morte. Il camerata Attilio Teruzzi, Ministro dell'Africa Italiana, in una elevata rievocazione ha esaltato alla folla di gerarchi, di Camicie Nere e di Donne Fasciste la vita e le idee dell'Eroe, tracciando un suggestivo quadro del periodo storico della vita italiana che ha visto l'apostolato e la gloriosa morte di Filippo Corridoni.

Al raduno sono intervenuti il Prefetto e tutte le gerarchie del Fascismo romano. Sul palcoscenico erano le rappresentanze dei Gruppi Rionali coi rispettivi gagliardetti. Dopo il saluto al Duce, comandato dal reggente Federale, il Ministro Teruzzi ha pronunciato la sua orazione che è stata seguita con commossa attenzione dal vasto uditorio.

Fiera giovinezza

Egli ha esordito dicendo che nel 25.o anniversario della sua morte, Filippo Corridoni è più che mai presente ai nostri spiriti, poichè Egli innesta l'olocausto della sua fiera giovinezza nel grande tronco delle glorie italiche che rinverdisce in questi giorni di fronde novelle. Quindi si è soffermato a ricordare in sintesi i motivi salienti che guidarono la sua breve esistenza fino al sacrificio supremo, intrattenendosi sull'infanzia e sulla giovinezza laboriosa e tormentosa dell'Eroe, tutta tesa nel desiderio di essere qualche cosa di più di quello che la nascita e la fortuna che gli avevano concesso.

L'oratore ha rilevato poi come Egli fosse vicino, col suo grande cuore, a quello di Benito Mussolini che considerava come il maestro e al quale per la prima volta si rivolse un giorno dalla trincea con l'appellativo di «Duce». Egli aveva compresa l'anima e il pensiero di Benito Mussolini e fu sicuramente uno degli intrepidi più fedeli del Suo credo rivoluzionario.

Ma il nodo lo sciolse per lui il destino, nell'ora in cui da tutte le piazze e da tutte le strade d'Italia, il popolo ascoltò la diana della resurrezione della Patria e si raccolse a decidere di se stesso e del suo avvenire: la guerra.

— Chi fu vicino a Lui nelle vigilie epiche delle trincee, sa come egli confessasse il suo amore alla Patria, tanto più profondo e sincero quanto più acute e spossanti erano state le sue sofferenze. E da quando egli cadde affondando nella terra la sua luminosa fronte, tutta la sua vita emerse, grande nobile pura dai margini delle tenebre nel mistero, fusa nella carne nostra, nel nostro pensiero, nella nostra fede.

L'ora della resurrezione

Onoriamo in Filippo Corridoni — proclamò il Duce, il 25 ottobre 1925 — l'eroe della trincea e l'apostolo della guerra, l'intrepido fante del Carso, l'Eroe che balza nella trincea conquistata e muore al grido: «Viva l'Italia». Così noi lo onoriamo — ha proseguito il Ministro — Egli fu il fedele interprete di tutta una generazione [illegible].

Il Ministro Teruzzi, dopo aver rievocato con nobili parole lo spirito e l'azione di Filippo Corridoni, ha ricordato quando il 25 ottobre 1925 in Parma [illegible] monumento a Filippo Corridoni, [illegible] Medaglia d'oro [illegible]: Nel mio abbraccio riverente e filiale alla Madre dell'Eroe che celebriamo, vi è l'augurio e la certezza che [illegible] tutto il popolo che lavora [illegible] nostro destino.

E' dilatata la eccelsa figura [illegible] ha concluso [illegible] Caduti di guerra [illegible] combattenti, qualche delle vi[illegible]cina vittoria che il popolo attende e che il Duce ci darà.

L'appassionato discorso è stato coronato da vibranti prolungate ovazioni.

E' morto il Sansepolcrista Gianni Brambillaschi

MILANO, 23

E' deceduto dopo lunga malattia il sansepolcrista Gianni Brambillaschi, una delle più note e amate figure dello squadrismo milanese.

Era nato a Milano il 26 febbraio 1901. Fu volontario con gli arditi nella grande guerra, sansepolcrista, legionario fiumano, comandante del Fascio nei giovanili di Milano e provincia, ferito per la causa fascista. Era decorato della medaglia di bronzo al valor civile, della medaglia d'argento al valor militare, guadagnata come ufficiale aviatore nei cieli di Spagna e di due croci di guerra.

La salma è stata rivestita, secondo il desiderio espresso dal Brambillaschi prima di morire, della divisa dei legionari italiani di Spagna con camicia nera.

Il Brambillaschi aveva partecipato alla grande guerra arruolandosi sul finire del 1917, ancora minorenne, nei reparti di assalto. Aveva poi seguito D'Annunzio nell'impresa di Fiume. Quindi in squadrista comandante della squadra d'azione «Carnaro» e fu tra i più fervidi a ricordare le imprese da più venti secolare [illegible]. Nel momento rivoluzionario che doveva ridare gloria alla Patria. Aveva partecipato come sottotenente aviatore alla guerra di Spagna. Era decorato della medaglia di bronzo al V. C., due volte ferito per la Causa, della Marcia su Roma; Seniore [illegible] centurione della M. V. S. N., vicepresidente della «Rima». Aveva sposato la sorella del Caduto fascista Socrate Loris. Al suo capezzale è stato presente il segretario del Gruppo sansepolcristi, Sandro Giuliani ed in serata si sono recati a visitare la salma il Prefetto e tutte le gerarchie del Fascismo milanese. Immediatamente gli squadristi hanno costituito guardia d'onore intorno alla salma, dove subito sono affluiti tutte le vecchie glorie fiamme delle squadre d'azione ed i gagliardetti di tutti i Gruppi fascisti. Della morte è stata data immediatamente notizia al Duce.

Festoso successo del "Falstaff,, al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 23

Con la prima di «Falstaff» — rappresentata oggi al Reale dell'Opera — si è conclusa il ciclo commemorativo verdiano. Tutta la partitura — gioiello e ricamo di finalissima grana — è stata resa dal maestro Serafin con senso vigile, poiche fermo ed intuito interpretativo eccellente. Il quartetto delle donne, capeggiato da Maria Caniglia, composto da Augusta Oltrabella, Elvira Casazza e Gilda Alfano, ha cantato e recitato con brio e agilità di voci. Felicissima ammirevoli. «Falstaff», carico di sapienza, era Mariano Stabile che tutta la figura del personaggio con magnifica creazione. Buoni Tito Gobbi, Mario Giovagnoli e le altre parti minori. Ottimi i cori, la regia, la danza e il direttore del Teatro [illegible] le scene. L'esito lietissimo dello spettacolo si è espresso in numerose chiamate ad ogni fine di atto, alle quali direttore e ai cantanti si sono uniti in applausi calorosi, anche a scena aperta, da parte del pubblico foltissimo che gremiva la sala.

L'Indice dei libri proibiti

ROMA, 23

La nuova edizione dell'Indice dei libri proibiti, in corso di stampa in Vaticano, sarà presentata in primavera al Papa, il quale sarà una volta presentato alla distanza da mettere in libreria [illegible]. In complesso, la nuova edizione presenta, poche varianti sulla precedente edizione del 1930 [illegible] del Sant'Uffizio emanato nel 1926 che condannava il giornale *Action Française*. Tale soppressione è venuta in seguito ad altro decreto emanato dalla Suprema Congregazione del Sant'Uffizio.

Notiziario Vaticano
Il discorso del Papa ai componenti della Sacra Rota - La Congregazione per la Chiesa orientale al Palazzo dei Convertendi

Il Pontefice ha iniziato la sua attività autunnale rivolgendo un importante discorso agli appartenenti al tribunale della Sacra Romana Rota, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giuridico. L'importanza che con il suo discorso il Papa ha dato all'inaugurazione di questo tribunale, corrisponde tanto alla preferenza della mentalità e della cultura di Pio XII per le scienze giuridiche, quanto all'importanza che ha la Curia Romana sempre attribuito a questo tribunale, anche nei riflessi di tutta l'amministrazione giuridica della Chiesa nel mondo.

I tribunali diocesani

In tutte le diocesi del mondo esiste — in virtù della costituzione organica delle diocesi stesse — un tribunale diocesano al quale i fedeli delle rispettive diocesi si possono rivolgere per decidere le controversie di carattere giuridico ecclesiastico nel quale possono essere coinvolti. Generalmente queste accade per le questioni di validità di matrimonio. [illegible] tribunale della Sacra Romana Rota [illegible].

[illegible]

Gli uditori di Rota

[illegible]

La guerra e il mondo orientale

La Congregazione per la Chiesa orientale è di recente istituzione, essendo stata creata da Benedetto XV; mentre prima era una speciale sezione della Congregazione di Propaganda Fide. [illegible] Congregazione per la Chiesa orientale [illegible] Gerusalemme [illegible] Palestina [illegible].

L'anno scolastico inaugurato a Tirana
Un messaggio del Luogotenente generale

TIRANA, 23

Stamane è stato inaugurato il nuovo anno scolastico. Il Luogotenente generale, accompagnato dall'Ispettore del P. N. F. Parini e dal senatore Kruja, si è recato alla scuola che si intitola al patriota albanese Hasan Prishtina, passando in rivista lungo la via Galeazzo Ciano, ove sorge l'edificio, le organizzazioni della Gioventù albanese del Littorio. Ricevuto dal Presidente del Consiglio, dai membri del Governo e dalle alte cariche civili e militari, il Luogotenente generale ha letto nella sala delle adunanze il messaggio augurale, che è stato radiotrasmesso.

Egli ha ricordato dapprima quanto il Conte Ciano dicevagli nei giorni scorsi a Roma, sulla necessità del progresso intenso ed organico della scuola albanese. Proseguendo, il Luogotenente generale ha affermato che la scuola deve essere il luogo dove con aspra e dura fatica si preparano i cervelli al sapere e alla volontà. Sottolineando l'importante compito affidato agli insegnanti, il Luogotenente generale ha detto che le nuove leggi, le varie ed utili provvidenze adottate dagli organi centrali della scuola, la costante e preziosa attività del Partito che alla gioventù e agli stessi insegnanti ha dedicato e dedica cure affettuose, il pronto e generoso interessamento di Roma madre per ogni straordinaria ed anche ordinaria esigenza della scuola albanese, faciliteranno l'opera degli insegnanti. Ha ricordato che l'anno scolastico ha inizio nel momento in cui la lotta fra le forze dell'ordine e della giustizia e le forze dell'egoismo e della brutalità tocca i suoi più drammatici fastigi ed ha affermato che l'Albania fascista è perfettamente in linea e pronta ad ogni prova.

Il Luogotenente generale ha concluso dicendo che i giovani albanesi che affollano le aule delle scuole in tutta l'Albania, vedranno l'Impero fascista di domani, che darà a tutte le generazioni presenti e future, in tutte le terre dell'Impero, ma soprattutto in Albania, un sempre più alto tenore di vita ed una dignità mai finora raggiunti.

Altissime acclamazioni al Re e Imperatore e al Duce hanno salutato la fine del discorso.

Il Luogotenente generale ha poscia visitato altri istituti scolastici, fatto segno a fervide ovazioni all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce, da parte degli insegnanti e della gioventù studiosa.

Un articolo di Matsuoka sulla rivista "Berlino-Roma-Tokio,,

BERLINO, 23

In relazione con la conclusione del Patto tripartito, il Ministro degli Esteri giapponese, Matsuoka, in un interessante articolo pubblicato dalla rivista *Berlino-Roma-Tokio*, afferma che l'ideale di una giusta ed onesta pace generale ha segnato per 26 secoli le direttive dell'azione politica del Giappone. Questo ideale assicura ad ogni popolo il suo proprio posto sulla terra e gli garantisce la libertà di decidere del proprio destino, senza indebite ingerenze od impedimenti. «Noi crediamo, dichiara Matsuoka, che per realizzare questi ideali dobbiamo cominciare col tradurli anzitutto in realtà nella nostra zona della grande Asia orientale. Il nostro popolo si rende conto dei numerosi e gravi ostacoli di ordine spirituale e materiale che ingombrano la via, ma io posso assicurare che noi non ripiegheremo e non cederemo mai. Noi siamo decisi a combattere fino alla vittoria. Io non ho il minimo dubbio che il popolo tedesco, in collaborazione con la Nazione italiana, miri ad un ideale simile a quello giapponese e combatta attualmente per la realizzazione di questo ideale».

Concludendo, Matsuoka afferma che, nello spirito dello storico trattato delle tre Potenze, il Giappone sarà sempre orgoglioso di trovarsi a fianco della Germania e dell'Italia e di collaborare con esse al raggiungimento di una vera e giusta pace, fondata su un nuovo ordinamento del mondo.

Un collegio assicurativo per i danni di guerra istituito nella Spagna

MADRID, 23

I sinistri verificatisi in Spagna in dipendenza della guerra 1936-1939, hanno fatto sorgere numerosissime controversie tra assicurati e compagnie assicuratrici sul diritto o meno da parte dei primi, di reclamare indennità, non prevedendo le polizze relative rischi di guerra. Una legge, pubblicata oggi sul Bollettino ufficiale, istituisce un collegio consultivo delle assicurazioni, al quale dovranno essere demandate tutte le vertenze di che trattasi, e che giudicherà come amichevole compositore con lodo inappellabile.

La revisione dei processi politici continua in Romania

BUCAREST, 23

La commissione per la revisione dei processi politici istituita dal Governo romeno ha esteso oggi le proprie indagini anche al processo inscenato nel giugno 1938 al capo delle Guardie di ferro, Cornelio Codreanu, per presunto oltraggio all'ex consigliere reale Nicola Jorga. Si ricorda a questo proposito che una lettera indirizzata a suo tempo dal Codreanu a Jorga, fu da quest'ultimo interpretata come insolente e consegnata al Tribunale militare che condannò il Codreanu a sei mesi di reclusione. Per primo è stato interrogato il tenente colonnello Dan Pasu Procuratore generale del Tribunale militare che istruì il processo.

Il presidente della comunità ebrea della Romania, Fildermann, ha presentato al Governo alcuni reclami per pretesi abusi da parte dell'autorità verso i suoi correligionari. Il Governo ha ordinato una inchiesta che ha dimostrato che le misure erano perfettamente legali e che nessun abuso era avvenuto. Il Consiglio dei Ministri ha decise quindi il rinvio a giudizio sotto accusa di propaganda di false notizie di tutti gli autori di reclami infondati.

Un Decreto Legge apparso oggi prevede che tutti i contratti di sfruttamento di beni, di locazioni ecc. conclusi dai passati Governi e considerati onerosi per lo Stato saranno sottoposti a revisione e passibili di annullamento. L'annullamento non darà diritto a nessun risarcimento ai concessionari i quali non potranno contestare la decisione governativa nemmeno per vie legali. Lo Stato si riserva invece il diritto di chiedere risarcimento per i danni subiti qualora i contratti non siano stati letteralmente rispettati.

Il Ministro Göbbels riceve i giornalisti italiani

BERLINO, 23

Su invito del capo dell'Ufficio stampa del Partito nazionalsocialista, Ministro di Stato dott. Dietrich, è giunta in Germania una comitiva di direttori di alcuni dei principali periodici italiani. Accolti ed accompagnati con calda cordialità dai colleghi tedeschi, gli ospiti hanno visitato alcuni dei più importanti centri della Germania e, nella Capitale del Reich, hanno preso contatto con i maggiori ambienti giornalistici tedeschi.

Il Ministro Göbbels ha ricevuto i giornalisti italiani, intrattenendosi cordialmente con essi. Successivamente, dopo aver reso omaggio al monumento ai Caduti gli ospiti hanno partecipato ad un banchetto offerto in loro onore dagli uffici stampa dei Ministeri degli Esteri e della Propaganda. La comitiva dei direttori dei periodici italiani proseguirà domani il suo viaggio per i campi di battaglia occidentali e per i paesi occupati.

I giornali bulgari stigmatizzano l'atteggiamento di Atene e Ankara

SOFIA, 23

La stampa bulgara dà il massimo rilievo alle vittoriose operazioni italiane e tedesche contro la Granbretagna. La gravissima situazione in cui si trova l'Inghilterra, militarmente e politicamente, è sottolineata da tutti i giornali. Lo *Slogo*, dopo aver notato che l'Impero britannico è rimasto solo a combattere contro potenti forze coalizzate, afferma che tale resistenza non potrà durare molto a lungo. Il *Mir* stigmatizza la politica svolta dalla Grecia e dalla Turchia nel momento in cui un ordine nuovo e più giusto è in via di realizzazione in Europa.

Il Parlamento lussemburghese ed il Consiglio statale disciolti

LUSSENBURGO, 23

Con decreto in data odierna il Commissario statale germanico per il Lussenburgo von Simos, ha dichiarato sciolto il Parlamento locale ed il Consiglio di Stato.

Serie di D. L. pubblicata sulla "G. U.,,

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* reca le seguenti leggi: legge 2 ottobre 1940 XVIII n. 1416, relativa all'organizzazione dei servizi antincendi durante l'attuale stato di guerra; legge 2 ottobre 1940 XVIII n. 1417 (che entra in vigore oggi) concernente nuove concessioni in materia di importazioni ed esportazioni temporanee; legge 2 ottobre 1940 XVIII n. 1418, secondo la quale il beneficio previsto dal R. D. L. 12 maggio 1938 XVI n. 739 per i recipienti di ferro (bidoni e tamburi) già utilizzati per il trasporto di materie bituminose e simili, inservibili all'uso proprio, presentati o ridotti, sotto vigilanza doganale, in pezzi (fasciami e fondi) non aventi alcuna dimensione superiore a 195 cm. è prorogato alle stesse condizioni dal 15 giugno 1940 XVIII al 15 giugno 1942.

Il giornale ufficiale pubblica altresì il R. D. L. 16 settembre 1940 XVIII n. 1420, che reca provvedimenti intesi ad incoraggiare la trasformazione dei pascoli e dei prati stabili in prati artificiali e la diffusione degli erbai.

Il commercio del petrolio fra le Indie olandesi e il Giappone

BATAVIA, 23

Si apprende che le trattative col Giappone hanno finora portato a un accordo in base al quale le compagnie petrolifere si impegnano a vendere ai giapponesi, dopo esauriti gli impegni attuali, il petrolio e i suoi derivati su una base strettamente commerciale. *(Un. Press).*

Forniture svedesi di legname alla Germania

STOCCOLMA, 23

(C.E.) Nel quadro delle trattative per le forniture svedesi di legname alla Germania, un altro notevole progresso è stato realizzato mediante l'accordo sui prezzi per il legno di pino grezzo e lavorato. I prezzi in parola sono stati stabiliti in modo da lasciare un più ampio margine di guadagno all'industria svedese dei legnami. In Isvezia si è accolto con soddisfazione la notizia.

Problemi esaminati dai Comitati corporativi
Produzione di cemento e ferro ai fini delle costruzioni edilizie

ROMA, 23

Sono continuate nei giorni scorsi al Ministero delle Corporazioni le riunioni dei Comitati corporativi. Sotto la presidenza del cons. naz. Moro, si è riunito il Comitato consultivo della Corporazione dell'edilizia per esaminare i piani di produzione del cemento e di quello del ferro, ai fini dell'incremento che tutte le costruzioni edili dovranno avere a pace conclusa. Il Comitato ha preso in esame fra l'altro i problemi inerenti il programma delle costruzioni di case civili, operaie, rurali ecc.

Pesca e latte

Il Comitato tecnico corporativo per la siderurgia nazionale sotto la presidenza del cons. naz. Venturi, si è occupato del commercio da corrispondere alle aziende già produttrici di ferro comune e rilaminatrici da rottami e, dopo un particolareggiato esame della questione, ha sottoposto all'approvazione del Ministro Ricci, alcune proposte che contemperano gli interessi superiori con quelli dei singoli.

Sotto la presidenza del cons. naz. prof. Vezzani e con l'intervento del commissario generale della pesca Ecc. Giorgio Ricci, si è riunito il Comitato tecnico corporativo per la disciplina dell'attività economica riferentesi ai prodotti della pesca per continuare e concludere l'esame di varie questioni concernenti l'aggiornamento del piano autarchico nel settore dei prodotti ittici, già poste allo studio in precedenti riunioni.

Si è pure riunito, presieduto dal cons. naz. Vezzani, il Comitato tecnico corporativo per lo studio dei problemi economici riguardanti il latte e i suoi derivati, il quale si è occupato della situazione della produzione e del collocamento del formaggio pecorino romano nel momento attuale.

Presso lo stesso Ministero, sotto la presidenza del cons. naz. avv. Adinolfi, ha tenuto una riunione la commissione per i chiarificanti nazionali. La commissione ha preso atto con vivo compiacimento degli esperimenti tecnici scientifici fatti dalla R. Stazione sperimentale di Asti dai quali è risultato che dei chiarificanti, prodotti senza lo impiego di tannino, sono idonei a chiarificare qualsiasi tipo di vino ad eccezione del vino spumante. A seguito di ciò la commissione anzidetta ha dato mandato a una sottocommissione di tecnici enologici di continuare le sperimentazioni dei chiarificanti prodotti con materia prima nazionale al fine di raggiungere anche in questo settore la completa autarchia.

Banche e assicurazioni

Nei giorni 16 e 17 ottobre 1940-XVIII si è riunito sotto la presidenza del cons. naz. Aprilis il Comitato consultivo della Corporazione dei prodotti tessili per l'esame delle questioni relative ai prezzi delle lane destinati ai fabbisogni militari. Stabiliti i criteri metodologici per la determinazione di detti prezzi il Comitato ha formulato le proprie proposte circa le decisioni d'adottare in materia.

Sotto la presidenza del cons. naz. Frignani si è riunita anche la sezione della previdenza della Corporazione del credito, la quale ha esaminato esprimendo parere favorevole una proposta della Federazione delle imprese assicuratrici intesa ad emanare delle norme legislative per la disciplina dell'acquisizione degli affari nel ramo degli affari del ramo danni, nelle proposte di adozione di salari convenzionali per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro di alcune categorie di prestatori d'opera e uno schema di provvedimento contenente modificazioni al regolamento per la previdenza del personale esattoriale.

In ultimo ha preso in esame uno schema di provvedimento concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro degli alunni delle scuole regie derivanti da esercitazioni fatte in applicazione della Carta della Scuola. La sezione ha manifestato il suo plauso per lo scopo del provvedimento che mira ad estendere una forma previdenziale propria dei lavoratori ai giovani che — in qualunque ordine di istituti si accingono a seguire i corsi di insegnamento del lavoro manuale e ha segnalato alle amministrazioni l'opportunità di apportare allo schema del provvedimento stesso alcune modificazioni per una maggiore aderenza delle disposizioni in esso contenute alle norme della legislazione in vigore in materia infortunistica.

Il 6° numero di "Fro[nte]

ROMA

E' uscito il n. 6 di *Fronte*, [...]nale del soldato. L'editoriale [...]dicato alla ricorrenza del 28 [otto]bre, che, come cinque anni or [...] l'Italia celebra in armi. Ca[...] nella rubrica «La guerra ita[liana]» illustra le importanti oper[azioni] aereo-navali nel Mediterraneo [com]piute durante la settimana [...] giornalista narra in «Ferro e [...]bia» i casi di un viaggio [...] fatto sino a Sidi el Barrani [per]correndo le tappe della nost[ra a]vanzata in Egitto. A. Farina [...]stra la figura del Caudillo. [...] pagine dedicate a «La scuo[la del] soldato» sono fatte brevi m[a ef]ficaci illustrazioni delle nostre [arti]glierie di grosso calibro e d[...]no armato.

Le pagine centrali sono de[dicate] a una riuscita foto-illustrazio[ne di] parate militari dell'Esercito [ita]liano e della G.I.L. Nella r[ubrica] «Esercito di ieri e di oggi» è [...] un panoramico quadro delle [...] armate del Giappone. Nella [pagi]na dello sport il giornale [...] un medaglione a «Piola l'ar[...]re», il velocissimo campione d[i cal]cio. Completano il numero le [...]te interessanti rubriche di [...] e di cinema, la Piccola posta [mili]tare, il Corriere della camp[...] Rigoletto: due brillanti pag[ine u]moristiche ornate di gustos[e vi]gnette.

Terza estrazione per l'ammorta[mento] del prestito Redimibil[e]

ROMA

L'11 novembre 1940-XIX, a[lle ore] 10, presso la Direzione gen[erale] del Debito Pubblico, via Goito [...] Roma, si svolgerà la terza p[ubbli]ca estrazione per l'ammorta[mento] del Prestito Redimibile 5 per [cen]to, creato con R. Decreto 28 [...]bre 1936-XIV n. 1743. In co[nfor]mità al piano di ammorta[mento] allegato al citato Decreto [...] e riportato anche a tergo d[ei] toli, saranno estratti per cia[scuna] delle serie A, B, C, D, E, F, c[...] gruppi, ciascuno dei quali [com]prende 50 mila obbligazioni [...]rie da lire 100, vale a dire [...] pitale nominale di 5 milioni d[...] Per la serie F, a norma dell'[...] del R. Decreto 10 novembre [...] XV, n. 1933, l'estrazione com[pren]derà anche le quote di amm[orta]mento relative agli anni prec[eden]ti. I numeri dei gruppi sorte[ggiati] per ciascuna serie saranno pu[bbli]cati nella Gazzetta Ufficiale [del] Regno. I titoli contrassegnati [con] i numeri dei gruppi estratti [per] ciascuna serie, saranno rimb[orsa]bili per l'ammontare del risp[ettivo] capitale nominale, a decorrere [dal] 1.o gennaio 1941-XIX. I titoli [al] portatore potranno essere pr[esen]tati per ottenere il rimborso [alle] sezioni di R. Tesoreria, i cert[ificati] nominativi comprendenti obb[liga]zioni rimborsabili dovranno e[ssere] esibiti, per il rimborso, alla [Di]rezione generale del Debito P[ub]blico in Roma, ovvero pres[so le] Intendenze di Finanza, esc[lusa] quella di Roma.

Torrenziale pioggia a Tara[nto]
Danni ai servizi pubblici
La città vecchia invasa dalle [...]

TARANTO

Una pioggia torrenziale ha [co]minciato a cadere dopo mezzo[gior]no sulla città e nelle zone [vi]cine. La vita della città è pr[essoc]chè paralizzata, in conseg[uenza] dei danni che hanno subito i s[ervi]zi pubblici. Malgrado ciò, le [orga]nizzazioni civiche e milita[ri] stanno prodigando con tutti i [mez]zi per portare aiuti speciali [alla] città vecchia ove le secolari a[bita]zioni dei pescatori sono stat[e in]vase dalle acque che defluis[cono] verso i pendii al mare. Molti [edi]fici della città nuova sono [...] danneggiati. Le particolari co[ndi]zioni non consentono di acce[rtare] al momento se ci sono vitt[ime]. Anche le strade provinciali [che] conducono alla città sono inte[rrot]te. Nel pomeriggio in alcune [s]trade sono state poste in [...] molte persone che per sfuggir[e al]le acque si sono rifugiate sug[li al]beri e sui tetti delle case.

Cinema romani chi[usi] per eccessivo affollamento

ROMA

La R. Questura ha dispos[to la] chiusura per giorni tre del [cine]ma «Sala Umberto», essendo [ri]sultato da un servizio di con[trollo] eseguito nel pomeriggio di d[ome]nica scorsa che l'esercente a[veva] venduto un numero di big[lietti] molto superiore a quello delle [re]lative poltrone disponibili [nella] sala.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'attività per l'assistenza invernale esaminata in una riunione dell'E.C.A.

Rancio del popolo, buoni viveri, offerte di vestiario, letti e coperte - Aumento delle mense rionali

Nella seduta tenuta l'altro ieri il Comitato amministratore dell'E.C.A. al Municipio venne dato il benvenuto al nuovo componente camerata Luciano Scaricci, nominato dall'Eccellenza il Prefetto in sostituzione dell'uscito comm. Pesella, su designazione dei Fasci.

In città e nel territorio

Il Comitato passò poi a trattare l'ordine del giorno, ed in particolare dell'ordinamento dell'assistenza invernale, che questo anno, per ordine del Duce, ebbe inizio anticipato al 15 settembre, in favore, oltre che dei disoccupati stagionali come d'uso, anche dei disoccupati per cause di guerra, compresi i rimpatriati e delle famiglie bisognose dei richiamati ad integrazione dei soccorsi giornalieri militari. L'assistenza stagionale ha prevalenti finalità alimentari, quali l'assegnazione del rancio del popolo, dei buoni per il prelievo di viveri negli spacci delle Cooperative Operaie e di razioni di latte per famiglie povere con bambini e ammalati. Quale aiuto integrativo vi sono poi le altre forme assistenziali esercitate dall'E.C.A., come sussidi di vestiario, calzature, coperte, ecc.

In conformità a quanto fatto gli anni scorsi, anche quest'anno l'esercizio funzionale dell'assistenza invernale è decentrato per rioni e, a norma della legge rispettiva, vi provvedono le Sezioni femminili dei Gruppi rionali fascisti della città e del suburbio e le sette Sezioni delle frazioni del nostro Comune sull'altipiano carsico. Le rispettive segretarie con le collaboratrici si prestano con vero spirito di abnegazione.

Le cucine per i disoccupati

Secondo le superiori istruzioni di un decentramento periferico nella distribuzione più larga del rancio del popolo, in aggiunta alle cucine rionali per i disoccupati lo scorso anno ed alle 4 dispensiere periferiche promiscue con gli asili, quest'anno sono state aperte o in via di apertura altre 6 cucine o mense rionali, di cui 4 in sede propria e 2 presso idonei esercenti. Tale attrezzatura si ritiene sufficiente ai bisogni locali per la stagione invernale, salvo eventuali variazioni che in pratica risultassero opportune.

Il Comitato, su proposta del Podestà presidente, ha trovato di affidare al delegato municipale dell'altipiano la collaborazione nell'esercizio assistenziale ordinario in favore dei poveri delle frazioni carsiche, in collegamento con le segreterie di quei Gruppi fascisti incaricate dell'assistenza stagionale. Il Comitato ha quindi trattato altri oggetti di ordinaria amministrazione.

Prima della chiusa del rapporto i fiduciari dei Comuni di Grado, Muggia, Duino, Corgnale e Postumia hanno esposto la situazione economica dei rispettivi Comuni e l'attività svolta a favore dei rurali.

Rimozione delle cancellate

Il Municipio informa che, con la nota n. 882 del 15 corr., l'Ente Distribuzione Rottami ha rilevato d'aver constatato che dalle rimozioni finora compiute di cancellate, le piantane (o ritti o sostegni) delle stesse non vengono sempre demolite, e ha segnalato che per precise disposizioni del Sottosegretariato di Stato per le Fabbricazioni di Guerra anche i sostegni predicati, quali parti integranti delle cancellate rimosse o da rimuovere, debbono essere totalmente levati (a raso muro) e versati all'organizzazione commerciale di raccolta. Gli interessati sono invitati a prender nota di quanto sopra perchè — in sede di revisione — non possano essere considerati contravventori ai disposti del R. D. L. n. 408 e passibili delle penalità in esso previste.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Gruppo «L. Razza». In aggiunta alle altre lezioni avrà inizio un corso di taglio e cucito tenuto dalla prof. Elena De Polo. Iscrizioni in sede tutte le sere, dalle 18 alle 20.30.

Rapporto massaie rurali. Domani 25, alle 10, la segretaria provinciale della sezione massaie rurali terrà rapporto in sede, via Roma 28, I p., alle segretarie delle sezioni massaie rurali dei Gruppi rionali.

G. U. F. Ufficio sportivo. La sezione ippica organizza a partire da novembre, un ciclo di lezioni di equitazione che avranno luogo presso il maneggio del Circolo Ippico Triestino una volta alla settimana. Quota mensile: lire 25. Informazioni e iscrizioni in sede ogni mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19 e tutti i giorni dalle 21 alle 22.

G. I. L. Coorte Balilla Moschettieri «F. Rismondo». Tutti i Balilla Moschettieri iscritti alla Scuola di avviamento «F. Rismondo» devono trovarsi sabato, alle 15, in perfetta divisa presso la sede del Comando, via Cicerone 4.

Casa rionale G. I. L. «A. Olivares». Sono aperte le iscrizioni per le seguenti sezioni che avranno inizio il 5 novembre p. v.: banda, violino, pianoforte, teoria musicale, tedesco, stenografia, cucito, ricamo, taglio e cucito, lavoro vimini, legatoria libri, aeromodellismo, scherma, pugilato, pattinaggio, palla al cesto, giardinaggio, canto, filodrammatica, economia domestica e biblioteca.

Sospensione di un pubblico esercizio

La R. Questura comunica di avere sospeso per la durata di giorni tre l'esercizio di trattoria, gestito da Giacomo Komar a Villa Opicina 219, per avere il titolare contravvenuto alle disposizioni che disciplinano il consumo delle carni.

L'odierna assemblea delle lavoratrici del commercio

Questa sera, alle 19.30, nella sala «Lino Domeneghini» dell'Unione lavoratori del commercio, in via delle Zudecche n. 1, avrà luogo la assemblea delle lavoratrici del commercio. La fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili presenzierà alla riunione, che avrà la durata massima di mezz'ora, e durante la quale il segretario della Unione e la delegata provinciale del lavoro femminile faranno le loro comunicazioni. Data l'importanza dell'assemblea tutte le camerate lavoratrici sono tenute ad intervenire alla riunione.

Denuncia di carrube. La sezione ortofrutticola del Consorzio provinciale tra produttori dell'agricoltura comunica: chiunque ed a qualsiasi titolo detenga carrube — a norma del Decreto ministeriale 26 settembre 1940-XVIII — è tenuto a farne regolare denuncia a questa Sezione, via Roma 20, entro il più breve tempo possibile. Gli inadempienti incorreranno nelle sanzioni previste dalla legge.

Venticinque anni dalla morte di Riccardo Pitteri

Le odierne onoranze alla Casa della «Gil» di S. Giacomo

Oggi, alle 18, ricorrendo il venticinquesimo anniversario della morte, sarà rievocata la nobile figura di Riccardo Pitteri, nella Casa della «Gil» di via S. Marco, intitolata al suo nome.

La figura di Riccardo Pitteri, apostolo dell'italianità di Trieste, è sempre viva nel cuore di ogni buon triestino. Figlio di Ferdinando Pitteri, un tempo amato Podestà della città, Riccardo Pitteri fu molto caro a Giosuè Carducci per le sue poesie di gran pregio, nelle quali non dimenticò di far risaltare lo spirito prettamente ed esclusivamente italiano della nostra città. Fu presidente della Lega Nazionale per tutti i 15 anni che precedettero la grande guerra e, in questo incarico che disimpegnò come una sacra missione, cercò sempre di educare i giovani al più alto sentimento patriottico. Per questo Trieste, che gli ha eretto un busto al Giardino pubblico, lo ricorda sempre come uno dei suoi figli più amati e prediletti.

Riunione di fiduciari comunali agricoli all'Unione provinciale

Presso gli uffici dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, presenti il Direttorio dell'Unione, i capiservizio e i fiduciari comunali della zona di Trieste, il segretario generale ha impartito le direttive da svolgere per l'avvenire. Egli ha affermato che il massimo potenziamento verrà dato ai Sindacati di categoria che si riuniranno in tutti i Comuni della Provincia per esaminare i problemi economici e sociali riguardanti tutte le categorie agricole. Così, ha detto il segretario dell'Unione, noi potremo penetrare in profondità nel settore agricolo della Provincia, e potremo aiutare in modo tangibile i lavoratori.

Attraverso gli uffici di collocamento verranno esaminate le posizioni economiche dei lavoratori in riferimento ai contratti collettivi di lavoro. La raccolta delle [illegible] dovrà essere fatta non dai capizona, come sino ad ora è avvenuto, ma pure da tutti i fiduciari comunali, frazionali ed aziendali. Attraverso questi elementi si attingerà dalla periferia quella linfa che è indispensabile al funzionamento. Per realizzare queste mete, ha concluso il segretario dell'Unione, è indispensabile la dedizione più appassionata dei collaboratori periferici.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti dei Gruppi rionali del capoluogo

Domenica, 27 corrente, sulle pubbliche piazze, il Segretario federale terrà rapporto ai seguenti Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Ore 9: «Casciana», piazzale della Casa «Gil» di Servola; ore 10: «Trevisan», largo Bevenghi; ore 11: «Olivares», piazza Carlo Alberto; ore 12: «Comisso», Foro Ulpiano.

Rapporti alle gerarchie della «Gil» e agli istruttori premilitari

Sabato, 26 corrente, alle 18, in Sala Littorio, il Federale terrà rapporto agli istruttori premilitari nel capoluogo.

Presenzieranno il rapporto il Vicecomandante federale, i comandanti e vicecomandanti dei Comandi «Gil» dei G. E. F., i capisezione del Comando federale e dei Comandi «Gil» dei Gruppi rionali.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

23 ottobre 1940-XVIII

NATI	10
MORTI	6
MATRIMONI	10

Giornalisti tedeschi a Trieste e Monfalcone

La comitiva arriverà domani

Domani, venerdì, alle 8, giungerà a Monfalcone la comitiva di giornalisti tedeschi specializzati nei problemi dell'economia i quali stanno compiendo un giro di studio attraverso l'Italia. Dopo aver visitato il Cantiere navale, i giornalisti ripartiranno alla volta di Trieste, dove dovrebbero giungere verso le 12. Consumata la colazione a bordo di un piroscafo, gli ospiti graditi ripartiranno alle 16,30 alla volta di Venezia.

TEATRI E CONCERTI

"Ti prego.. fa le mie veci„

Tre atti di Giovanni Bokay al Verdi

Questa arguta e festosa commedia, che il pubblico ha applaudito con vivo fervore quattro volte dopo ogni atto, ha una morale nella quale si dice e si dimostra che la parte dell'amante è una parte faticosa e incomoda, con tutti gli aggravi di cui il marito si libera beatamente, per riposarsi nella sonnolenza matrimoniale, e con tutte le tirannie e gli egoismi e gli isterismi che la moglie scarica sull'infelice che ha voluto sostituirsi al marito col danno di non poter divorziare quando della bella donna è satollo. Perciò in omaggio al principio morale e a quello della libertà personale, gli uomini dovrebbero imparare anche dall'esperienza altrui, a non portar via la moglie all'amico, se vogliono risparmiarsi le pene innumerevoli che un amore forsennato può suscitare; e le mogli, dal canto loro, dovrebbero intiepidire la fantasia e frenare i romanticismi che distruggono la pace e l'onorabilità familiare, e se possibile partorire figli anzichè covare amanti. Questo dice Francesco Timar, ginecologo e amante di Lily, ad una cliente coniugata, in cerca di un giovane amante che possa sostituire il marito già vecchio. La commedia scherza su quello che dice, ma anche nel piccolo paradosso c'è un po' di verità. L'avvocato Nicola Segheli è l'amante innamorato di Lily, la bella moglie di Alessandro, ma le funzioni d'amante tanto gli pesano, e l'amore della donna tanto lo opprime, che decide di liberarsene, ma non avendo il coraggio di rompere personalmente la relazione, si rivolge all'amico Francesco Timar e gli dice: «Ti prego, fa le mie veci, liberami dalla donna che mi ama troppo, e libera me dalla condanna di questo amore che mi sofffoca». Francesco Timar, medico, scienziato, è un misogino, nemico delle donne e dell'amore e perciò stesso nella condizione propizia di affrontare Lily con risoluta energia e coraggio. Ma mentre egli impone alla signora, con accento autoritario e sbrigativo, di rinunziare all'amore di Nicola, ed ella, sdegnata dell'imposizione e incredula di così terribile verità, dapprima minaccia di uccidersi, e poi rivolge la rivoltella contro Francesco Timar, irrompe il marito, che crede di aver scoperta Lily col suo amante. La vendetta del marito è rapida e sicura: egli impone a Francesco Timar, puntandogli la rivoltella sulla testa, di firmare una dichiarazione con la quale si obbliga di sposare Lily appena pronunziato il divorzio. Così il misogino è condannato a prendersi la donna. A questo punto la commedia cambia ritmo e situazione e prende una nuova e originale svolta. Il centro dell'azione risiede nella donna, in Lily che muove le fila della vicenda e i sentimenti degli uomini, del marito, dell'amante e del creduto amante, secondo il proprio interesse, cioè secondo la legge della femminilità. Attraverso un agilissimo ed elegante gioco scenico, Lily riesce a far scacciare e ripudiare Nicola, l'amante infedele che ha cercato di liberarsi di lei, ad attrarre e innamorare di sè il misogino Francesco Timar che credeva di poter vincere le donne e invece ne resta vinto, e a persuadere il marito della propria onestà e fedeltà. C'è nella caratterizzazione di Lily qualche lieve sapore goldoniano nel modo furbesco di giocare gli uomini, ed è questa la figura meglio modellata della commedia che al terzo atto risolve la situazione, centrando sulla sentenza morale di Francesco Timar, ormai stanco di Lily dopo un solo anno d'amore e bisognoso di riprendere la sua libertà, assediata dalle opprimenti premure dell'amante. Francesco Timar non appartiene più a se stesso, ma alla donna ch'egli deve seguire e secondare in tutti i capricci di giorno e di notte. Ma la libertà è irraggiungibile: Francesco Timar non può staccarsi da Lily pur volendolo, non può per amore, per l'incanto che ella esercita. Invano Nicola, l'amante respinto, ritorna implorando Francesco Timar di lasciargli Lily di cui è ancora innamorato. Il solo uomo capace di riconquistare la libertà e di vivere tranquillo, tra i cuscini e la pipa, è il marito, trasfigurato dalla dabbenaggine e dall'illusione della fedeltà di Lily.

La commedia è stata recitata con agile e intelligente finezza, con sottile consapevolezza del suo senso e delle situazioni. Isa Pola ha dato iersera una bella prova delle sue possibilità espressive ed ha composto la parte con scaltra e seducente femminilità, con delicati atteggiamenti caricaturali al secondo atto. Giuseppe Porelli ha sentito il suo personaggio con incisiva misura, ed ha delineato i tratti e gli accenti austeri con esperta evidenza. Enrico Viarisio ha animato con sostanziosa e cordiale e pittoresca comicità la parte, mentre il Collino, la Parisi, la Raviglia recarono alla commedia le loro apprezzate prestazioni.

v. t.

— Questa sera la commedia si replica.

DIFESA ANTIAEREA

L'oscuramento stradale con le nuove lampade devoltate

L'esperimento attuato ieri sera

Per disposizione giunta da Roma, è stata sperimentata iersera una nuova maniera di schermaggio delle lampade illuminanti le strade.

Questo esperimento risponde al desiderio delle autorità di rendere meno sensibili gli inconvenienti dell'oscuramento parziale delle vie urbane, di fronte al traffico stradale, il quale, nelle serate illuni, diventa in alcune zone cittadine penoso.

Luce ridotta e schermaggio

L'oscuramento parziale e totale degli agglomerati urbani è una delle precauzioni elementari contro le intraprese nemiche di bombardamento dall'alto. L'aviazione, causa questa precauzione, è costretta a volare con la bussola e, pur con questo strumento, quasi alla cieca. Se gli aviatori non riescono a trovare punti di riferimento visibili, la loro azione perde l'80 per cento delle possibilità di successo. Dovunque l'oscuramento è razionale le imprese dell'aviazione risultano inefficenti e senza successo; è il caso che guida i bombardieri che — su una città oscurata — riescono a raggiungere qualche obbiettivo.

Il nostro paese ha adottato un sistema d'oscuramento che consiste prima di tutto nella riduzione massima dell'illuminazione pubblica (a Trieste la diminuzione dovrebbe essere ad occhio e croce del 77 per cento); poi nel suo schermaggio con cappucci azzurri, o coloritura azzurra di lampade o lampadine. Inoltre si ottiene una ulteriore riduzione di luce con una riduzione del voltaggio. In caso di allarme l'illuminazione pubblica sparisce, e dai velivoli nemici nulla si scorge, dall'alto, che possa orientare il volo o l'azione bellica dei volatori.

Ora si è pensato di modificare il sistema dello schermaggio, in modo da rendere migliore la illuminazione stradale, senza che questo miglioramento (maggiore estensione) possa essere notato dall'alto e sfruttato.

Si è constatato che la luce diffusa, purchè diligentemente schermata in modo da escludere la formazione di zone o punti luminosi, che possano essere utilizzati dal nemico come punti di riferimento, non viene avvertita dall'alto.

La riforma tende, con una opportuna riduzione di voltaggio e con nuovi schermi tubolari, applicati alle lampade, a limitare non solo l'intensità luminosa, ma anche la sua estensione (per esempio, le strade e non gli edifici).

Le prove con il nuovo sistema

Secondo informazioni da Roma, il nuovo sistema permetterà di aumentare il numero delle lampade utilizzate, dato che non vi sarebbe più ragione — per effetto dell'adozione del nuovo schermaggio — di mantenere tante vie nella semioscurità azzurrina odierna.

Dai primi esperimenti di iersera sembra che l'innovazione abbia avuto il successo sperato. Riva 3 Novembre, piazza Duca degli Abruzzi, via Valdirivo, via S. Lazzaro ed una parte del corso Vittorio Emanuele III sono stati illuminati col sistema devoltato e l'impressione che i cittadini ne hanno ricavata è stata quella di una maggior ampiezza dell'orizzonte visivo, poichè le lampade, sprigionando una luce rossigna, hanno rischiarato con un tono blando, ma sufficiente le zone di strada e di marciapiede. Moltissimi passanti hanno sostato commentando in termini lusinghieri il provvedimento e tutti sono stati concordi nel riscontrare una certa scioltezza nel transito e nella circolazione. E' sperabile, quindi, che il devoltaggio delle lampade venga presto esteso a tutta la città.

La rappresentanza ha sostato alquanto in riverente silenzio davanti al monumento che domina i luoghi consacrati alla gloria dal valore epico del fante italiano; quindi è rientrata in città.

Un marinaio d'Isola d'Istria Caduto per la Patria

Il Comando Superiore del Corpo Reali Equipaggi della Marina ha comunicato al Municipio d'Isola d'Istria, l'eroica morte, avvenuta il 18 ottobre, durante un'azione di guerra, del marinaio Tiziano Miloch di Giuseppe. Il Podestà ed il Commissario del Fascio si sono affrettati, a loro volta, a manifestare alla famiglia del Caduto il fiero cordoglio della cittadinanza. Uno zio del Caduto, a nome dei famigliari, appresa la dolorosa notizia ha, con romana fermezza, risposto:

— El ga fato el suo dover!

Parole semplici ma piene di alto e nobile significato che dimostrano la tempra e la fierezza del nostro popolo, conscio dello sforzo eroico che sta compiendo l'Italia fascista per il raggiungimento totale delle sue grandi e radiose mete.

La notizia della morte in combattimento del giovane Miloch ha suscitato, tra i pescatori di Isola l'Istria, sincero rimpianto perchè il Caduto era molto noto e stimato per il suo animo buono e generoso. Una quindicina di giorni fa, un cugino del Miloch, il caposilurista Angelo Renato Bianchi, domiciliato a Trieste, è pure caduto sul campo dell'onore. Due prodi Caduti nella stessa famiglia, generoso ed eroico cuore della gente istriana.

La lotta contro gli sprechi

La raccolta dei rottami

I centri d'ammasso nei Dopolavoro

Come abbiamo già comunicato, per disposizione delle superiori gerarchie, il compito disciplinare la lotta contro gli sprechi è stato affidato all'Opera Nazionale Dopolavoro, che, inquadrando le grandi masse lavoratrici, meglio d'ogni altra organizzazione può diffondere e realizzare il vasto programma basato soprattutto sulla collaborazione spontanea e fattiva di tutti i cittadini. La lotta contro gli sprechi offre a tutti indistintamente gli italiani la possibilità di contribuire efficacemente alle nuove imprescindibili esigenze dettate dalla autarchia di guerra e l'appello che l'O. N. D. rivolge ai suoi aderenti, perchè nessuno venga meno, anche in questo campo, al proprio dovere, non mancherà di assicurare all'iniziativa quei risultati che gli organizzatori si sono ripromessi di ottenere.

I posti di raccolta

Nella nostra provincia la raccolta dei rottami di ferro, di metallo, di vetro e di ritagli di cuoio, stracci, rottami ossei, carta e gomma è già stata iniziata e siamo lieti di segnalare la sollecitudine e la comprensione con la quale numerose classi di lavoratori hanno risposto all'invito. Per facilitare maggiormente le operazioni di raccolta sono stati istituiti centri permanenti di ammasso presso i seguenti Dopolavoro, ai quali dovranno pervenire i materiali provenienti da aziende od abitazioni private situate nella giurisdizione territoriale dei Gruppi rionali fascisti segnati a fianco d'ogni singolo Dopolavoro:

Dopolavoro «Ilva», Gruppo rionale «Casciana»; Dopolavoro interaziendale Chimici; G. R. «Beuzzar», Dopolavoro aziendale «Acegat»; G. R. «Quis contra nos?», Dopolavoro Pubblico Impiego; G. R. «Comisso», Dopolavoro D.I.M. M.; G. R. «Trevisan» e G. R. «Boscarolli», Dopolavoro aziendale «Modiano»; G. R. «A. Crena», Dopolavoro Ferroviario; G. R. «Ivancich», Dopolavoro «Crda»; G. R. «Berutti», Dopolavoro Portuale «Casalini»; G. R. «Olivares», Dopolavoro Commercio; G. R. «Razza» e G. R. «Morara Sassi». Inoltre tutti i Dopolavoro comunali della provincia ed il Dopolavoro «Crda» di Monfalcone hanno costituito centri di raccolta presso i quali verranno ammassati i materiali dei rispettivi Comuni e frazioni.

Il ritiro dei rottami

Per agevolare l'opera dei camerati preposti alla raccolta dei materiali, l'organizzazione dopolavoristica conta sulla collaborazione effettiva di tutti i cittadini. Senza dover recare addirittura il materiale ai summenzionati centri di raccolta, sarà sufficiente che il dopolavorista segnali l'esistenza del materiale stesso al Dopolavoro competente o anche soltanto al proprio capofabbricato, il quale provvederà a notificare la segnalazione. Gli incaricati dell'organizzazione dopolavoristica visiteranno il domicilio del donatore per procedere al ritiro e all'asporto dei rottami o dei ritagli.

E' soprattutto indispensabile che ogni cittadino comprenda la eccezionale importanza di questa lotta e vi contribuisca tenendo presente che non ci sono quantitativi troppo piccoli, poichè il più umile dei contributi ha il suo valore, e che tutta la realizzazione della iniziativa si basa appunto sull'incetta di quantitativi limitatissimi.

Senza attendere che gli incaricati debbano sollecitare, mediante una visita a domicilio, la cernita e la consegna dei rottami e dei ritagli, i cittadini daranno prova di comprensione e di sensibilità, provvedendo essi stessi di propria iniziativa a richiedere l'intervento dell'organizzazione dopolavoristica per l'immediato ritiro dei materiali.

ASTERISCHI

Nozze

Domenica nella chiesa di S. Antonio Nuovo, la gentile signorina Gemma Massari, figlia del cap. cav. Nicola, si è unita in matrimonio col dott. Pino Renzulli, tenente dei CC. RR. Alla giovane coppia rallegramenti e auguri.

Il «Dimm» a Firenze e Bologna. Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita che il «Dimm» organizza a Bologna e Firenze per i giorni 26, 27 e 28 ottobre. Prezzi di andata e ritorno e pernottamento a Firenze lire 77. Informazioni dettagliate in sede, tel. 9407, 9535, 6879.

Notiziario di Monfalcone

La nuova Consulta comunale

Il Prefetto di Trieste, con proprio decreto del 15 corrente, vedute le designazioni fatte dalle singole Associazioni, ha chiamato a far parte della Consulta municipale del Comune di Monfalcone i seguenti camerati:

Per il Gruppo datori di lavoro: 1) Dalla Pozza Antonio, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori; 2) Forcessini Nilo, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista dei commercianti; 3) Tognon Oliviero, in rappresentanza dell'Unione fascista, credito ed assicurazioni; 4) Gregoretti ing. Adriano, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista degli industriali; 5) Cimarosti Demetrio, in rappresentanza della Federazione nazionale fascista degli artigiani.

Per il Gruppo lavoratori: 6) Rizzati Antonio in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista lavoratori agricoli; 7) Longo Luigi, in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio; 8) Lucci Antonio e 9) Pangon Giuseppe in rappresentanza dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria; 10) Ceriani Carlo, in rappresentanza dell'Unione fascista professionisti ed artisti.

I consultori durano in carica quattro anni e, fra giorni, presteranno dinanzi al Prefetto il prescritto giuramento; quindi verranno insediati nel loro delicato ufficio. Nell'espletamento del loro mandato essi daranno tutto il loro apporto intelligente e fattivo, così come i consultori cessanti lo hanno dato con oculatezza e cognizione dovute agli importanti e complessi problemi impostati e risolti dal nostro Comune

In memoria di Corridoni

Compiendosi ieri il 25.o anniversario della morte del tribuno Filippo Corridoni, l'ispettore di Zona con una rappresentanza di squadristi di Monfalcone si è portato alla «Trincea delle Frasche» ed ha deposto sul marmoreo monumento eretto sul posto dell'olocausto dell'Eroe, una grande corona d'alloro inviata dal Federale.

Quadri, tappeti e oggetti esposti in Piazza Ciano 15

Veramente interessante è l'esposizione che si tiene da qualche tempo nelle sale del «Ditci» in piazza Costanzo Ciano 15, per la vendita di quadri, tappeti, soprammobili e oggetti d'arte provenienti da collezioni private alto-atesine.

Oltre a due notevoli tele della scuola del Veronese, e a diversi quadri di scuola olandese e fiamminga e attribuiti a pittori di gran fama, particolarmente importanti sono il «Paesaggio alpino» del celebre tedesco Joseph Holzer, un delicato Marzorani, due Fiedler di gran gusto, la bella «Ciociara» di Ernesto Fontana dai sapientissimi accostamenti di toni bianchi, e altre opere del più bell'800.

Gli intenditori e gli amatori troveranno inoltre un vero godimento a vedere la bella e ricchissima collezione di tappeti persiani e orientali, dei quali non si sa se più ammirare la delicatezza e armonia dei toni o la bellezza dei disegni, come per es. in un Afgan-Bohara di gran pregio, vero pezzo da collezione, e nel grande Mesced, o nell'arazzo che è la copia del cosidetto «polacco» esistente al Museo di Vienna, tutto intessuto di fili d'oro e d'argento, e diversi Ferrahan e altri.

E' un'esposizione che merita di essere veduta, tanto più che fra non molto dovrà essere chiusa; intanto da sabato prossimo le vendite saranno fatte all'asta a prezzi base veramente eccezionali, compresi i bei soprammobili, gli oggetti d'arte, le porcellane.

Gli spettacoli al Rossetti

L'ultima di "Rigoletto„

Ieri sera, con l'ultima replica di «Rigoletto», il baritono Carlo Galeffi ha preso congedo dal pubblico del Rossetti, il quale ha tributato all'illustre interprete del capolavoro verdiano, fervide e festose manifestazioni di plauso. Con Carlo Galeffi hanno condiviso gli onori della serata Rina Pellegrini, Mario Filippeschi e tutti gli altri artisti.

Stasera seconda di "Tosca„

Alla Biglietteria centrale, Galleria A. Protti (tel. 94-88) continua la vendita dei biglietti per la seconda di «Tosca» che si darà stasera giovedì. Sono pure iniziate le vendite e la prenotazione per la prima di «Traviata» che avrà luogo venerdì sera. I biglietti prenotati per la «Traviata» dovranno essere ritirati entro oggi, giovedì, alle 13. In caso diverso essi saranno ceduti ad altri richiedenti. I biglietti per la prima di «Lucia» che si eseguirà sabato sera, si possono acquistare e prenotare da oggi.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 7 al 13 ottobre: Difterite casi 12, scarlattina 4, febbre tifoidea 11, paratifo 1, dissenteria 2; morti: difterite 1.

Una riunione del Direttorio del Dopolavoro provinciale

Inquadramento quasi totalitario dei lavoratori - L'assistenza per i camerati alle armi - Le nuove attività intonate all'austerità del tempo di guerra

Nella mattinata di ieri ha avuto luogo la seconda riunione del Direttorio del Dopolavoro provinciale di Trieste.

Il presidente del Dopolavoro provinciale prof. Pallin, dopo il saluto al Duce, ha illustrato ai membri del Direttorio l'attività promossa e svolta dalla organizzazione nell'ultimo periodo. Il relatore ha innanzi tutto segnalato i soddisfacenti risultati raggiunti nel campo dell'inquadramento, facendo presente come, con la costante e fattiva collaborazione delle organizzazioni sindacali, sia stato possibile realizzare l'inquadramento quasi totalitario delle classi lavoratrici, mentre si sta attivamente operando per completare, con la costituzione di un grande Dopolavoro rurale, il disciplinamento coordinato su basi corporative dei sodalizi dopolavoristici.

Iniziative per i soldati

Tenendo presenti le particolari esigenze determinate dallo stato di guerra, anche le normali attività svolte dai singoli Dopolavoro della Provincia in questo ultimo periodo di tempo debbono considerarsi soddisfacenti, mentre è degno di rilievo e di encomio lo sforzo compiuto dai sodalizi e dai collaboratori nel campo dell'assistenza al soldato.

Il prof. Palin ha brevemente riassunto l'imponente opera svolta dal Dopolavoro provinciale con la collaborazione dei Dopolavoro dipendenti a favore dei camerati alle armi. Dalla istituzione dei posti di ristoro alle numerose e ripetute distribuzioni di doni vari alle truppe, dalle centinaia di spettacoli teatrali dedicati in città e nelle zone di frontiera alle periodiche proiezioni di film negli attendamenti più isolati, il Dopolavoro provinciale di Trieste ha assolto completamente il compito affidatogli dalla segreteria generale e si è meritato l'alto compiacimento dell'Eccellenza il Segretario del Partito, nonchè quello dei comandanti dei vari reparti dislocati nella nostra Provincia.

Molte realizzazioni sono state possibili soprattutto per la comprensione, lo spirito di sacrificio e la generosità dei dopolavoristi triestini che hanno risposto con entusiasmo e sollecitudine a tutti gli appelli dell'Opera ed ai quali va pertanto la gratitudine espressa in numerose occasioni non solo dai capi, ma anche dalla massa dei richiamati.

Conclusa la sua breve relazione, il presidente ha prospettato ai membri del Direttorio il nuovo piano di finanziamento del Dopolavoro provinciale per l'anno XIX. Il piano è stato esaminato minutamente dal Direttorio e dopo una lunga discussione alla quale parteciparono il segretario provinciale dell'O. N. D., il cons. naz. Coceani, il comm. Rozzo, il cav. uff. Cioni ed il camerata Utimperghe, vennero concretati unanimemente i dettagli per la sua attuazione.

Direttive per l'Anno XIX

Indi il prof. Palin ha invitato il segretario provinciale ad esporre e precisare le direttive che il Dopolavoro provinciale intende impartire ai Dopolavoro dipendenti perchè questi elaborino i loro programmi di attività per l'anno XIX con un particolare riflesso alle esigenze contingenti ed ai nuovi compiti che, in seguito allo stato di guerra, sono stati demandati alle organizzazioni dopolavoristiche.

Le direttive sottoposte all'approvazione del Direttorio provinciale dal segretario provinciale cav. Fregonese consistono principalmente in una serie di provvedimenti e di consigli intesi ad intonare la vita delle singole organizzazioni all'austerità del tempo di guerra e adeguarla alle responsabilità nuove cui esse sono chiamate. La lotta contro gli sprechi, che deve essere condotta dalle organizzazioni dopolavoristiche, l'assistenza ai camerati richiamati ed alle loro famiglie, l'opportunità di intensificare i corsi di economia domestica per le dopolavoriste e la necessità infine, di moltiplicare le attività collettive e di massa, adattandole alle esigenze del momento, senza rallentare l'intensità e l'efficienza delle attività e delle sezioni formano oggetto dell'esposto presentato dal segretario provinciale..

Il Direttorio provinciale ha approvato senza discussione il testo delle nuove direttive da impartirsi ai Dopolavoro dipendenti.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Topolineide al Nazionale

Domenica prossima si svolgerà al Teatro Nazionale una mattinata benefica organizzata dal Patronato di assistenza sanitaria rionale della C. R. I. (VII settore). Verranno proiettati in prima visione i corti metraggi a colori con «Topolino»: «Sogno di Pluto», «Scampagnate», «Vecchi molini» e «Melodie hawaiane». Completeranno il programma «Vita del Grillo» e l'«Alfabeto di Roma», interessanti pellicole di scienza spicciola.

Lo spettacolo comincierà alle ore 10.30. I biglietti al modesto prezzo di lire 2.50 per adulti e lire 1.50 per ragazzi sono in vendita alla Biglietteria centrale, Galleria A. Protti (tel. 94-88) e domenica mattina si potranno avere alla cassa del Nazionale.

Il trattenimento al "Ditci„ sabato in Sala Massima

Sabato prossimo, dalle 17.30 alle 20, si svolgerà in Sala Massima (via Nizza, 15) il tradizionale trattenimento artistico organizzato dal Dopolavoro Industria e Commercio. Il vario, interessante e divertente programma sarà sostenuto da diverse stelline e divi del microfono, balletti, danzatrici soliste e divi del teatro lirico. Non mancherà il solito concorso per il quale sarà in palio un allettante premio.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia comica Viarisio-Porelli. 20.30: «Ti prego... fa le mie veci», di G. Bokay.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. 20.30: «Tosca», di G. Puccini. Serata in onore di Giuseppe Lugo.

NAZIONALE. 15.45: «Cantate con me», con G. Lugo, L. Nucci, U. Ceseri.

EXCELSIOR. 16: «Il pirata sono io!», il capolavoro comico di Macario.

PRINCIPE. 16: «Dopo divorzieremo», grande comicità coi tre assi Amedeo Nazzari, Vivi Gioi, Lilia Silvi.

FILODRAMMATICO. 15.30: «Paese dell'amore», G. Huber e Cecchelin nella novità «via del peccato» e Varietà. Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.

FENICE. 15.30: «La gloriosa avventura», con Gary Cooper, R. Owen.

ITALIA. 16: «Amore all'americana», brio, eleganza, allegria, con P. Klinger, G. Alexander.

REGINA. 16: «Maria Ilona», sfarzo e grandiosità, con l'insuperabile Paula Wessely.

IMPERO. 16: «Il barone di Corbò», piacevolissimo film con Enrico Glori, Laura Nucci, Vanna Vanni e Armando Migliari.

REALE. 15.30: Ult. giorno: «La gerla di Papà Martin». Domani: «I gioielli della corona».

GARIBALDI. 15: «Tutto per la donna» con Junie Astor e Antonio Centa.

MASSIMO. 15.30: «Follie di Hollywood», grande spettacolo a colori, Fratelli Ritz, Vera Zorina.

NOVO CINE. 15.30: «Acciaio bleu», grandi avventure con John Wayne e Buffalo Bill jun. Assoluta prima visione.

MODERNO. 15.30: «Condannate», con Sailly Eilers e «Sposo il mio amore».

ODEON. 15.30: «Ultimatum di mezzanotte», il più grande successo della stagione.

SAVOIA. 15.30: «L'argine» con Luisa Ferida e Gino Cervi.

ARMONIA. 15.30: «La sua maniera di amare», J. Boles. Nuovo varietà.

POPOLO. 15.30: «Notti messicane», Nino Martini cantante allegro d'un bandito generoso. «Duca in vacanza».

AZZURRO. 15.30: «Il Barbiere di Siviglia», con Miguel Rivero e R. Rey.

RADIO. 15.30: «Il sentiero della felicità», S. Simon. Segue: «Arizonia», Richard Dix.

VITTORIA. 16: «Uno scozzese alla corte del Gran Kan», Gary Cooper.

CENTRALE. 15.30: «Il governatore», con W. Birgel e B. Horney.

ADUA. 15.30: «Destino di sangue». Segue: «L'ebbrezza dell'oro», avvent.

VENEZIA. 15: «La guarnigione innamorata», I. Ellison. «I due orfanelli».

BELVEDERE. 15.30: «Facce false», con R. Arlen e V. Bruce. «Ridolini».

CARDUCCI. 14.30: «Bombay Express» con Edmund Lowe. «Serata tragica».

ARGENTINA. 15.30: «Ragazzaccio», D. Darrieux e «Pirata del fiume», avv.

Il riscaldamento con il LIQUIGAS

4000 utenti nella Venezia Giulia

Una buona notizia per le massaie: durante il prossimo inverno, ogni casa potrà, con modica spesa, applicare il riscaldamento a base di «Liquigas». La ditta concessionaria per Trieste (via Vasari 22, tel. 77-33) ha disposto che radiatori, stufe, recipienti per la conservazione del prodotto, vengano consegnati a domicilio e noleggiati per tutta la durata della stagione, ovviando alla necessità per l'utente di acquistare gli istrumenti e i bidoni.

Si tratta di un vantaggio che sarà molto apprezzato dalle massaie, specie da quelle che hanno molto apprezzato i pregi del «Liquigas» come mezzo per l'illuminazione e per la cucina. E non sono poche, se si pensa che nella sola Venezia Giulia oltre 4000 famiglie si servono del «Liquigas», prodotto autarchico che alla sbalorditiva semplicità dell'uso e al modico costo, unisce tutti i pregi del gas comune.

Con le difficoltà che presenta nelle contingenze attuali il rifornimento dei combustibili, l'uso del «Liquigas» costituirà la soluzione desiderata da tante e tante famiglie, alle quali sarà assicurato un dolce e confortevole tepore anche nelle giornate più fredde.

Cronaca giudiziaria

Riforma di una sentenza

(Corte d'Appello) Lo scorso marzo i giudici del nostro Tribunale condannavano a sei mesi di reclusione con l'attenuante della causa d'onore, certa Nives Stambach fu Luciano, di 24 anni, per delitto di atti contro la maternità.

Presentato ricorso, la causa s'è discussa ieri, in sede di appello, e la Corte, date le nuove emergenze, ha ritenuto di assolvere per insufficienza di prove la Stambach.

Presidente comm. Brogiani; P. G. cav. uff. Paolucci; difesa avv. Turola; cancelliere Godnig.

La mantellina del vigile

(Tribunale penale) Il bracciante Antonio Gavinel fu Domenico, di 55 anni, la sera dello scorso dieci settembre, uscito da un'osteria pregno come un otre, giunto sulla strada, diede di sè tale miserando spettacolo che un vigile urbano, prontamente accorso, fu costretto a toglierlo dalla circolazione. L'impresa però non fu facile perchè il Gavinel oppose una fiera resistenza tanto che il vigile, ad un certo momento, ebbe stracciata la mantellina.

Comparso ora in giudizio, il Gavinel, che ha dichiarato di avere un'idea molto confusa sull'episodio, s'è buscato un mese e venti giorni di arresto.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Zulmin e Fabriccio; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Kezich; cancelliere Sore.

Le escandescenze di un sordomuto

(Tribunale penale) A Miltene Ragnacci piace molto il vino e quando può non esita a trascorrere delle mezze giornate all'osteria. Si sa il vino è salute ma s'è bevuto con parsimonia. Invece Miltene Ragnacci ha la brutta abitudine di bere smodatamente, senza controllare i fiaschi che, debitamente vuotati s'allineano davanti a lui. Ed allora sono guai. Così fu la sera del 22 settembre scorso. Uscito dall'osteria con la testa in fermento per il molto vino bevuto, Miltene Ragnacci giunto sulla piazza Albania di Monfalcone davanti all'ingresso dell'albergo operai, si mise a fare il diavolo a quattro. Notisi che Miltene Ragnacci è sordomuto per cui la scena ch'egli offrì, suscitò oltre che disgusto, commiserazione. A far cessare il poco edificante spettacolo intervenne a buon punto un carabiniere il quale, aiutato da un vigile del fuoco, trascinò il disgraziato Ragnacci, in caserma.

Ora, alla quarta sezione, s'è svolto il processo. A furia di gesti e di voci inarticolate, il Ragnacci ha cercato di far capire ai giudici che il trambusto da lui provocato era dovuto al vino: ne aveva bevuto quasi due litri in quella sera di settembre.

I giudici, date le circostanze di causa, hanno condannato il sordomuto a quattro mesi e dieci giorni di reclusione per la violenza fatta al carabiniere, ed a dieci giorni di arresto per la contravvenzione all'ubriachezza.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Zulmin e Fabriccio; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Kezich; cancelliere Sore.

Le martellate di Antonio

(Pretura penale) Antonio Vertovez recatosi una sera all'osteria trovò tale Antonio Toppan il quale appena lo vide, cominciò a motteggiarlo per via di una vecchia vertenza. Il Vertovez, seccato, ribattè con frasi di circostanza. Poi, per evitare il peggio, pagato l'oste si avviò verso casa. Il Toppan, nel vedersi sfuggire l'avversario, fu pronto a mettersi alle sue calcagna e quando riuscì a raggiungerlo riprese ad offenderlo. Gli animi dei due uomini erano tesissimi e sarebbe bastata una scintilla per dar fuoco alle polveri, ma amici comuni, gettatisi fra i contendenti, riuscirono ad evitare la zuffa. Ma per poco, perchè, dopo qualche istante, la disputa si riaccese con violenza maggiore. Ad un certo punto il Toppan, giunto davanti alla propria casa, vi entrò di corsa per subito uscirne armato di martello e gettarsi sul Vertovez al quale con un paio di colpi ben assestati fece saltare due costole come fossero bulloni. Ridotto in uno stato pietoso il disgraziato Vertovez venne trasportato in casa ed affidato alle cure dei medici.

L'episodio, com'era logico, si concluse con una vertenza giudiziaria il cui epilogo s'è avuto ora dal Pretore davanti al quale sono comparsi il Toppan per rispondere di lesioni aggravate e di ingiurie ed il Vertovez, sotto l'accusa di offese e tentata violazione di domicilio.

Processo movimentato perchè gli imputati si sono accaniti nel palleggiarsi le accuse. Il Pretore, riuscito a farsi un po' di luce nella confusionaria esposizione delle varie ed interessate versioni, ha concluso col condannare il Toppan per lesioni a sei mesi di reclusione ed al pagamento delle spese, tasse e danni, assolvendolo però, assieme al Vertovez, dalle ingiurie per compensazione. Il Vertovez è stato inoltre assolto dalla tentata violazione di domicilio per insufficienza di prove.

Pretore dott. Rossi; difesa Vertovez avv. Berton; difesa Toppan avv. G. Zennaro; cancelliere dott. Benedetti.

Dice d'essere artista di varietà e sparisce con una bicicletta

In un noleggio di biciclette di via Milano, si è presentato giovedì scorso un uomo giovane e dall'aspetto distinto, che ha mostrato una tessera con la quale figurava di essere l'artista di varietà Giorgio Sibelia abitante in Campo San Giacomo 5.

Con occhio di esperto, il giovane ha scelto fra le tante la più bella bicicletta, dichiarando poi di voler noleggiarla per un paio d'ore. Il padrone dell'officina non ha fatto alcuna difficoltà a consegnare al Sibelia la macchina, con la quale egli si è subito allontanato. Senonchè il noleggiatore sta ancora aspettando il ritorno del falso artista Sibelia del quale al n. 5 di Campo S. Giacomo non hanno mai inteso parlare.

La macchina truffata porta il numero di matricola 128169 ed è verniciata in verde. Si tratta di una marca «Padus» di nuovissima fabbricazione.

Una brutta caduta dal tram

Lunedì mattina lo scalpellino Luigi Boschetti, di 54 anni, abitante in via S. Severo 3, è caduto da una vettura tranviaria della linea 1, ferendosi piuttosto gravemente alla testa. Ieri il Boschetti si è presentato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario lo ha fatto accogliere nella prima divisione chirurgica. Guarirà in quattro settimane.

La morte d'un vecchio sconosciuto per paralisi cardiaca

Un uomo dell'apparente età di 80 anni, mentre camminava ieri lungo la piazza dell'Ospedale, è stato colto da improvviso malore, abbattendosi privo di sensi al suolo. E' stato soccorso subito da alcuni passanti che lo hanno raccolto da terra per trasportarlo al vicino ospedale Regina Elena ma, appena giunto all'astanteria, il poveretto ha cessato di vivere per insufficienza cardiaca. Non essendo stato trovato alcun documento addosso alla salma, non si è potuto ancora identificarla. Lo sconosciuto si trova nella cappella mortuaria di via Pietà.

Cade con la bicicletta e si frattura una gamba

Ieri nel pomeriggio, la casalinga Angela Mircovich, di 33 anni, abitante al n. 50 di Groppada, è caduta dalla bicicletta nei pressi della frazione di S. Dorligo della Valle. Sul posto è stata chiamata la Croce Rossa, con la quale la giovane donna è stata trasportata all'ospedale Regina Elena. Nell'astanteria le hanno riscontrato la frattura della gamba destra, ciò che la costringerà a rimanere per più di un mese nella prima divisione chirurgica.

Lite fra due donne

Ieri mattina l'operaia Giacomina Craglietto, di 23 anni, per ragioni d'interesse è venuta a diverbio con la padrona della propria abitazione di via Madonnina 28. Nella lotta la giovane ha riportato i guai maggiori, tanto che ha dovuto ricorrere alle cure dell'Ospedale Regina Elena, dove le hanno medicato una contusione alla regione occipitale. Guarirà in quattro settimane.

L'infortunio d'un meccanico. Ieri alle 12, mentre lavorava presso gli Altiforni dell'Ilva il meccanico Giacomo Polcio di 56 anni, abitante in via della Guardia 37, è stato investito da una grossa lamiera di ferro che gli è caduta sul piede destro. Con la Croce Rossa il Polcio è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove gli hanno riscontrato una contusione al piede con probabile lesione ossea. L'infortunato è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in circa quattro settimane.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita a Strugnano, Portorose e Buie. Domenica 3 novembre gita pomeridiana a Lipizza, Corgnale, Grotta delle Torri e Sesana. Lunedì 4 novembre visita ai Campi di battaglia e Redipuglia.

«Dimm». Sezione B. Sabato 26 corr. recita con la commedia di Gherardo Gherardi: «Questi ragazzi». Prenotazioni e ritiro posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio 12. Domenica riunione familiare con gioco di tombola.

Ferroviario. Oggi nella sede Vittorio Veneto spettacolo cinematografico con la proiezione di due divertenti film. Inizio alle 16.30. Sabato recita della commedia di G. Romualdi «La casa nel parco»; prenotazione dei posti in segreteria. Per domenica viene annunciato oltre allo spettacolo cinematografico nelle due sedi, il secondo trattenimento familiare che si terrà nella sala teatrale di piazza Vittorio Veneto 3, alle 20.30. Il programma della serata è fra i più attraenti. Potranno intervenire soci e dopolavoristi. Il 31 corrente si inizierà il corso di scherma per il quale sono ancora aperte le iscrizioni.

«R. Pitteri». Lunedì 28 corr. gita a Gorizia e Monte Sabotino. Per i cicloturisti partenza da campo San Giacomo alle 6.30, per gli escursionisti dalla Stazione Centrale alle 7. Programmi in sede. Si accettano seralmente in sede iscrizioni e rinnovazioni per le tessere O. N. D. anno XIX.

«Dica». Questa sera, alle 19, sono convocati in sede tutti i fiduciari, direttori tecnici e capisezione per il rapporto annuale.

Recite di filodrammatici

La recita di sabato al Dopolavoro Ferroviario. Numerose sono state ieri le prenotazioni dei posti per la recita della filodrammatica «E. Duse» al Dopolavoro Ferroviario. «La casa nel parco» di G. Romualdi avrà per protagonista il camerata Giulio Rolli, l'intelligente direttore del complesso del Ferroviario. Lo spettacolo, vivamente atteso nell'ambiente dopolavoristico, avrà luogo alle 20.30 precise di sabato 26 corrente. I posti si possono acquistare in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

«Questi ragazzi» al Dopolavoro «Poligrafico-Cartotecnico». Domani, venerdì, alle 20 precise, la filodrammatica sociale diretta dal camerata E. Tresisan reciterà, a richiesta generale, la commedia in tre atti di Gherardo Gherardi: «Questi ragazzi». Ingresso libero.

«Fra Diavolo» al Dopolavoro Jutificio-Pastificio. Lunedì, 28 ottobre, nella sede di piazza Impero 7, alle 17.30, si rappresenterà l'operetta in due atti e tre tempi «Fra Diavolo» di Romualdo Bisiani, con musica e canzoni antiche e moderne. Al piano il maestro M. Ballig. Ingresso gratuito ai soci e familiari.

«Il pescatore di balene» al «Dimm» Sezione A. Lunedì 28, alle 20, la sezione filodrammatica replicherà la commedia «Il pescatore di balene», tre atti di Carlo Veneziani. Prenotazione dei posti presso la segreteria di sezione, in via Trento 2, dalle 16 alle 20.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 24 ottobre 1940:

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 marinaio, 2 giovani coperta II, 1 mozzo coperta, 1 mozzo camera, 1 mozzo cucina.

CORRISPONDENZA APERTA

A. F. I dipendenti da ditte commerciali, per poter percepire gli assegni familiari per i genitori, devono comprovare la convivenza ed il carico dei genitori stessi. Il trasferimento per ragioni di lavoro non interrompe la convivenza. Dovete presentare all'I.N.F. P.S. i seguenti documenti: 1) domanda per la corresponsione degli assegni (mod. A. F. 11); 2) certificato di stato di famiglia; 3) atto notorio dal quale risulti che i genitori non prestano opera retribuita alle dipendenze di terzi, che vivono a carico del figlio, e che questi si è, oppure è stato trasferito a Trieste per ragioni di lavoro.

I. S. C. Richiamo. La vostra amministrazione ha interpretato esattamente la lettera della legge. Comprendiamo l'incongruenza a cui dà luogo, nei casi come il vostro, l'applicazione pratica delle disposizioni, ma che volete: Dura lex, sed lex!

Uno squadrista sottuff. R. E. La circolare che autorizza a portare sulla divisa militare R. E. il nastrino della Campagna fascista è la Circolare del Ministero della Guerra n. 47730, del 12 giugno 1939.

Triste. Non possiamo dare questo genere di indirizzi.

Camuri Guido, Modena. S. M. il Re Imperatore venne a Trieste, la prima volta dopo la redenzione, il 10 novembre 1918, con la nave «Audace».

Lettrice piranese. Certamente, vi sono sempre corsi per infermiere volontarie della Croce Rossa. Rivolgetevi per informazioni al Comitato della C. R. I. in via Milano, 10, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 11 in poi. Chiedete della Ispettrice camerata De Nicola.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	22	23
Rendita 5%	94.55	94.55
Rendita 3½%	75.90	75.80
Redimibile 3½%	74.50	74.60
Redimibile 5%	95.90	96.—
Obbligaz. Tre Venezie	94.95	94.85
Buoni Tes. nov. 1941	100.70	100.75
Buoni Tes. nov. 1943	96.10	96.10
Buoni Tes. nov. 1944	98.80	98.75
Buoni Tes. nov. 1949	100.60	100.60
I. R. I.	478.50	477.50
I. R. I. «Stet» 4%	674.—	674.—
I. R. I. «Mare» 4½%	486.—	485.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	499.—	497.50
Elett. Ferrovie Stato	480.—	480.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	424.—	424.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	360.—	360.—
Assicurazioni Generali	863.—	862.50
Assicuratrice Italiana	601.—	598.—
Infortuni	1955.—	1955.—
Riun. Adriat. ser. A	1870.—	1870.—
Riun. Adriat. ser. B	1835.—	1835.—
Gerolimich	238.—	238.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	104.—	104.—
Meridionali	1051.—	1056.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	486.—	486.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	136.—	137.—
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	252.25	254.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.25; Germania 780; Jugoslavia 45.95.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Fortunato, Audace, Settimo.

DECESSI (23 ottobre 1940-XVIII): Rotizza ved. Carlini Dalila, a. 70; Sbisà ved. Faganel Mattea, a. 77; Vegliach Matteo, a. 88; Cosciani Renato, a. 65; Zebochin ved. Iarnig Anna, a. 92; Zulian Tea, mesi 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cocorullo Guglielmo, sottufficiale R. M. con Modenese Nerina, casalinga; Cecchi Mario, famiglio con Ostrouska Rosa, casalinga; Leo Francesco, barbiere con Gherginich Rosa, casalinga; Clementi Carlo, commesso con Vici Giulia, casalinga; Delise Mauro, meccanico con Villatora Leonilda, sarta; Mattiazzo Mario, maresciallo R. A. con Defeo Maria, casalinga; Sambo Renato cursore con Favretto Andreina, casalinga; Nicolini Riccardo, imprenditore edile con Talleri Frida, impiegata; Bunicelli Marco, cambusiere con Brach Elisabetta, casalinga; Corelli Silvano, impiegato bancario con Stopar Lidia, casalinga.

RADIO

24 ottobre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Ricerche di connazionali all'estero. 13.20: Concerto di musica leggera diretto dal m.o Tito Petralia. 14.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Domenico Millelire», scena di Dino Corrias. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Concerto del pianista Mario Salerno. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420.8 e 491.8): **Musiche teatrali** dirette dal m.o Franco Capuana col concorso di vari artisti. 22: Orchestra moderna diretta dal m.o S. Seracini.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 13.15: Musica operistica. 14.25: Musica varia diretta dal m.o C. Gallino. 15: Musiche brillanti dirette dal m.o C. Gallino. 15.30: Musica varia. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onda metri 230,2): 21: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22: **Musiche operettistiche** dirette dal m.o Arlandi col concorso di vari artisti.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, 1 piano.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA fina, pratica stiro, tavola, personale. Via Molino a vapore 3, primo, presso Rossi. 44750 A

CUOCA pratica ristorante trattoria offresi. Indirizzo Piccolo. 44732 A

DOMESTICA offresi piccola affettuosa famiglia, con lunghi attestati, capace cucinare. Via Valdirivo 30, Bacar. 44748 A

MEDIA età civile fidata offresi dalle 8 alle 16. Cassetta 30682 A, Unione Pubblicità. 30682 A

PERSONA civile fidatissima, praticissima, offresi qualunque lavoro, oppure pulire ufficio, però dopo le 17. Presentarsi dopo le 17 oppure scrivere. Indirizzo Piccolo. 44769 A

PRESTASERVIZI giovane fidata capacissima offresi tutto il giorno. Ireneo della Croce 3, pianoterra. 44763 A

PRESTASERVIZI età media, capace tutti lavori, offresi mattina 8-12. Piazza della Valle 1, portineria. 44759 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, attestati, cameriera, offresi 8-17. Artisti 3-III, destra. 44743 A

RAGAZZA offresi prestaservizi. Via Manzoni 18. 74968 A

RAGAZZA offresi tutto fare. Via Giorgio Vasari 11, portinai. 74956 A

RAGAZZA brava prestaservizi ore da combinarsi offresi. Via Battisti 15, portiere. 74976 A

RAGAZZA friulana offresi piccola famiglia tutto fare. Giustinelli 5, pianoterra, Quaino. 74983 A

RAGAZZE due, con attestati, offronsi stabili. Valdirivo 3-I. 44731 A

RAGAZZE, cameriera semplice, ragazza bambini, offronsi. Battisti 9, telefonare 65-27. 30742 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. DOMESTICA onestissima, attestati, capace tutto fare, cerca piccola famiglia. Ginnastica 18-II. 74973 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 44752 B

DOMESTICA media età tutto fare, attestati, cercasi. Battisti 12, porta 5. 44737 B

DOMESTICA 20-25-enne, stabile, attestati, cercasi. Telef. 22-07. 74954 B

DOMESTICHE capaci, piccolo famiglie, prestaservizi pomeriggio, ragazzetta, cercansi. Torrebianca 41, Rosa. 30733 B

PRESTASERVIZI capace, escluso vitto, cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 30736 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Presentarsi 9-11 XX Settembre 4-V. 30714 B

PRESTASERVIZI escluso vitto cercasi. Presentarsi 14-16 Segantini 16, Bassutti. 30721 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8-10, Nordio 7-I. 30728 B

PRESTASERVIZI bene lavare-stirare, attestati, cercasi. Cicerone 2-III, sinistra. 30719 B

PRESTASERVIZI cercasi da piccola famiglia ore combinarsi. Pisano, Tor San Piero 28. 44772 B

PRESTASERVIZI mattina, piccola famiglia, cercasi. Via Istria 26, porta 10 44771 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-13, con certificati. Dell'Oliveto 4, porta 5. 44729 B

PRESTASERVIZI pratica per tutti lavori, ore 8-16. Via Hermet 1-II, sinistra. Presentarsi prima delle ore 16. 74964 B

RAGAZZA per mattina cerca signora sola. Gatteri 54, mezzanino, destra. 44773 B

RAGAZZA capace cercasi. Villa Opicina, tel. 21001. 74951 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONGEDATO giovane ufficiale Marina cerca lavoro decoroso, pratico lavori ufficio dattilografia contabilità tenuta magazzino, mitissime pretese. Cassetta 30704 C, Unione Pubblicità. 30704 C

CONTABILE-corrispondente italiano, tedesco; esperto lavoratore indipendente, occuperebbesi anche ore. Cassetta 30593 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco, italiano (stenografo tedesco), capace contabile bilancista, offresi anche ore. Offerte Cassetta 30629 C, Unione Pubblicità. 30629 C

CORRISPONDENTE 30-enne dattilografo, archivista, contabile, ottima conoscenza francese, sloveno, lavoro anche indipendente, scopo migliorare offresi segretario o seria ditta ovunque, anche estero. Cassetta 30692 C, Unione Pubblicità. 30692 C

DATTILOGRAFA, pratica ufficio, offresi prontamente. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 30670 C

DISTINTA, conoscenza tedesco, offresi pomeriggio quale dama compagnia cucito, pratica bambini. Cassetta 30706 C, Unione Pubblicità. 30706 C

DISTINTA 30-enne diplomata scuola materna, conoscenza francese, pianoforte, offresi pomeriggi istitutrice impiegata. Cassetta 30689 C, Unione Pubblicità. 30689 C

MASSAGGIATRICE offresi. Piazza Giacomo Venezian 6, mezzanino, sinistra. 15-18. 44738 C

SIGNORA distinta conoscenza tedesco offresi tutta giornata per governo casa presso persona sola. Cassetta 30687 C, Unione Pubblicità. 30687 C

SIGNORINA bambini tedesco italiano occuperebbesi mattino. Telefono 33-87. 74972 C

SIGNORINA per bambini, recasi ovunque prontamente, con nozioni tedesco offresi. Indirizzare: Zeilia, sartoria Brumati, Impero 15. 74946 C

SIGNORINA praticante ufficio dattilografa, miti pretese, offresi. Scrivere: via Tesa 13-III, Parma. 44739 C

STENODATTILOGRAFA 24-enne buone referenze, disposta anche trasferirsi, offresi. Offerte Cassetta 30621 C, Unione Pubblicità. 30621 C

TRADUZIONI italiano tedesco inglese francese corrispondenza amministrazione ordinamenti contabili eseguisce ragioniere. Telefonare 3687. 30560 C

30-ENNE seria educata offresi per bambino o altra occupazione facile a giornata. Pratica ricamo. Referenze. Cassetta 30634 C, Unione Pubblicità.

39-ENNE offresi ufficio, mansioni fiduciarie, magazziniere, disposto viaggiare, occuperebbesi anche ore. Miti pretese. Offerte Cassetta 30703 C, Unione Pubblicità. 30703 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantite a prezzi minimi. Piazza Cavana 5. 44781 CC

A. A. PERMANENTI artisticamente perfette eseguisce parrucchiere Franco, Salone Villa, Gallina 6, telef. 37-12. 30718 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti [illegible] CC

ASSUMO lavoro copia a macchina. Indirizzo Piccolo. 44757 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commessa pratica dolciumi cercasi. Scrivere Cassetta 30702 D, Unione Pubblicità. 30702 D

APPRENDISTA negozio frutta cercasi. Indirizzo Piccolo. 44754 D

COMMESSA tabaccheria cercasi. Scrivere Cassetta 30701 D, Unione Pubbl.

DATTILOGRAFA provetta, pratica ufficio, conteggi, scrittura chiara, bella presenza, cercasi. Offerte manoscritte. Cassetta 30707 D, Unione Pubbl.

EDUCATRICE esperta, nazionalità tedesca, per bambina 6-enne pomeriggi. Piazza Carlo Alberto 3-II, presentarsi venerdì 14-16. 74986 D

GARZONA e mezza lavorante calzoni cercansi. Lazzaro 11-IV. 30715 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercansi. Viale Regina Elena 17, Volpe. 30720 D

GARZONA sarta donna assumesi. Presentarsi Moda Nuova Galleria delle Generali, corso Vittorio Emanuele. 30732 D

GARZONA sarta uomo cerca Magliocca, S. Giusto 12. 74991 D

IMPORTANTE Istituto per incarico lucroso continuativo cerca persona ovunque residente introdotta pubbliche amministrazioni. Precisare indirizzando a Cassetta 268 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5569 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Imbriani 2. 74990 D

MEZZO lavorante sarto uomo capace, garzona, cercansi. Piazza Impero 11, terzo. 74987 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi prontamente quale apprendista. Poduie, Zonta 2. 74983 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Viale Sonnino 16. 44741 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Scalinata 5. 74960 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Via Don Giovanni Bosco 20, Mincus. 74940 D

SIGNORINA, giovanotto, pratici autotrasporti, per ufficio cercansi. Cassetta 30635 D, Unione Pubblicità.

SOTTO direttrice per pensione cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11, via Sale 8. 6900 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERETTA 70 mensili, ingresso libero, cercasi. Cassetta 30699 E, Unione Pubblicità. 30699 E

CAMERINO cercasi presso persona sola, minimo disturbo, massimo 50 mensili. Cassetta 30398 E, Unione Pubblicità. 30698 E

CONIUGI soli occupati, cercano camera mobiliata grande pulita con camerino, adibirlo cucinetta. Indicare prezzo non affittacamere. Scrivere tessera postale n. 916305, fermo posta Trieste. 74937 E

MATRIMONIALE con comodo bagno e cucina cercano distinti. Cassetta 30700 E, Unione Pubblicità. 30700 E

SIGNORINA sola cerca per anno studi stanza con pensione completa, possibilmente uso bagno. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 30746 E Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 30741 F

A. A. A. ELEGANTE indipendente affittasi. Leo 13-I, sinistra, tram 5-11. 30716 F

A. A. MATRIMONIALE signorile, conforto, anche provvisoriamente. Trento 5, terzo. 30738 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Machiavelli 7-III, destra. 74942 F

A. A STANZA elegante affittasi a distinto. Machiavelli 19-II, porta 6. 44736 F

A. BELLA pulitissima, riscaldamento, eventualmente vitto, affittasi. XX Settembre 5, porta 7. 74957 F

A. ELEGANTISSIMA, stufa, ingresso scale, unico distinto, prontamente 120. Tigor 9-III, sinistra. 44744 F

A. CAMERA bene mobiliata, riscaldamento, bagno, ingresso semilibero, affittasi. Leo 13-II, sinistra. 44774 F

A. CENTRALE signorile, vitto, bagno, stufa. XX Settembre 39, porta 15. 30737 F

A. STANZA, bagno, telefono, affittasi a distinto. Genova 11-I. 44776 F

CAMERA vuota una persona affittasi. Carducci 47, porta 11. 74965 F

CAMERA vitto ottimo familiare 250 mensili affittasi. Felice Venezian 26-II. 74962 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Ricci 6, Belgiovine. 74978 F

CAMERETTA vuota soleggiata comodo cucina affittasi. Piazza Vecchia 4-II, sinistra. 74943 F

CENTRALISSIMA matrimoniale, volendo salotto, comodità, riscaldamento. S. Zaccaria 6-I, Orazi. 30734 F

INDIPENDENTE, comodo bagno, telefono, affittasi. Cellini 2, Ongaro. 74941 F

MATRIMONIALE centralissima lussuosa, bagno, telefono, affittasi distinti. S. Zaccaria 6-II. 74981 F

MATRIMONIALE lussuosa, termobagno, telefono, conforti moderni, affittasi anche breve soggiorno. Machiavelli 26-I. 44767 F

MATRIMONIALE soleggiata, vista mare, affittasi distinti, eventualmente signorina. Boccaccio 19, porta 17. 30717 F

MOBILIATA pulitissima soleggiata affittasi a distinto. D'Azeglio 20, porta 10. 74980 F

MOBILIATA affittasi signora, signorina, escluso cucina. Canova 15-II, porta 11. 30735 F

MOBILIATA centralissima affittasi prontamente a distinti. Milano 16, Brenna. 30745 F

MOBILIATA o vuota affittasi. Crispi 43-III, porta 12. 74970 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Media 26-II, porta 7. 74963 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Gatteri 32, mezzanino, sinistra. 74939 F

MOBILIATA ingresso libero pulitissima affittasi. Udine 37, terzo, destra. 44733 F

MOBILIATE: matrimoniale, stanza per signorina, comodo cucina, affittansi. Boccaccio 16, porta 12. 74971 F

PULITISSIMA per una-due persone distinte. Crispi 11, porta 15. 74979 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Mazzini 46-II, destra. 44734 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Toti 6, Olenich. 44747 F

STANZA bella, indipendente, stufa, affittasi distinti. Via Fontana 4, secondo, sinistra (angolo Fabio Severo 17). 30748 F

STANZE due vuote, attigue, ingresso scale, centro, eventualmente comodo cucina, affittansi. Toti 4, secondo sinistra. Visitare dalle 10-15. 44756 F

STANZE mobiliate, conforto, vitto, affittansi. Battisti 26-II. 44786 F

VUOTA grande, comodo, affittasi. XX Settembre 81-III, destra. 44746 F

VUOTE due, camerino, indipendenti, affittansi. Piazza Goldoni 9, primo. 44753 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Prima media, Istituto magistrale inferiore regolari. Doposcuola. Convitto. Corso maestre asilo, Economia, diurno, serale. 30740 G

A. ACCADEMIA Belle Arti Studio via Roma 22, quarto, telefono 69-48. Preparazione accelerata Maturità artistica, ammissione Licei, Accademie, Istituto Superiore Architettura. Informazioni, iscrizioni dalle 8-21. 74988 G

A. ARABO, francese, russo, insegnanti madrelingua. Stephani, S. Lazzaro 3, I.

A. DIAZ 3, «Scuola serale» licenze inferiori spesa complessivamente 350. Superiori 100 mensili. 6897 G

A. DIAZ 3, «Scuola diurna». Doposcuola. Familiari liberateVi preoccupazioni scolastiche. 6897 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 32-II. 30725 G

A. TEDESCO, inglese, francese, spagnolo, serbo-croato. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici. Rossini 14. [illegible] G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44745 G

DIPLOMATO insegna pianoforte, materie complementari, programma Ateneo. Prezzo mite. Nizza 21-IV, sinistra. 44755 G

GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazioni esami ragioniere, maestro, maturità classica, scientifica, avviamento. Doposcuola. 30610 G

SCUOLA privata cerca professori abilissimi preparazione esami medie. Indirizzo Piccolo. 30680 G

STENODATTILOCONTABILE: Corsi diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 30740 G

STENODATTILOCONTABILITA'. Direttore corsi Dilena, già insegnante Unione Commercianti. Scuola, Geppa n. 2. 30610 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA con tessera tranviaria, chiavi, smarrita, onesto rinvenitore pregato portarla indirizzo Piccolo, mancia. 74966 H

CANE setter rosso smarrito, generosa mancia portandolo Diaz 10, portinaio. 6902 H

CANE lupo smarrito. Mancia. Telefonare 22-15. 44742 H

COLLETTINO pelliccia marrone bambino, smarrito tratto via Roma, piazza Unità, Molo Audace. Mancia riportandolo Albergo Adria. 74938 H

GUANTI bianchi donna smarriti Teatro Nazionale martedì sera. Mancia lire 10 portandoli indirizzo Piccolo. 12345 H

PORTAFOGLIO smarrito Porto Duca d'Aosta, contenente documenti, riportarlo verso mancia trattenendo denaro. Giuliani 12, Bertocchi. 74961 H

SIGNORA smarrì martedì importo presso negozio Lane Rossi, ripassi ritirarlo. 30685 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL' AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTI signorili, trequattro stanze, lussuoso bagno installato, poggiuolo, splendida vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi, nuovissime costruzioni, via Hermet. 30616 I

APPARTAMENTI soleggiati, moderni, due stanze, bagno, cucina, riscaldamento, affittansi prontamente. Visitare via Fabio Severo n. 82. 74607 I

APPARTAMENTI bellissimi case nuove soleggiate 2 stanze, bagno, affittansi prontamente. Viale Sonnino Agro 1-3. Amministrazione Malis, Carducci n. 10. 74915 I

APPARTAMENTI bellissimi 2-3 stanze, bagno, accessori, affittansi prontamente via Sottoripa 8, Cologna 70. Amministrazione Malis, Carducci 10. 74944 I

APPARTAMENTI mobiliati, vuoti, diverse grandezze, posizioni, prezzi, affittansi. Torrebianca 24. 30727 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, completo stoviglie, biancheria, tre stanze, bagno arredato, acqua calda circolante, casa nuova, affittasi prontamente via Reni 4. 74902 I

APPARTAMENTO mobiliato, cinque stanze, scrupolosissima pulizia, tutti conforti, riscaldamento, giardino, affittasi Opicina. Offerte Cassetta 30623 I Unione Pubblicità. 30623 I

APPARTAMENTO mobiliato centralissimo, 3 stanze, bagno, cucina, indipendente. Timeus 1-II, sinistra. 30744 I

QUARTIERE modesto 2 stanze cucina città 110 pronto. Caffè Adriatico. 74974 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino bagno, cucina, centro, affittasi. Caffè Adriatico. 74975 I

QUARTIERI camera focolaio, piccoli, medi, grandi, disponibili. Crispi 32-I. 30747 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

GIOVANI sposi cercano camera cucina paraggi Roiano. Offerte Cassetta 30405 L, Unione Pubblicità. 30405 L

PENSIONATA cerca stanza, stanzetta, vuote, attigue, cucina; parte, oppure in subaffitto. Centro. Primo, secondo. Cassetta 30625 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. LODEN tagli finissimi, impermeabili uomo signora vendonsi. Udine 31-II, sinistra. 74977 M

A. DUE volpi azzurre occasione vendonsi. Corso Vittorio Emanuele III, 29-II, sinistra. 44421 M

A. MAGNIFICA pelliccia persiana, altra zampe, bellissime volpi argentate occasione. Carducci 38-I, sinistra. 44731 M

A. VASI giapponesi, autentici, vendonsi. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 30741 M

BELLISSIMO gatto castrato darebbesi famiglia di cuore; darebbesi compenso mensile. Scrivere Cassetta 30684 M, Unione Pubblicità. 30684 M

BLOCCO asciugamani spugna 3.30, 4.50, 8.50, tela puro cotone 150 14.50, mista lino 270 29.50, etamino coltrinaggi 150 9.50. Piazza Ciano 13. 30576 M

BULLDOG 5 mesi vendesi. Fabio Severo 146. 44749 M

CAMINO in lamiera zincata spessore 2 mm. diametro 310 mm. altezza 9 metri vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 74952 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Via Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. 6901 M

CAPPOTTO uomo, impermeabile donna prezzo irrisorio. S. Zaccaria 6, porte 7. 74969 M

CARDATRICE, macchina Dubied 1 metro, sopra «gito», vendesi. Via S. Maurizio 10, terzo. 74955 M

DIVISA ufficiale nuovissima, statura piccola, vestito uomo seminuovo grande, vendonsi. Torrebianca 41, portiere. 44775 M

IMMAGINE Madonna Addolorata del Sassoferrato, Crocefisso antico, violino, vendonsi. Cassetta 30723 M, Unione Pubblicità. 30723 M

IMPERMEABILE donna finissimo, ottimo stato, occasione vendesi. Crosada 13, Terzolli. 44780 M

LANA due materassi bellissima vendesi. Gatteri 40-IV, destra. 74982 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia, sarto, calzolaio, vendonsi. Riparazioni. Bosco 12. 30667 M

MACCHINA cucire buonissima, garantita, completa 180, vendesi. Settefontane 12, interno. 74989 M

MACCHINA da scrivere portatile d'occasione vendesi. Gatteri 17, terzo, destra. 44773 M

MATERASSO lana vendesi. Via del Ponte 5-II, Serri, 14-16. 44762 M

PELLICCIA bellissima nuova, rara occasione, lire 750. Ginnastica 45, IV Spak, presso Benedetti. 74877 M

PELLICCIA persiano finissimo quasi nuova vendesi. Pallini 11, porta 10. 74948 M

PELLICCIA capretto, altra grigiamarrone bes. XX Settembre 33-II, destra. 30749 M

PELLICCIA grigia broadtail, seminuova bellissima, volpe naturale, vendonsi. Negozio Camiceria Corso 9, dalle 10-13. 44770 M

PELLICCIA visone, altre pelli, piume, servizio liquori, piatto cesellato, borsette argento artistica, vasi giapponesi, statue terracotta, posate argento per frutta, bicchieri fornimento birra, vendonsi. Battisti 26-II, destra, esclusi rivenditori. 44764 M

RADIO quadrigamma nuova, radiogrammofono Philips, vendonsi occasione. Diaz 5-IV. 6903 M

RADIO recentissima vendesi prezzo vere straoccasione, giornata. Sonnino 4, secondo. 30726 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, applicazione onde corte, ecc., unicamente Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Visitateci. 44768 M

TAGLI (alcuni) stoffa lana per cappotti donne vendonsi metà prezzo. Navali 4, Pinsky. 74949 M

VASCA bagno nuova vendesi. Torrebianca 14-II, interno. 74950 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BASCULA decimale portata 10 ql. acquistasi d'occasione. Telefonare 8911. 74984 N

BIGLIARDO (carambole) buono stato, acquisterei occasione. Offerte «Piccolo», Gorizia. 0202 N

CANE caccia istruito acquistasi o a prestito verso compenso. Offerte Cassetta 30705 N, Unione Pubblicità.

CAPPOTTI vestiti uomo e donna, biancheria, acquistansi. Timeus 11, rigattiere. 0044698 N

CARROZZELLA usata cercasi. Giulia 103, Chiappolini. 44758 N

COMPTOMETER acquistasi occasione oppure noleggiasi. Offerte Cassetta 30693 N, Unione Pubblicità. 30693 N

LIBRI Corso geometri acquistansi. Via Vignola 2, Viezzoli, 14-15. 74953 N

MACCHINA cucire, scrivere, sparherd, stufe, tappeti, grammofoni, dischi comperansi. Bosco 12. 30667 N

MICROSCOPIO d'occasione cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 30695 N, Unione Pubblicità. 30695 N

RADIO onde corte medie, acquistasi solo occasione. Cassetta 30730 N, Unione Pubblicità. 30730 N

SPARHERD, macchina cucire, stufa, tubi, letto ferro, carrozzella, anche guasti. Pescheria 12. 6898 N

«STAHLPINTSCHER Schnauzer» cercasi subito per accoppiare. Telefonare 45-31. 44735 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ACQUISTASI d'occasione camera letto matrimoniale. Offerte con prezzo Cassetta 30710 NN, Unione Pubbl.

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento bellissime cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, attaccapanni, lettini, carrozzine, prezzi convenientissimi. 44625 NN

A. ASSORTIMENTO bellissime stanze ...

A. CUCINE 680, matrimoniali[...] le pranzo 1780, salotti 680, [...] 130, materassi lana 160, [...] suste 120, carrozzine, lettini[...] mierete denaro. Tarabochia[...]

ARMADIO marmo quattro [...] timo vendesi. Indirizzo Pi[...]

CAMERA pranzo, due salottini, vendonsi occasione. [...] Settembre 63, secondo piano.

CAMERA nuova e cucina [...] vendonsi causa partenza. Indi[...] colo.

CAMERA bella una persona [...] Via Tommaso Luciani 4-II.

CUCINA lussuosa vendesi [...] tenza mattinata. Guardiella [...] 771, Serpo.

CUCINA lusso perfetta [...] grandiosa, vendonsi. Crispi [...] gnameria.

MATRIMONIALE bellissima [...] derna, suste, vendonsi. Udine [...] ta 11.

MATRIMONIALE chiara, [...] lissima, scaldabagno automa[...] consi. Bar, via Maiolica, [...] 15-18.

MATRIMONIALE, cucina, [...] vendonsi partendo, occasione [...] fieri 9, porta 1.

MATRIMONIALE lussuosa [...] casione. Gatteri 54, porta 1.

MATRIMONIALI, propria [...] prezzi di fabbrica, massima [...] S. Sergio 4, falegnameria.

Avvisi d'indole comme[rciale]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

A. A. ARGENTO oro orologi [...] polizze pagasi massimo. [...] briani 2.

A. BRILLANTI, oro, argento [...] peransi pagando più di tutti [...] pasi denaro per disimpegni [...] Monte. Oreficeria Stermin, [...]

A. BRILLANTI, oro, argento, oro, dentiere oro, comperansi più di tutti. Disimpegnansi [...] Monte. Oreficeria Alberto [...] Mazzini 46.

ARGENTERIA oreficeria, [...] orologi, stilografiche, articoli [...] gali, sopra mobili, bombonie[re ...] sioni, Brondino, Sant'Angelo.

TONDINO cementi armati [...] Cassetta 30711 O, Unione P[ubblicità].

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

BUONISSIMI vini istriani [...] vi: Refosco, Malvasia dolci, [...] vich, Maiolica 17.

OSTI! Trattori! Dolci filtrati [...] da Bressani, Zonta 7.

Auto - Biciclette - Sport

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

A. GASSOGENO 1500 perfetto [...] qualunque prova. Molino a [vapore ...]

AUTOCARRI Ford (due) [...] tipo 30-31, cercansi. Presentarsi [...] te ingegnere Tandoja, Ponte [...]

1100/e e 500 ultimo tipo [...] convenientissima occasione; [...] mo stato, vendonsi anche [...] mento rateale. Filiale Fiat, [...] glielmo Marconi 6.

Capitali - Società - Cess[ioni]

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

«ANONIMA Cessioni» concede [...] restituzione mensile. Via To[...] ce 29-I.

ESERCIZIO piccolo costo, [...] me, acquisterebbesi subito [...] segna. Cassetta 30739 R, Unione [Pub]blicità.

LABORATORIO negozio centro [...] uso vetrina, sartoria signora [...] sili tutto compreso, offresi. [...] 30690 R, Unione Pubblicità.

INDUSTRIA avviata abbisogna [...] tali estensione lavoro, massima [...] tà. Cassetta 30639 R, Unione [...]

PANIFICIO-pasticceria ottima [...] ne vendesi occasione. Scrivere [...] ta 30696 R, Unione Pubbl[icità].

PORTOGRUARO, cedesi [...] gnami-ferramenta, causa [...] mercio. Rag. Zaninotto, Por[...]

SALONE parrucchiere da signora [...] desi occasione. Indirizzo Pic[colo].

STIRERIA vendesi causa par[tenza ...] dirizzo al Piccolo.

TRATTORIA giornalmente [...] vendesi. Settefontane 7, tra[...]

10.000 lire cercansi, solida [...] Offerte Cassetta 30708 R, Unione [Pub]blicità.

Acquisti e vend. di case e [...]

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

STABILE nuovissimo tutto [...] vendesi occasione 400.000. [...] Cassetta 30697 S, Unione [...]

VILLA lussuosa via Rossetti [...] 270.000; casetta rendita con [...] Rozzol 70.000. Offerte Cassetta [...] Unione Pubblicità Italiana.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

IMPIEGATA seria, posizione [...] dente, con quartiere mobiliato [...] zionerebbe con distinto 45-5[...] matrimonio. Offerte Cassetta [...] Unione Pubblicità.

LOMBARDO, laureato, 40-enne [...] quantamila annue, privo [...] sposerebbe bella, distinta, pre[...] casa, massimo 25-enne, prefe[...] te orfana, nullatenente. Cassetta [...] U. Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

LE migliori calzature ai [prezzi più] convenienti. S. Lazzaro [...] Chiaselotti.